



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. DANDOLO"

SEDE CENTRALE: P.zza Chiesa n.2 – 25030 BARGNANO di CORZANO (BRESCIA)
Tel. 030.9718132/227 – Fax. 030.9719062 - e-mail: info@iisdandolo.it - Web: www.iisdandolo.edu.it - C.F. 86000710177

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SETTORE ECONOMICO TECNICO "TURISMO"



Esame di Stato A.S. 2022/2023

DOCUMENTO 15 MAGGIO

Classe 5 Sez. A - Indirizzo Agrario



Bargnano di Corzano, 15 maggio 2023

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giacomo Bersini

Indice del documento

1. Profilo Professionale
2. Componenti del Consiglio di Classe, elenco degli alunni e presentazione della classe
3. Criteri di valutazione del credito scolastico
4. Obiettivi trasversali del Consiglio di Classe, strumenti, metodologia e valutazione
5. Attività di sostegno e di recupero
6. Progetto d'Istituto per i PCTO
7. Educazione Civica
8. Orientamento
9. Attività di consolidamento delle competenze di cittadinanza
10. Allegati:
 - A. Programmi disciplinari annuali e UDA svolte durante l'anno scolastico
 - B. Simulazione delle prove d'esame
 - C. Progetto d'Istituto per i PCTO
 - D. Presentazione alunni con P.D.P.
 - E. Presentazione alunni con P.E.I.

1. Profilo Professionale

Il Diplomato di istruzione professionale di tale indirizzo possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selviculturali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegne i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

- Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.
- Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni.
- Gestire i processi produttivi delle filiere selviculturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.
- Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali.
- Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.
- Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.
- Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.
- Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.
- Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.
- Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti

agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni:

A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

A - 01 COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166:

AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA PRODUZIONI ALIMENTARI

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegne inoltre i risultati di apprendimento, elencati al punto 1.1 dell'Allegato A) del d.lgs. 61/2017, comuni a tutti i percorsi.

2. Componenti del Consiglio di Classe, elenco degli alunni e presentazione della classe.

Componenti del consiglio di classe

OMISSIS: ai sensi del Reg. UE 2016/679 e ss.mm.ii.

| Materia | Docente | Firma |
|--|---------|-------|
| Lingua e letteratura italiana – Storia | | |
| Lingua straniera: Inglese | | |
| Matematica | | |
| Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche | | |
| Agronomia del territorio agrario e forestale | | |
| Agricoltura sostenibile e biologica | | |

| | | |
|--|--|--|
| Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale | | |
| Tecniche di organizzazione dei processi produttivi | | |
| Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia | | |
| Scienze Motorie e sportive | | |
| IRC | | |
| Sostegno | | |
| Educazione Civica | | |

Elenco degli alunni

OMISSIONE: ai sensi del Reg. UE 2016/679 e ss.mm.ii.

Profilo della classe

| Provenienza | n° |
|------------------------------------|---|
| Alunni inseriti per trasferimento | 2 (a.s. 2022/2023, di cui un alunno mai frequentante l'attività scolastica) 4 (a.s. 2021/2022) 3 (a.s. 2018/2019) |
| Alunni inseriti respinti in terza | 0 |
| Alunni inseriti respinti in quarta | 5 |
| Alunni inseriti respinti in quinta | 1 |

Premessa

Le attuali classi quinte dell’ “I.I.S. V. Dandolo” sono le prime a concludere il ciclo quinquennale dall'avvio della riforma degli istituti professionali (Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017), a partire dall'a.s. 2018-2019, i quali vengono definiti come “scuole territoriali dell’innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione”. Si rimarca, pertanto, lo stretto collegamento al territorio in cui agiscono, che ha richiesto un’azione didattica, incentrata prevalentemente su UDA, volta a favorire un processo educativo e formativo innovativo atto a realizzare i risultati di apprendimento,

declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, definiti nel Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) caratterizzante l'indirizzo di studio.

La centralità dello studente, nell'ottica della riforma, viene evidenziata dal PFI (Piano Formativo individuale) "basato anche su un bilancio personale dello studente, che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuno, anche in modo non formale e informale." (D.lgs. 61/2017).

Il PFI, elaborato in Istituto, documenta l'iter formativo dello studente registrandone percorsi didattici, attività, Progetti ed esiti che lo hanno caratterizzato.

L'Istituto, nel corso dell'intero quinquennio, ha elaborato strumenti, metodologie, progetti, percorsi, atti a rispondere alle sollecitazioni della suddetta riforma, pur tuttavia tra difficoltà impreviste (quale la pandemia) o strutturali, connesse a molteplici fattori (sociali e culturali, in primis) che condizionano la concretizzazione di principi, procedure e traguardi proposti.

Gli studenti delle classi quinte attuali sono stati i primi a usufruire delle innovazioni della riforma, ma anche coloro che ne hanno permesso di fatto la sperimentazione.

Le classi affrontano, inoltre, il nuovo esame previsto dalla normativa vigente, con una seconda prova che verte sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. La seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
- b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

Con riferimento alla prova scritta le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

Il codice ATECO per il nostro Istituto è A 01: Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi.

Il consiglio della classe 5A ha ritenuto opportuno non proporre simulazioni per l'eventuale prova pratica di tipo laboratoriale prevista, sia per questioni organizzative interne e sia in considerazione della limitatezza degli spazi dei laboratori e della loro inadeguatezza e difficoltà di fruizione, stante l'iter procedurale, le modalità e la scansione temporale previsti dalla normativa di riferimento per l'Esame di Stato.

Presentazione della classe

La classe è composta da 18 alunni di cui 5 femmine e 13 maschi.

Tutti gli alunni risultano regolarmente iscritti, uno studente non ha mai frequentato.

Nella classe sono presenti:

- 3 allievi con DSA e 2 con BES di terzo tipo (Legge 107/2010) per i quali, dopo una fase di osservazione e sulla base della documentazione clinica, il Consiglio di Classe ha elaborato un PDP individuando le misure dispensative, gli strumenti compensativi, le metodologie didattiche e i criteri di valutazione da adottare.
- 2 alunni certificati con la Legge 104/92, uno segue una programmazione curriculare semplificata con obiettivi minimi, mentre il secondo segue una programmazione differenziata.

I docenti curriculari sono affiancati da due insegnanti di sostegno, con le quali hanno costantemente collaborato per la crescita degli studenti loro affidati e dell'intero gruppo classe.

In relazione al profitto, i livelli di competenze, abilità e conoscenze raggiunti sono risultati eterogenei sia in ordine al grado di impegno profuso, sia in ordine alla volontà di migliorare, maturare e progredire, tanto nella propria crescita personale quanto nel profitto. Nonostante l'interazione docente-studenti sia stata complessivamente positiva e attiva, non sempre la classe ha risposto in modo adeguato alle richieste avanzate da parte degli insegnanti, sia in termini di impegno fattivo e sia in termini di partecipazione ed attenzione. Non tutti gli alunni hanno saputo pienamente cogliere le opportunità formative loro offerte.

Per alcuni studenti, lo studio è stato piuttosto discontinuo e superficiale. Per una parte degli studenti, il livello di preparazione in alcuni insegnamenti appare un pò carente, anche a causa di evidenti problematiche di carattere cognitivo, oltre ad insite difficoltà di apprendimento ed a pregresse lacune di base mai colmate nel corso degli anni.

Tuttavia, un discreto numero di studenti si è impegnato in modo continuativo, ha partecipato alle attività didattiche proposte in modo attivo e per questo ha raggiunto risultati positivi.

La partecipazione alle attività extracurriculare, come le uscite didattiche, è stata sostanzialmente attiva e propositiva, anche per la dimensione più laboratoriale della didattica e per i contenuti maggiormente rispondenti agli interessi di settore.

Si segnala, inoltre, che una parte degli studenti mostra delle carenze sia in ordine alla capacità di rielaborazione, che a quella di esposizione, dove per quest'ultima si evidenziano aspetti di genericità ed approssimazione nella formulazione dei concetti. Nella produzione scritta i testi risultano sufficientemente equilibrati nella loro articolazione strutturale, sono coesi e coerenti. Si segnala inoltre

che molti studenti manifestano difficoltà in matematica, la cui causa è da rintracciarsi in significative lacune pregresse, una scarsa motivazione e scarso impegno.

Il consiglio di classe può comunque affermare che il livello generale del gruppo classe è più che sufficiente. Nel corso del corrente anno scolastico, la classe, dopo un avvio sostanzialmente positivo, ha dimostrato un lieve calo nella partecipazione all'attività didattica, con ripercussioni sulla motivazione, l'attenzione e l'interesse.

Una parziale giustificazione per questo atteggiamento può essere individuata nelle numerose attività integrative e/o extra curriculari che hanno interessato tutti gli alunni o, in alcuni casi, solo alcuni di loro. Tale condizione ha determinato in talune occasioni una certa discontinuità nella partecipazione al lavoro in aula ed una limitata applicazione nello studio individuale. Di fatto il profitto complessivo della classe ha evidenziato a volte delle diffuse e, a volte, gravi insufficienze nel corso del pentamestre (seconda parte dell'anno scolastico). Nel corso dell'anno scolastico, sono stati svolti, con modalità in itinere, diversi interventi di recupero, la maggior parte con esito positivo, per cercare di colmare le lacune pregresse.

La continuità didattica non è stata rispettata durante l'arco del triennio, infatti dalla classe terza alla quinta sono cambiati gli insegnanti curriculari di Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche, Agricoltura sostenibile e biologica, Agronomia del territorio agrario e forestale, Gestione e valorizzazione delle attività produttive del territorio e sociologia rurale, oltre alla docente di sostegno ed agli insegnanti tecnico pratici.

Per quanto riguarda le dinamiche relazionali, il gruppo classe si presenta piuttosto solido per quanto riguarda le relazioni interpersonali e la solidarietà tra compagni, lo dimostrano le varie attività svolte durante l'anno scolastico e tra queste il viaggio d'istruzione svoltosi a Praga dal 17/4/2023 al 20/04/2023.

In linea di massima gli studenti dimostrano capacità di rapportarsi correttamente sia tra di loro che con le figure adulte di riferimento.

La classe ha svolto con interesse e motivazione le attività proposte per il P.C.T.O. (per una descrizione dettagliata si rimanda all'**ALLEGATO C**), soprattutto per le attività di stage, dove gli alunni hanno dimostrato volontà, motivazione e buone capacità, essendo queste maggiormente rispondenti alle proprie inclinazioni personali. Nel corso dell'anno scolastico sono stati proposti anche percorsi di orientamento post diploma, in particolare nell'area del settore professionale, ed attività varie, quali la partecipazione a convegni su tematiche storico-sociali, volte anche al rafforzamento delle competenze di cittadinanza, quest'ultime obiettivo primario della nuova disciplina Educazione Civica, il cui insegnamento è stato trasversale a più insegnamenti, sviluppando abilità e competenze indicate nel curriculum di

Istituto. I P.F.I. sono stati redatti riportando le attività svolte nel corso dell'intero quinquennio oltre ad eventuali recuperi dei debiti.

L'Istituto ha stipulato una convenzione con l'Accademia Symposium di Formazione di Rodengo Saiano, la quale ha presentato domanda a cui ha fatto seguito apposita convenzione con il nostro Istituto, affinché alcuni studenti possano sostenere l'esame di stato con la Commissione della classe; in funzione di ciò, sono state condivise le programmazioni disciplinari tra i consigli di classe di entrambi gli istituti e gli alunni richiedenti hanno partecipato a diverse simulazioni delle prove di esame svoltesi nel corso dell'anno scolastico presso la sede di Bargnano.

3. Criteri di valutazione del credito scolastico

Il CdC, in sede di scrutinio finale, individuata la banda di oscillazione derivante dalla media M dei voti, assegna il punteggio, secondo i seguenti indicatori:

- Media dei voti con decimale superiore a 0,5.
- Impegno attivo come rappresentante di classe, d'istituto e/o della Consulta studentesca. Partecipazione assidua e proficua ai percorsi curricolari ed extracurricolari open days, eventi, fiere, concorsi.
- Partecipazione, interesse ed impegno significativi nei percorsi PCTO: valutazioni alte conseguite nelle competenze tecnico-professionali in stage, PW, FS.
- Attività di volontariato e socio assistenziali presso associazioni riconosciute, certificate nei tempi, nelle modalità e nella frequenza.
- Pratica di attività sportiva a livello agonistico presso società sportive riconosciute.
- Certificazioni nelle lingue straniere e/o nelle competenze informatiche.

L'assegnazione alla fascia superiore di credito si ottiene in presenza di almeno 3 dei criteri indicati.

Situazione crediti:

Crediti scolastici maturati.

OMISSIONIS: ai sensi del Reg. UE 2016/679 e ss.mm.ii.

4. Obiettivi trasversali del Consiglio di Classe, strumenti, metodologia e valutazione.

| Ambito relazionale/comunicativo | Livello base | Livello intermedio | Livello avanzato |
|---|--------------|--------------------|------------------|
| valutare opinioni, azioni | | X | |
| autovalutare proprie opinioni ed azioni | | X | |
| esprimere giudizi motivati | | X | |
| rapportarsi alle dinamiche di gruppo (autocontrollo – senso della reciprocità-adeguatezza dello stile comunicativo) | | | X |
| Ambito organizzativo | Livello base | Livello intermedio | Livello avanzato |
| collaborare in un contesto organizzativo ed operativo | | | X |
| effettuare analisi e sintesi | | X | |
| generalizzare criteri, principi, regole, processi | | X | |
| pianificare le fasi di un lavoro in rapporto ad obiettivi dati | | X | |
| Operare collegamenti interdisciplinari | | X | |

Legenda:

- livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
- livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
- livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.

Metodologie didattiche e strumenti utilizzati

Il C.d.C., al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ha messo in atto diverse strategie e si è avvalso delle seguenti metodologie e strumenti:

| Metodologie | ITALIANO | STORIA | INGLESE | MATEMATICA | ECONOMIA AGRARIA | AGRONOMIA DEL TERRITORIO | AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIO | TECNICHE DELLE PROD. VEG. E ZOOT. | GESTIONE E VALORIZZAZIONE | TECNICHE DI ORG. DEI PROC. PROD. | SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | IRC |
|------------------------------|----------|--------|---------|------------|------------------|--------------------------|-------------------------------|-----------------------------------|---------------------------|----------------------------------|----------------------------|-----|
| Lezione frontale | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Lezione dialogata | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Metodo induttivo e deduttivo | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | |
| Esperienza in campo | | | | | | X | X | X | X | | X | |
| Lavori di gruppo | | | | X | | X | X | X | X | X | X | X |
| Problem solving | | | | | X | X | X | X | X | X | X | |
| Brain storming | X | X | X | | X | X | X | X | X | X | | X |
| Cooperative learning | | | | X | | X | X | X | X | X | X | |
| Analisi dei casi | | | | | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Lavori in rete | | | | | | | | | | X | | |
| Visite guidate | X | X | | | | X | X | X | X | | | |

| Strumenti didattici | ITALIANO | STORIA | INGLESE | MATEMATICA | ECONOMIA AGRARIA | AGRONOMIA DEL TERRITORIO | AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIO | TECNICHE DELLE PROD. VEG. E ZOOT. | GESTIONE E VALORIZZAZIONE | TECNICHE DI ORG. DEI PROC. PROD. | SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | IRC |
|----------------------------|----------|--------|---------|------------|------------------|--------------------------|-------------------------------|-----------------------------------|---------------------------|----------------------------------|----------------------------|-----|
| Libri di testo | X | X | X | X | X | X | | X | X | X | X | |
| Riviste specializzate | | | | | X | X | X | X | X | | X | |
| Appunti e dispense | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | |
| Supporti multimediali | X | X | | | X | X | X | X | X | | X | |
| Rete Internet | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | X | X |
| Laboratori | | | | | | | | | | X | | |

| | | | | | | | | | | | | |
|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Palestra | | | | | | | | | | | x | |
| Biblioteca | | | | | | | | | | | | |
| Strumenti multimediali LIM ed altri | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| Videocamera | | | | | | | | | | | | |
| Macchina fotografica | | | | | | | | | | | | |
| Registratore | | | | | | | | | | | | |
| Dizionario bilingue | | | x | | | | | | | | | |

Strumenti di verifica e di valutazione

| Tipologie delle verifiche | ITALIANO | STORIA | INGLESE | MATEMATICA | ECONOMIA AGRARIA | AGRONOMIA DEL TERRITORIO | AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIO | TECNICHE DELLE PROD. VEG. E ZOOT. | GESTIONE E VALORIZZAZIONE | TECNICHE DI ORG. DEI PROC. PROD. | SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | IRC |
|--|----------|--------|---------|------------|------------------|--------------------------|-------------------------------|-----------------------------------|---------------------------|----------------------------------|----------------------------|-----|
| Interrogazione | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| Questionario strutturato e semistrutturato | | | | x | | | | | | x | x | |
| Relazione | x | | | | x | x | x | x | x | x | x | x |
| Traduzione | | | | | | | | | | | | |
| Produzione scritta | x | | x | | x | x | x | x | x | x | x | |
| Prova pratica | | | | | x | x | x | x | x | x | x | |
| Verifica a tempo | | | | x | | x | x | x | x | x | | |

Griglia dei criteri di valutazione in decimi e corrispondenza ai livelli raggiunti rispetto alle competenze finali del profilo in uscita dei percorsi di istruzione professionale

| Voto | Livello di competenza | Impegno e motivazione | Indicatori di conoscenze/competenze |
|-------|---|---|---|
| 1 - 2 | Livello 0 (competenza non raggiunta) | L'allievo non presenta alcun impegno e alcuna motivazione | In rapporto a prestazioni/prodotti richiesti, lo studente non si orienta e non è in grado di fronteggiare il compito; rielaborazione ed esposizione sono caratterizzate da disorganicità e notevole genericità. |

| | | | |
|-------|---|--|--|
| 3 - 4 | Livello 0 (competenza non raggiunta) | L'allievo mostra impegno sporadico e scarsa motivazione | In rapporto a prestazioni/prodotti richiesti, lo studente si orienta e riesce ad affrontare il compito in modo solo parziale e lacunoso; rielaborazione ed esposizione sono caratterizzate da incoerenze. |
| 5 | Livello 0 (competenza non raggiunta) | L'allievo mostra impegno irregolare e incostanza nella motivazione | In rapporto a prestazioni/prodotti richiesti, lo studente ha un orientamento sommario ed affronta il compito in modo poco efficace; rielaborazione ed esposizione sono caratterizzate da approssimazione. |
| 6 | Livello base di competenza | L'allievo mostra impegno regolare e un adeguato grado di motivazione | In rapporto a prestazioni/prodotti richiesti, lo studente si orienta e affronta il compito in modo basilare; rielaborazione ed esposizione sono essenziali ma sostanzialmente valide. |
| 7 | Livello medio di competenza | L'allievo mostra costante impegno ed è motivato | In rapporto a prestazioni/prodotti richiesti, lo studente mostra strategie/comportamenti appropriati e affronta il compito in modo efficace; rielaborazione ed esposizione mostrano capacità di articolazione e chiarezza comunicativa. |
| 8 | Livello medio di competenza | L'allievo mostra costanza nell'impegno, è seriamente motivato | In rapporto a prestazioni/prodotti richiesti, lo studente individua più strategie/comportamenti appropriati e svolge il compito in modo molto efficace; rielaborazione ed esposizione mostrano padronanza procedurale e fluidità comunicativa. |
| 9 | Livello avanzato di competenza | L'allievo mostra costanza e serietà nell'impegno, evidenzia una considerevole motivazione | In rapporto a prestazioni/prodotti richiesti, lo studente organizza strategie/comportamenti opportuni per svolgere il compito in modo efficace ed efficiente; rielaborazione ed esposizione sono caratterizzate da sicurezza e espressività comunicativa. |
| 10 | Livello avanzato di competenza | L'allievo mostra un elevato grado di impegno, serietà, costanza in tutte le attività proposte. | In rapporto a prestazioni/prodotti richiesti, lo studente pianifica le strategie e i comportamenti più mirati per svolgere il compito con massima efficacia ed efficienza; rielaborazione ed esposizione sono caratterizzate da precisione, originalità e approccio critico. |

5. Attività di sostegno/recupero.

Per raggiungere gli obiettivi il C.d.C. ha adottato le seguenti strategie:

- recupero in itinere
- organizzazione di specifiche attività per gruppi di studenti
- assegnazione di esercizi per casa agli studenti in difficoltà
- lavori di gruppo
- esercizi di correzione e autocorrezione
- feedback activities durante la lezione e prima dell'inizio della successiva

6. Progetto d'Istituto per il PCTO

L'ALLEGATO C riporta le attività di PCTO svolte dalla Classe. Due studenti hanno inoltre svolto uno stage estivo in Africa per tre settimane, secondo la finalità del progetto Tanzania d'Istituto.

7. Educazione Civica

Il Curriculo di Istituto di Educazione Civica presenta un'impostazione interdisciplinare e non riferibile a una sola disciplina o a un solo docente, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Esso individua obiettivi di apprendimento espressi in termini di conoscenze e abilità finalizzati allo sviluppo dei diversi seguenti traguardi previsti a integrazione del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), e riferiti all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5. Partecipare al dibattito culturale.

6. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

In relazione ai suddetti traguardi il nostro Istituto ha proposto tre ipotetici percorsi, “educazione alla legalità” – “educazione allo sviluppo sostenibile” – “educazione alla cittadinanza digitale” che rimandano ai tre nuclei concettuali che costituiscono i “pilastri” della Legge a cui tutte le tematiche dalla stessa individuate possono essere ricondotte: Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale. Il Curriculo proposto è il frutto del confronto tra docenti in contesto dipartimentale e non si propone quale contenitore rigido, bensì quale punto di riferimento funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline. Inoltre, essendo parte integrante del PTOF, esso costituisce documento perfettibile e soggetto a modifiche volte allo sviluppo e al miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto scolastico medesimo.

In questa sede ci si limita a riferire il percorso condiviso relativo alle classe, a cui si aggiunge un'unità di apprendimento relativa al tema del lavoro.

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA PER LA CLASSE 5A AGRARIO A.S.22/23

| PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ | | | | |
|--------------------------------------|---|---|---|-----------------------------|
| Competenza riferita al PECUP | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | | Insegnamenti coinvolti | n. minimo di ore di lezione |
| | Conoscenze | Abilità | | |
| 1 | La Costituzione: principi cardine e funzione. | Riferire alla Costituzione problematiche e orientamenti presenti oggi nella vita sociale. | Storia | 2 |
| 2 | Unione Europea: origine e organizzazione essenziale; Onu: origini e funzioni. | Individuare principali funzioni e ruoli degli organi U.E. Individuare funzione e ambiti di intervento dell'ONU | Storia | 2 |
| 2 | Il processo storico di integrazione europea, gli obiettivi dell'Unione Europea. La Politica Agricola Comunitaria. | Collaborare con gli enti proposti per ottenere progetti aventi ricadute positive sul settore agro-forestale. Prevedere e organizzare attività di valorizzazione delle produzioni. | Gestione e valorizzazione delle attività produttive | 4 |
| 2-6 | Dichiarazione universale dei diritti umani. | Riconoscere i valori di base della Dichiarazione in riferimento a tematiche contemporanee | Lingua e letteratura italiane. | 3 |
| 4 | Sistemi a confronto: democrazia e dittatura. | Individuare le principali differenze dei due sistemi. | Storia | 2 |
| 15 | Riflessioni giornate commemorative | Partecipare al dibattito culturale, cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. | Lingua e letteratura italiana/storia | 3 |
| 14 | La storia della bandiera e dell'Inno Nazionale. | Padroneggiare i concetti di "bandiera" e "inno nazionale" per un'identità nazionale. | Scienze Motorie | 3 |
| Totale ore di lezione | | | | 19 |

| PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE | | | | |
|--|--|---|---|-----------------------------|
| Competenza riferita al PECUP | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | | Insegnamenti coinvolti | n. minimo di ore di lezione |
| | Conoscenze | Abilità | | |
| 8 5-7-8 | Tutela delle acque e dei suoli. Normativa relativa alla gestione dei rifiuti, liquami, reflui. Il danno ambientale. Microlingua su alcune tematiche inerenti allo Sviluppo Sostenibile. | Individuare le linee applicative della normativa ambientale e di settore. Identificare i fattori negativi e positivi di impatto ambientale di singole opere. Comprendere e produrre messaggi orali e testi scritti su argomenti relativi allo Sviluppo sostenibile; Esprimersi con lessico adeguato su alcune tematiche dell'ecosostenibilità. | Gestione e valorizzazione delle attività produttive Lingua straniera | 2 2 |
| 13 | Il Piano di Sviluppo Rurale. Pratiche agricole conservative e salvaguardia dell'equilibrio idrogeologico. Conservazione e valorizzazione del paesaggio e della biodiversità. Produzione di energia in agricoltura. Vitalità economica delle aree rurali. | Definire schemi progettuali e piani di sviluppo in collaborazione con Enti territoriali per la valorizzazione degli ambienti rurali. Identificare i fattori negativi e positivi di impatto ambientale delle singole opere. | Gestione e valorizzazione delle attività produttive | 2 |
| 15 | Smaltimento dei rifiuti, Riciclaggio del materiale e risparmio energetico. | Individuare tipologie diverse di materiali riciclabili e saperli smaltire correttamente. Saper adottare comportamenti corretti per risparmiare acqua e altre fonti di energia. | Agronomia del territorio agrario e forestale | 2 |
| 13 | Partecipazione al progetto "La corsa contro la fame" | Assumere consapevolezza rispetto al tema della fame nel mondo come conseguenza di povertà, guerre e cambiamenti climatici. Promuovere la partecipazione nell'ambito sociale. | Ed. Motoria | 3 |
| Totale ore di lezione | | | | 11 |

| PERCORSO DI CITTADINANZA DIGITALE | | | | |
|-----------------------------------|-----------------------------------|--|------------------------|-----------------------------|
| Competenza riferita al PECUP | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | | Insegnamenti coinvolti | n. minimo di ore di lezione |
| | Conoscenze | Abilità | | |
| 5 - 11 | Le dipendenze: il gioco d'azzardo | Comprendere i rischi e i pericoli connessi alle ludopatie così come i reali meccanismi alla base del gioco d'azzardo. Sviluppare comportamenti adeguati per evitare le dipendenze dal gioco. | Matematica | 3 |
| Totale ore di lezione | | | | 3 |
| | | | | |
| TOTALE CLASSE V | | | | 33 |

8. Attività di Orientamento e pre-professionalizzazione

Le attività rientrano nel Progetto di Orientamento di Istituto, afferente il PCTO, finalizzato a far maturare maggiore consapevolezza rispetto alla scelta postdiploma (proseguimento degli studi o inserimento nel mondo del lavoro).

| Data | Intervento | Metodologia e strumenti |
|------------|--|--|
| 24/11/2022 | Partecipazione alla manifestazione JOB&Orienta a Verona | Osservazione e confronto diretto nel contesto di riferimento |
| 14/12/2022 | Convegno Condifesa Lombardia Nord-Est: "AGRICOLTURA CONSERVATIVA: DALLA TEORIA ALLA PRATICA" | Approfondimento di contenuti disciplinari attraverso osservazione, ascolto e confronto |
| 15/12/2022 | Incontro formativo con esperto di settore sull'allevamento avicolo delle galline ovaiole | Approfondimento di contenuti disciplinari attraverso osservazione, ascolto e confronto |
| 23/02/2023 | Incontro con esperto di settore sulla gestione tecnica dei vigneti in comune di Borgo San Giacomo. | Approfondimento di contenuti disciplinari attraverso osservazione, ascolto e confronto |

| | | |
|---------------------|---|--|
| 27/02/2023 | Incontro di presentazione dei Corsi ITS della Fondazione Accademia Symposium di Rodengo Saiano | Ascolto e confronto con il relatore sulle caratteristiche del corso di studi |
| 09/03/2023 | Esercitazione presso i vigneti scolastici di Borgo San Giacomo (BS) | Esercitazione in presenza di area di indirizzo |
| 16/03/2023 | Progetto G-Group: Orientamento al mondo del lavoro | Attività in presenza PCTO |
| 23/03/2023 | Incontro con l'Azienda "Linea Verde": orientamento al mondo del lavoro | Attività in presenza PCTO |
| 24-27-28-29/03/2023 | Corso di formazione per utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari | Partecipazione attiva e confronto con i relatori solo per alcuni alunni |
| 03/04/2023 | Corso patentino Trattrice | Partecipazione attiva e confronto con i relatori solo per alcuni alunni |
| 14/04/2023 | Visita didattica presso le località Marostica - Bassano del Grappa - Padova, avente per oggetto tematiche di area di indirizzo agrario (impianti di frutteti e asparagi) | Approfondimento di contenuti disciplinari attraverso osservazione, ascolto e confronto |
| 05/05/2023 | Visita didattica presso Borno (Bs) avente per oggetto l'incontro con il direttore del Consorzio Forestale Pizzo Camino e sopralluoghi nei boschi circostanti per esercitazioni didattiche | Approfondimento di contenuti disciplinari attraverso osservazione, ascolto e confronto |
| 15/05/2023 | Visita didattica per l'intera giornata presso le miniere di Collio (Bs) e l'Az. agricola zootecnica Beltrami a Marmentino (Bs). | Approfondimento di contenuti disciplinari attraverso osservazione, ascolto e confronto |
| 19/05/2023 | Uscita didattica presso la cava di Castrezzato (Bs) del consorzio irriguo Oglio-Mella. | Approfondimento di contenuti disciplinari attraverso osservazione, ascolto e confronto |

9. Attività di consolidamento delle attività di cittadinanza

La classe ha partecipato ai seguenti incontri ed eventi finalizzati a rafforzare le competenze di cittadinanza attiva

| Data | Intervento | Metodologia e strumenti |
|-------------------------|--|--|
| Tre settimane di giugno | Progetto Tanzania (solo per alcuni studenti) | Stage estivo in Tanzania, con esperienze attive di lavoro in ambiti formativi ed educativi |
| 28/10/2023 | Conferenza: "Giornata europea contro la depressione" | Approfondimento della tematica, ascolto e confronto con i relatori |
| 24/11/2023 | Incontro sul valore delle immagini e delle parole nel trattare il tema della violenza di genere. | Approfondimento della tematica, ascolto e confronto con i relatori |
| 26/01/2023 | Incontro con l'ANED in occasione della "Giornata della Memoria". | Partecipazione attiva e confronto con i relatori sul tema |
| 30/01/2023 | Progetto ACI sulla Sicurezza Stradale a VOBARNO. | Partecipazione attiva e confronto con i relatori sul tema |
| 03/03/2023 | Incontro presso la Sala consiliare del Comune di Orzinuovi (Bs) con esperti esterni sul tema delle stragi della mafia. | Partecipazione attiva e confronto con i relatori sul tema |
| 28/03/2023 | Progetto ICARO: educazione stradale | Attività in presenza con esperti esterni della polizia di Chiari e Travagliato |
| 12/04/2023 | Visita didattica presso il “Vittoriale degli Italiani” | Approfondimento di contenuti disciplinari-valorizzazione del patrimonio artistico territoriale |
| 24-26/04/2023 | Progetto “Per...corri la pace” (solo per alcuni studenti) | Partecipazione a un viaggio in bici per la visita di luoghi di interesse storico-naturalistico |



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. DANDOLO"

SEDE CENTRALE: P.zza Chiesa n.2 – 25030 BARGNANO di CORZANO (BRESCIA)
Tel. 030.9718132/227 – Fax. 030.9719062 - e-mail: info@iisdandolo.it - Web: www.iisdandolo.edu.it - C.F. 86000710177

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SETTORE ECONOMICO TECNICO "TURISMO"



Esame di Stato A.S. 2022/2023 DOCUMENTO 15 MAGGIO

Classe 5 Sez. A - Indirizzo Agrario

Allegato A Programmi disciplinari annuali

Programmi disciplinari annuali

| | |
|--------------------------|---|
| Disciplina | Lingua e letteratura italiana |
| Docente | OMISSIS: ai sensi del Reg. UE 2016/679 e ss.mm.ii. |
| Testo in adozione | <i>Laboratorio di Letteratura (Dal positivismo alla letteratura contemporanea) - Sambugar - Salà</i> |

| Modulo | Contenuti |
|--|--|
| Produzione testuale | Tipologie dell'esame di stato (tipologia B su argomenti di attualità e tematiche afferenti l'Educazione civica, tipologia C e tipologia A analisi del testo in prosa e in versi. |
| L'età del Positivismo: Realismo, Naturalismo e Verismo | Realismo, Naturalismo e Verismo: caratteri, principi, tecniche di scrittura, autori principali. G. Verga: vita e opere principali, principi di poetica e tecniche narrative; Novelle: "La Lupa", "La roba" I Malavoglia: trama essenziale, analisi di personaggi, principi e tecniche di scrittura verista – Significati dell'opera. Brani antologici: Prefazione- La famiglia Malavoglia- Mastro Don Gesualdo: (trama essenziale, analisi di personaggi, principi e tecniche di scrittura – Significati dell'opera. "La morte di Gesualdo" |
| Dal Decadentismo alle Avanguardie: principi di poetica, tematiche e scelte espressive | Quadro storico-culturale di riferimento con particolare riferimento alla Psicanalisi- Scelte espressive e principi di poetica dei primi poeti decadenti francesi: C. Baudelaire "L'albatro", P. Verlaine "Languore" Le Avanguardie storiche: caratteri generali delle avanguardie Il futurismo: le idee e le scelte espressive; cenni sull'arte futurista. Testi antologici : "Manifesto del futurismo", "Zang tumb, tumb" di F.T. Marinetti |
| Il "romanzo della crisi": autori,temi, scelte espressive | Il romanzo tra Ottocento e Novecento Il ritratto di Dorian Gray, di O.Wilde (caratteri generali e trama essenziale) "A ritroso", di Joris-Karl Huysmans (caratteri generali-trama essenziale) I. Svevo, (sintesi sulla vita , caratteri generali di "Una Vita" e di "Senilità"; "La coscienza di Zeno": struttura e temi, trama essenziale; testi tratti da: Prefazione, Preambolo "Il fumo," " Un rapporto conflittuale". |
| Il Decadentismo in Italia: simbolismo e estetismo | Caratteri generali, superamento del Positivismo, del Naturalismo e del Verismo. Pascoli: vita, opere principali e poetica, cenni su "La poetica del fanciullino"; il nido, da Myricae: "Lavandare" "L'assiuolo ", "X agosto" Dai "Canti di Castelvecchio" "Il gelsomino notturno" e "La Mia sera" La poesia di D'Annunzio G. D'Annunzio: vita, opere e poetica, da " Alcyone", "La sera fiesolana", "La pioggia nel pineto", "Il piacere" di D'Annunzio, caratteri generali trama essenziale, brano antologico: "Il ritratto di un esteta". |

| | |
|-----------------------|---|
| Il Novecento | Caratteri generali, superamento del Positivismo, del Naturalismo e del Verismo. Contraddizione e speranze del XX secolo G.Ungaretti: Vita e opere e poetica Da "Allegria" "Veglia", "Fratelli", "Allegria di naufragi", "Soldati" |
| Il Neorealismo | Intellettuali e impegno morale e civile P.Levi "Se questo è un uomo", "I sommersi e i salvati". Ignazio Silone "Fontamara" Carlo Levi "Cristo si è fermato ad Eboli" Beppe Fenoglio "La sposa Bambina" Renata Viganò "L'Agnese va a morire". |
| Ed. Civica | Dichiarazione universale dei diritti umani |

| | |
|--------------------------|---|
| Disciplina | Storia |
| Docente | OMISSIS: ai sensi del Reg. UE 2016/679 e ss.mm.ii. |
| Testo in adozione | Storia in corso, Il Novecento e la globalizzazione, autori: De Vecchi, Giovannetti, ed. Bruno Mondadori |

| Modulo | Contenuti |
|---|---|
| Scenari economici e politici primo Novecento | La società di massa: aspetti principali - ideologie di inizio '900: caratteri fondamentali di nazionalismo –socialismo – taylorismo L'età giolittiana: aspetti principali dello sviluppo economico italiano- politica interna: principali caratteri della politica liberale- principali riforme – politica verso il Sud; politica estera: la conquista della Libia La prima guerra mondiale: cause – eventi principali riferiti essenzialmente alla situazione sul fronte italiano- i trattati di pace, la conferenza di pace di Versailles; i 14 punti di Wilson e contenuti principali dei trattati di pace |
| Dalla Rivoluzione russa alla dittatura di Stalin | La Rivoluzione Russa del 1905: caratteri essenziali La Rivoluzione Russa del 1917, (febbraio e dell'ottobre). La salita Lenin al potere, la Nep, la nascita dell' URSS. Stalin al potere la statalizzazione delle imprese. Il Comunismo. I gulag Il patto Ribbentrop-Molotov |
| Sistemi totalitari del primo Novecento e | Il primo dopoguerra: le problematiche economiche e sociali- biennio rosso L'Italia fra le due guerre: il fascismo: dai Fasci di combattimento alla Marcia su Roma; le leggi fascistissime e la creazione della dittatura, la battaglia del grano e la presenza dell'agronomo genetista N. Strampelli. Caratteri del totalitarismo fascista, l'economia, la guerra di Etiopia, l'alleanza con la Germania – le leggi razziali |

| | |
|--|---|
| Seconda Guerra mondiale | <p>Caratteristiche di uno stato totalitario, con riferimento al nazismo e allo stalinismo; in particolare, caratteri dell'affermazione del Partito Nazionalsocialista; caratteri della dittatura nazista – cenni sulla politica economica – caratteri dell'ideologia (I contenuti sono trasversali ad Educazione civica)</p> <p>Crisi del 1929: cause e interventi atti alla risoluzione (New Deal)</p> <p>La Seconda Guerra Mondiale: cause – dinamiche ed eventi bellici principali – L'Italia dal '43 e la Resistenza</p> |
| Il Secondo dopoguerra: dalla guerra fredda alla distensione | <p>Quadro d'insieme: la divisione del mondo e la logica della Guerra fredda -L'ONU: struttura e funzioni, aspetti fondamentali (I contenuti sono trasversali ad Educazione civica)</p> <p>- L'U.E.: la formazione e le problematiche attuali (I contenuti sono trasversali ad Educazione civica)</p> <p>L'Italia dalla fase costituente al centrismo: partiti politici a confronto – creazione della Repubblica e della Costituzione: dinamiche e scelte principali – principi costituzionali (I contenuti sono trasversali ad Educazione civica)</p> <p>Riflessioni sulle giornate commemorative (I contenuti sono trasversali ad Educazione civica)</p> |

| | |
|--------------------------|--|
| Disciplina | Lingua straniera inglese |
| Docente | OMISSIS: ai sensi del Reg. UE 2016/679 e ss.mm.ii. |
| Testo in adozione | M. Po, E. Sartori, J. Delisle "Global Farming" Ed. Rizzoli languages |

| Modulo | Contenuti |
|--|---|
| 1. Approfondimento grammaticale | Strutture morfosintattiche contenute nei testi di microlingua proposti durante l'anno indispensabili alla comprensione dei testi e alla comunicazione come: utilizzo dei tempi del presente, del passato e del futuro. Esercitazioni per le prove Invalsi: reading and listening |
| 2. Microlingua | Organic and chemical fertilizers: Organic animal manures (pag.126); Organic vegetable manures (pag.129); Chemical synthetic fertilizers (pag.132); Water pollution caused by sewage (pag.135) Vegetables and fruit : Vegetables (pag.231-232); Tomato: fruit or vegetable? (pag.236); Fruit plants (pag.238); Pome fruits (pag.241) Eat better to live longer: Optimum diet for optimum health (pag.254-255); Carbohydrates a source of energy (pag.257) Food processing: How to transform and preserve fruit and vegetables (pag.277) |

| | |
|--------------------------------------|--|
| | <p>Olive oil and wine: Olive oil: drops of gold (pag.289); Growing grapes (pag.294); From grapes to wine: wine making (pag.296-297).</p> <p>Livestock housing: Farm buildings (pag.344); Animal housing and breeding (pag.347); Animal welfare: Concerns about animal housing (pag.349); The right building for the right animal (pag.351)</p> <p>Quality Marks (fotocopia)</p> <p>Factors of production in Farm management (pag.391); Risk and uncertainty in farm management (pag.394); Insurance policy (definizione)</p> |
| 3. Civiltà (su fotocopie) | ONU Agritourism Pet therapy FAO (cenni) |
| 4. Educazione Civica | Different types of agriculture: Conventional agriculture (pag.29); What is organic farming? and Organic farming in Italy (pag.32); Sustainable agriculture (pag.34); Biodynamic agriculture (pag.35) |

| | |
|--------------------------|---|
| Disciplina | Matematica |
| Docente | OMISSIS: ai sensi del Reg. UE 2016/679 e ss.mm.ii. |
| Testo in adozione | Matematica.rosso 2 Ed. - Volumi 4 (LD) Zanichelli Bergamini Massimo, Barozzi Graziella, Trifone Anna |

| | |
|---|---|
| Modulo | Contenuti |
| Ripasso di algebra | - Equazioni, disequazioni, sistemi |
| Raccordo e recupero delle competenze | - Lettura del grafico di una funzione - Limiti e asintoti |
| Derivate e applicazioni | Definizione di rapporto incrementale e di derivata - Interpretazione geometrica: retta tangente al grafico di una funzione - Applicazioni del calcolo delle derivate: relazione tra l'andamento della funzione e la derivata prima, ricerca dei punti stazionari e loro classificazione - Studio di funzione completo: funzioni algebriche lineari e fratte. |
| Le funzioni dell'economia e la ricerca operativa | - LE FUNZIONI DELL'ECONOMIA La funzione del costo, del ricavo, del profitto Il diagramma di redditività e il break-even point - LA RICERCA OPERATIVA |

| | |
|----------------------|--|
| | I problemi di scelta nel caso continuo (massimizzare i ricavi, minimizzare i costi) |
| Gli integrali | <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di funzione primitiva e di integrale indefinito - Proprietà di linearità dell'integrale indefinito - Calcolo degli integrali indefiniti immediati - Definizione di integrale definito e proprietà - Calcolo degli integrali definiti - Calcolo dell'area di superfici piane: area sottesa ad una curva, area compresa tra due curve |

| | |
|--------------------------|--|
| Disciplina | Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche |
| Docenti | OMISSIS: ai sensi del Reg. UE 2016/679 e ss.mm.ii. |
| Testo in adozione | "Produzioni Vegetali - Vol B Arboree" Autori: L. Damiani, U. Ferrari, V. Tedeschi, G. D'Arco Edizione: REDA |

| Modulo | Contenuti |
|---|--|
| 1. Anatomia, morfologia e fisiologia delle colture arboree | <p>Apparato radicale. Funzione e morfologia dell'apparato radicale. Studio e controllo dell'apparato radicale. Sviluppo e antagonismo delle radici. Micorrize. Chioma. Portamento, tronco, branche. Foglie. Gemme. Rami a legno e rami a frutto. Fiori e frutti. Cicli delle piante. Sviluppo gemme e germogli. Attività cambiale. Dominanza apicale. Dormienza delle gemme. Fabbisogno di freddo. Biologia fiorale. Impollinazione. Fecondazione ed allegagione. Sterilità. Partenocarpia, cascola, alternanza di produzione. Fitoregolatori.</p> |

| | |
|------------------------------------|--|
| 2. Allevamento del frutteto | Vivaismo (qualità del materiale, vivaio, ciclo di produzione). Propagazione delle piante (talea, margotta, propaggine, pollone, microp propagazione, innesto). Impianto (vocazionalità pedoclimatica, sistemazione e preparazione del terreno, cultivar, portinnesto, sesti d'impianto, operazioni di campagna, palificazioni, coltura protetta). |
| 3. Cure culturali | Gestione del suolo (lavorazioni, inerbimento, diserbo, pacciamatura, sovescio). Gestione idrica (fabbisogno idrico della pianta, metodi irrigui, deficit idrico controllato). Concimazione del frutteto (elementi nutritivi, elementi diagnostici, bilancio nutritivo). Allevamento e potatura (basi fisiologiche, operazioni di potatura, potatura di allevamento e di produzione, epoca di potatura, residui di potatura). Difesa del frutteto e raccolta della produzione (difesa integrata, raccolta e qualità della produzione, fase di post raccolta della frutta). |
| 4. Vite | Importanza economica e diffusione. Classificazione botanica. Morfologia e biologia della vite coltivata (sistema radicale, fusto e tralci, germogli, foglie, fiori, frutto). Fisiologia e fenologia (stadi fenologici della vite, portainnesti, indici climatici e fenologia). Portainnesti. Esigenze climatiche e pedologiche. Potatura secca, verde e di allevamento. Sesti d'impianto e forme di allevamento (GDC, Guyot, Cordone speronato, Casarsa, Cordone libero, Sylvoz, Pergola, Tendone, Alberello). Gestione del suolo (inerbimento, fertilizzazione, irrigazione). Avversità. Raccolta. Aspetti qualitativi dell'uva da vino. Qualità e produzione dell'uva da tavola. |
| 5. Actinidia o Kiwi | Importanza economica, diffusione e classificazione botanica. Morfologia e biologia. Coltivazione dell'actinidia (impianto, forme di allevamento, tecnica colturale). Avversità. Raccolta e aspetti qualitativi (riferimenti legislativi per la commercializzazione dei frutti, disposizioni relative alla qualità, caratteristiche minime). |
| 6. Olivo | Importanza economica e diffusione. Classificazione botanica. Morfologia e biologia (radici e colletto, fusto, chioma, foglie, gemme, fiori e infiorescenze, frutto). Fisiologia e fenologia. Propagazione. Esigenze climatiche, pedologiche e nutrizionali (impianti, distanze e sesto, tecnica di piantagione, impianti superintensivi a filare). Forme di allevamento (forme a vaso, forme a globo, forme ad asse verticale, forme a parete). Potatura (potatura di allevamento, di produzione e meccanica). Gestione del suolo (inerbimento, lavorazioni e concimazione). Irrigazione. Raccolta e meccanizzazione (raccolta manuale e meccanizzata). Cultivar. |

| | |
|---|--|
| | <p>Avversità. Aspetti qualitativi.</p> |
| 7. Melo | <p>Importanza economica e diffusione. Classificazione botanica. Morfologia e biologia (radici, fusto, rami, gemme, foglie, fiori, frutto). Fisiologia e fenologia. Propagazione e portinnesti. Coltivazione del melo (esigenze climatiche e pedologiche). Impianto. Forme e sistemi di allevamento (vaso Oeschberg, vaso aperto, palmetta, spindle, superspindle, forma a Y). Potatura e diradamento (potatura di allevamento e di produzione, diradamenti chimici, meccanici e manuali). Gestione del suolo (inerbimento e concimazioni). Irrigazione. Raccolta e conservazione. Avversità. Cultivar. Aspetti qualitativi.</p> |
| 8. Tecniche di allevamento suinicolo | <p>La realtà suinicola italiana. Principali razze suine presenti negli allevamenti del territorio. Tipologie di allevamento suino: <ul style="list-style-type: none"> - Ciclo aperto - Ciclo chiuso Principali strutture di allevamento Gestione della scrofaia: <ul style="list-style-type: none"> - Scelta dei riproduttori - Inseminazione artificiale - Gestazione e parto - Allattamento e svezzamento suinetti Allevamento da ingrasso: <ul style="list-style-type: none"> - Suino leggero - Suino pesante Modalità di distribuzione, tipologie e composizione della razione alimentazione Aspetti sanitari e benessere animale</p> |
| 9. Tecniche di allevamento avicolo | <p>La realtà avicola italiana: <ul style="list-style-type: none"> - Principali razze avicole da carne e ovaiole presenti negli allevamenti del territorio. Tipologie di allevamento avicolo: <ul style="list-style-type: none"> - Il boiler - La gallina ovaiola Principali strutture delle tipologie di allevamento Modalità di distribuzione, tipologie e composizione della razione alimentazione. Aspetti sanitari e benessere animale.</p> |
| 10. Caratteristiche dei mercati agroalimentari | <p>Dinamiche strutturali dei mercati agricoli e agroalimentari: <ul style="list-style-type: none"> - Il settore frutticolo - Il settore Avicolo - Il settore Suino - Il settore Bovino Analisi di uno specifico disciplinare di produzione: <ul style="list-style-type: none"> - Il Disciplinare di Produzione del Prosciutto di Parma DOP - Il Disciplinare di produzione dei vini DOCG Franciacorta. </p> |

| | |
|---|---|
| 11. Colture arboree policicliche da biomassa | Biomasse di provenienza agroforestale: - Pioppo - Paulownia |
|---|---|

| | |
|--------------------------|---|
| Disciplina | Agronomia del territorio agrario e forestale |
| Docenti | OMISSIONE: ai sensi del Reg. UE 2016/679 e ss.mm.ii. |
| Testo in adozione | M.N. Forgiarini, L. Damiani, G. Puglisi - "Gestione & Valorizzazione Agroterritoriale" - Ed. REDA |

| Modulo | Contenuti |
|---|--|
| 1. Agricoltura di montagna e agroforestazione | Agroforestazione e agricoltura di montagna. Tecniche di alpicoltura. Transumanza e alpeggio. |
| 2. Elementi di selvicoltura: il bosco | Il bosco. Il bosco e l'ambiente. Zone climatico-forestali. Benefici, funzioni e classificazione del bosco. Impianto del bosco (semina, piantagione, preparazione del terreno, accrescimento del bosco e stadi evolutivi). |
| 3. Elementi di selvicoltura: governo e trattamento del bosco | Il governo del bosco. Governo a fustaia (turno, tipologie di trattamento delle fustaie). Governo a ceduo (turno e trattamento, ceduo semplice, ceduo matricinato, ceduo a sterzo, ceduo composto). Conversione del bosco. L'esbosco. |
| 4. Tecniche di arboricoltura da legno | L'arboricoltura da legno (valutazione pedoclimatiche, scelte della specie, materiale d'impianto). Tipologie d'impianto. Cicli produttivi. Realizzazione dell'impianto. Gestione dell'impianto (risarcimenti e gestione agronomica del suolo, potatura, modalità e tipologie di diradamento, assortimenti legnosi e requisiti del legname). |
| 5. Territorio: problematiche e tecniche di difesa | Ruolo dei boschi nella regimazione idrica e nel controllo dell'erosione. Dissesto idrogeologico e incendi boschivi. Interventi di recupero di aree degradate e marginali. Ingegneria naturalistica. Progettazione del verde pubblico e privato. |
| 6. Sistemazioni idraulico agrarie | Sistemazioni del terreno. Sistemazioni di pianura: - Elementi caratterizzanti le sistemazioni tradizionali di pianura. |

| | |
|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Sistemazione alla ferrarese o a larghe - Sistemazione alla padovana o a cavini - Sistemazione alla toscana o a prode - Sistemazione alla bolognese o a cavalletto - La piantata - Moderne tecniche e tecnologie per la sistemazione di pianura <p>Sistemazioni di collina e montagna:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistemazioni a rittochino - Sistemazioni a girapoggio - Sistemazioni a cavalcapoggio - Sistemazioni a terrazzamento |
| 7. Utilizzo dei sistemi informativi geografici | <p>Concetto di SIT e GIS</p> <p>Utilizzo del geoportale provinciale e regionale</p> <p>Tecniche di rilievo del suolo anche tramite GPS.</p> <p>Sviluppare il concetto di carta tematica partendo da esempi noti.</p> <p>Utilizzo dei dati raccolti per la produzione di nuove carte tematiche</p> <p>Esercitazioni informatiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Geoportale provincia di Brescia - Geoportale della regione Lombardia - Realizzazione di carte tematiche |

| | |
|--------------------------|--|
| Disciplina | Agricoltura sostenibile e biologica |
| Docente | OMISSIONE: ai sensi del Reg. UE 2016/679 e ss.mm.ii. |
| Testo in adozione | Nessun testo in adozione |

| Modulo | Contenuti |
|--|---|
| 1. Tecniche di agricoltura sostenibile e biologica in frutticoltura | <p>Le tecniche di agricoltura biologica e sostenibile relative alla produzione di olivo, melo, actinidia e vite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi di un caso di conversione aziendale da viticoltura convenzionale a viticoltura biologica. - Normativa di settore - Iter tecnico del processo di conversione - Enti interessati e controlli di vigilanza |
| 2. Tecniche di agricoltura sostenibile e biologica in zootecnia | <p>Le tecniche di agricoltura biologica e sostenibile relative all'allevamento di avicoli e suini.</p> <p>Analisi di un caso di conversione aziendale da allevamento convenzionale ad allevamento biologico</p> <p>Normativa di settore</p> <p>Iter tecnico del processo di conversione</p> <p>Enti interessati e controlli di vigilanza</p> |
| 3. Frutticoltura e zootecnia di precisione | <p>Agricoltura 4.0</p> <ul style="list-style-type: none"> - Frutticoltura: sensoristica per analisi parametri meteo climatici e stato di salute della pianta. Applicazione dell'agricoltura di precisione nel frutteto. - Zootecnia: sensoristica per analisi parametri ambientali e benessere animale. <p>Sistemi di alimentazione automatizzati e sostenibili.</p> |

| | |
|--------------------------|---|
| Disciplina | Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale |
| Docente | OMISSIS: ai sensi del Reg. UE 2016/679 e ss.mm.ii. |
| Testo in adozione | "Economia agraria e dello sviluppo territoriale" Autore: Amicabile Stefano ED. Hoepli |

| Modulo | Contenuti |
|--|---|
| 1. Le scelte culturali, i costi di produzione in ambito zootecnico e la trasformazione di alcuni prodotti aziendali agroalimentari. Strumenti di pianificazione e gestione economica. Pianificazione e gestione con il metodo del business plan | <p>Recupero dei contenuti del Bilancio generale dell'azienda zootechnica da latte del 4° anno. Esercitazioni riguardanti la determinazione del Reddito Netto dell'impresa familiare per l'azienda zootechnica da latte (bilancio aziendale analitico).</p> <p>Il bilancio settoriale dell'azienda agraria: finalità, aspetti metodologici e criteri generali legati alle diverse scelte culturali, alla trasformazione e commercializzazione di alcune produzioni agricole.</p> <p>Costo di produzione del latte e della carne (bilancio aziendale analitico con giudizio di convenienza).</p> <p>I conti culturali di mais, frumento, soia, medica, pomodoro da industria (conti culturali analitici).</p> <p>Il valore di trasformazione dell'uva in vino e delle olive in olio (bilancio aziendale analitico con giudizio di convenienza).</p> |
| 2. Funzioni dell'Ufficio del Territorio, documenti e servizi catastali, catasti settoriali | L'Ufficio del Territorio: finalità e struttura del Catasto. Il Catasto Terreni: caratteri generali, operazioni topografiche (solo cenni), aspetti generali legati alle operazioni di qualificazione, classificazione ed attribuzione delle rendite; operazioni di aggiornamento e conservazione del Catasto Terreni (variazioni soggettive ed oggettive). Documenti catastali: la visura, l'estratto mappa. |
| 3. Gestione del territorio, piani territoriali, bonifica e riordino fondiario. Miglioramenti fondiari e agrari, giudizi di convenienza | <p>Dalla Bonifica integrale del XIX secolo al ruolo attuale dei Consorzi comprensoriali di bonifica e di irrigazione. I piani territoriali di bonifica e il riordino fondiario. Criteri di ripartizione delle spese consortili: il consorzio irriguo.</p> <p>I miglioramenti fondiari aziendali ed i giudizi di convenienza (giudizio in termini di reddito netto, capitale, fruttuosità ed il caso particolare del fondo in affitto a imprenditore agricolo).</p> |

| | |
|---|--|
| 4. Valutazione delle colture arboree. Valutazione dei danni, dei frutti pendenti e delle anticipazioni culturali | <p>Il bilancio del Reddito Netto dell'azienda viticola: costo di impianto di un ettaro di un vigneto e calcolo del Reddito Netto di tipo fondiario di un vigneto specializzato coetaneo (uva da vino) nel periodo di massima produttività (fase di maturità).</p> <p>Significato di danno. L'attività del perito estimatore: compito del perito, aspetti generali contrattuali ed aspetti tecnici-procedurali legati alla determinazione del danno in campo. Cenni sulla stima dei danni da grandine (mais).</p> <p>Criteri di stima delle anticipazioni culturali e dei frutti pendenti con esemplificazioni.</p> |
| 5. Analisi costi-benefici e valutazione di impatto ambientale | <p>Analisi costi- benefici (ACB): solo cenni (finalità, criteri e limiti, i costi e i criteri di giudizio).</p> |

| | |
|--------------------------|--|
| Disciplina | Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi |
| Docente | OMISSIS: ai sensi del Reg. UE 2016/679 e ss.mm.ii. |
| Testo in adozione | Trasformazione dei prodotti - Piero Maffei Editore HOEPLI |

| Modulo | Contenuti |
|---------------|---|
| 1. MOD | <p>PRODUZIONE E CONSUMO DI VINO IN EUROPA E NEL MONDO</p> <ul style="list-style-type: none"> - ruolo della cooperazione nel settore vitivinicolo - situazione vitivinicola mondiale ed europea (UDA) <p>LA VITE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la vite, il fiore ed il frutto - cenni botanici e fisiologici - struttura e composizione del grappolo - la vendemmia <p>DALL'UVA AL MOSTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Generalità - Ammostamento delle uve - Microorganismi del mosto - anidride solforosa - correzione dei mosti <p>DAL MOSTO AL VINO</p> <ul style="list-style-type: none"> - I lieviti nella fermentazione alcolica - la fermentazione alcolica - la formazione degli alcoli superiori e degli esteri - la fermentazione malolattica <p>VINIFICAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - la vinificazione in rosso o con macerazione |

| | |
|---------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - la vinificazione in bianco o senza macerazione - altri tipi di macerazione <p>STABILIZZAZIONE E AFFINAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - torbidità dei vini - chiarificazione e stabilizzazione - il travaso del vino - filtrazione - la centrifugazione - la stabilizzazione tartarica del vino <p>INVECCHIAMENTO DEI VINI</p> <ul style="list-style-type: none"> - invecchiamento in fusti ed in bottiglia - alterazione dei vini <p>CLASSIFICAZIONE E DENOMINAZIONE DEI VINI (UDA)</p> <p>Procedure per la valutazione delle qualità e norme relative alla certificazione</p> <ul style="list-style-type: none"> o Controllo prodotto o Controllo processo - classificazione dei vini - vini con denominazione geografica - etichettatura dei vini <p>VINI SPECIALI E VINI PASSITI</p> <p>Tecnologia di produzione dei vini spumanti</p> |
| 2. MOD | <p>LA PRODUZIONE DELLA CARNE E L'IMPATTO AMBIENTALE</p> <p>LA CARNE CRUDA</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità organolettica della carne - la composizione chimica della carne - la macellazione - la maturazione della carne o frollatura - contenuto microbico nella carne cruda - le alterazioni della carne - la refrigerazione della carne - la cottura della carne - le frodi - etichettatura della carna bovina |
| 3. MOD | <p>Politica agricola comune</p> <ul style="list-style-type: none"> - la nuova Pac. - Organizzazioni Comuni di mercato - Strumenti di intervento sui mercati agricoli. <p>Mercato e principali componenti delle filiere agroalimentari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rapporti e strategie tra i soggetti della filiera. |

| | |
|--------------------------|--|
| Disciplina | Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale |
| Docente | OMISSIS: ai sensi del Reg. UE 2016/679 e ss.mm.ii. |
| Testo in adozione | M.N. Forfiarini, L. Daminai, G. Puglisi - "Gestione & Valorizzazione Agroterritoriale" - Ed. REDA |

| Modulo | Contenuti |
|--|--|
| 1. Struttura dell'ordinamento amministrativo italiano | <p>Le fonti del diritto: definizione; articolazione; fonti di produzione (fonti atto e fatto), fonti di cognizione e fonti sulla produzione. Gli organi preposti alla produzione delle fonti: artt.70 e 117 della costituzione. La gerarchia delle fonti: la piramide di Kelsen. Criteri che regolano i rapporti tra le fonti di produzione. La costituzione: generalità.</p> <p>Regolamenti e direttive comunitarie: differenze e importanza. Le leggi, l'<i>iter legis</i> e la <i>vacatio legis</i>. Legislazione esclusiva dello Stato (art.117 c. 2, Cost.); legislazione concorrente (art.117 c. 3, Cost.) e legislazione residuale (art. 117 c. 4 Cost.). Decreti-legge e legislativi. Regolamenti. Consuetudini. Lo Stato, le Regioni e gli enti locali. I caratteri delle Regioni e degli altri enti locali (art. 114, c. 1, Cost.). I caratteri fondamentali degli enti locali. Regioni a statuto speciale e regioni a statuto ordinario. Il paradosso della specialità. Adeguamento degli statuti speciali: art. 10 della legge costituzionale n. 3 del 2001.</p> <p>Il principio di sussidiarietà in senso orizzontale e verticale; il principio di differenziazione e di adeguatezza.</p> <p>Gli enti. Le comunità montane.</p> |
| 2. Normativa e dottrina di tutela del paesaggio | <p>Ripasso del concetto di paesaggio. Analisi storica (dal 1900 a oggi) sugli aspetti salienti delle leggi in materia di tutela del paesaggio: L. Croce n° 678/1922, Legge Serpieri n°3267/1923, Leggi Bottai n°1497/1939 e 1089/1939, Legge urbanistica n°1150/1942, art.9 c.2.Costituzione, Legge Galasso n°431/1985, T.U. D.Lgs. n°490/1999, Convenzione europea del paesaggio (CEP) e Codice Urbani D.Lgs. n°42/2004.</p> <p>Gli strumenti di pianificazione del paesaggio: sistema dei vincoli (monumentali, architettonici, idro-geologici; morfologici). L'interesse di pubblica utilità dei beni. Piani per il governo del paesaggio: PPR (Piano Paesaggistico Regionale). Le finalità PPR Lombardia: conservazione, innovazione, fruizione e relativi esempi di azioni utili.</p> |
| 3. La tutela dell'ambiente. | <p>L'ambiente come bene giuridico unitario di valore costituzionale primario e assoluto. L'ambiente come "materia trasversale". La tutela dell'ambiente di tipo preventivo-precauzionale (prefigura l'auto-responsabilizzazione). La Tutela dell'ambiente tra concezione ecocentrica e antropocentrica.</p> |
| 4. Norme comunitarie, nazionali e regionali per la tutela dell'ambiente | <p>Il codice dell'ambiente: introduzione e generalità.</p> <p>Tutela dell'acqua</p> <p>L'acqua: generalità e importanza. Piano di tutela delle acque. Obiettivi qualitativi e quantitativi del piano di tutela dell'acqua. I distretti idrografici. Il monitoraggio e lo stato ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali e sotterranei.</p> <p>Tutela del suolo</p> <p>L'importanza del suolo e della sua tutela. Minacce ai suoli e obiettivi; copertura, uso e consumo di suolo; D. Lgs. n° 152/2006 (generalità sulla tutela del suolo);</p> |

| | |
|---|---|
| | <p>la legge regione Lombardia n. 31 del 28 novembre 2014 e n. 4 del 15 marzo 2016. SIN (Siti di interesse nazionale); il caso Caffaro di Brescia.</p> <p>Tutela dell'aria</p> <p>Inquinamento e tutela dell'aria. Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA).</p> <p>L'importanza ambientale della gestione dei rifiuti</p> <p>La gestione dei rifiuti nelle aziende agricole. Definizioni di rifiuto, non rifiuto e sottoprodotto. Classificazione dei rifiuti: secondo la provenienza (rifiuti urbani e speciali) e secondo la pericolosità (pericolosi e non pericolosi). Il catalogo europeo dei rifiuti (CER). Principali rifiuti dell'attività agricola. La gestione aziendale dei rifiuti: il deposito temporaneo; gestione dei rifiuti liquidi. Tracciabilità dei rifiuti attraverso i registri di carico e scarico dei rifiuti, il FIR (formulario di identificazione dei rifiuti) e il MUD (Modello Unico di Dichiarazione ambientale). Il SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti).</p> <p>Il danno ambientale: generalità; art. 301 attuazione del principio di precauzione. VIA (e SIA), VAS e AIA: importanza e significato e loro applicazione.</p> |
| 5. Normativa comunitaria, nazionale e regionale dei prodotti alimentari | <p>HACCP: normativa nazionale D. Lgs. 193/2007(abroga il D. Lgs. 155/1997 e recepisce il Reg. CE 852/2004. HACCP: HA (analisi del rischio- analisi valutativa, di gestione e di comunicazione) e CCP (come "critical contamination point" e "critical control procedure"). La tracciabilità e la rintracciabilità: significato e normativa di riferimento (Reg. CE 178/2002). Le tipologie di tracciabilità: di filiera, interna, obbligatoria e volontaria. Le principali tecnologie che abilitano la tracciabilità: i codici a barre e i sistemi di identificazione a radiofrequenza (RFID). Tracciabilità e blockchain. Rintracciabilità e App per il consumatore.</p> <p>La qualità degli alimenti: definizione e tipologia. I loghi della qualità. La sicurezza alimentare: definizione, normativa di riferimento Reg. CE 178/2002; il libro bianco sulla sicurezza alimentare e la creazione dell'EFSA. I disciplinari di produzione: generalità. La disciplina relativa alle denominazioni di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (Reg. 1151/2012). La qualità d'origine: prodotti DOP, IGP e STG. L'EMAS.</p> |
| 6. Sviluppo rurale e multifunzionalità | <p>La PAC; verso la nuova PAC 2023-27.</p> <p>Il PSN; il FEAGA; il FEASR; i pagamenti diretti, le misure di mercato e lo sviluppo rurale. I PSR: significato, situazione nazionale. Il PSR regione Lombardia: struttura, priorità d'intervento e focus area. PSR 2014-20: Reg. (UE) n.1305/2013; misura 6 (operazioni 6.1.01, 6.4.01 e 6.4.02); misura 10 (operazioni 10.1.01 e 10.4.01). L'imprenditore agricolo. Le attività connesse. Requisiti oggettivi e soggettivi. Lo IAP. L'agriturismo. L'agriturismo in azienda e in famiglia.</p> <p>La multifunzionalità: i beni congiunti; le esternalità positive; significato. La multifunzionalità in agricoltura: asse strategico delle politiche di sviluppo rurale e di valorizzazione del territorio. La multifunzionalità debole, media e forte. Nuovo ruolo dell'agricoltore e nuove opportunità legate alla multifunzionalità. Diversificare l'azienda agricola tramite lo sfruttamento della multifunzionalità: ampliamento, riposizionamento e approfondimento.</p> |
| U.D.A. 2- L'AZIENDA VITIVINICOLA E LE CERTIFICAZIONI DI QUALITA' | <p>L'etichettatura dei prodotti agroalimentari.</p> <p>Disciplinare di produzione dei vini della provincia bresciana: DOC "Lugana", DOCG "Franciacorta" e DOC Riviera del Garda Classico- sottozona Valtenesi.</p> |

| | |
|--|--|
| Mod. 7- Gestione e marketing ambientale | I prodotti tipici del territorio e analisi prodotti territoriali. Le Organizzazioni dei produttori nell'agricoltura italiana. Le cooperative. I distretti rurali. Le reti d'impresa. |
|--|--|

| | |
|--------------------------|---|
| Disciplina | Scienze motorie e sportive |
| Docente | OMISSIS: ai sensi del Reg. UE 2016/679 e ss.mm.ii. |
| Testo in adozione | Consigliato l'acquisto: "Tempo di Sport " <i>Edizione Arancione. Codice Libro : 9788857793030</i> |

| Modulo | Contenuti |
|---|--|
| 1) Potenziamento fisiologico | Corsa a ritmo lento e andatura regolare per un tempo progressivamente crescente. Metodi di allungamento muscolare. Ricerca della flessibilità e della scioltezza Es. a carico naturale, con piccoli carichi. Circuit training. Utilizzo di pesi e macchine body building . |
| 2) Giochi sportivi di squadra: Pallacanestro Pallavolo e Baseball | Basket -Varie combinazioni dei fondamentali individuali. Dai e segui Pallavolo - Varie combinazioni dei fondamentali individuali (Battuta di sicurezza, dall'alto, di precisione Schiacciata dopo una ricezione e alzata. Muro su azioni di attacco). Baseball- Varie combinazioni dei fondamentali individuali Regole tecniche di questi 3 Sports di Squadra. |
| 3) Attività sportive individuali | Salto in alto. Salto in lungo. Tecnica d'atterraggio Getto del peso 60 m velocità, 40m + 60 m, 1000/2000m, Regolamenti |
| 4) Rielaborazione schemi motori | Controllo delle proprie azioni in situazioni dinamiche variabili Mira e precisione, Posture ginniche statiche e dinamiche |
| 5) Elementi teorici proposti durante la lezione pratica stessa...e soprattutto in dad. | Aspetti principali delle tecniche d'allenamento: Circuit-training...Lavoro intervallato-Metodologia Unità Di Lavoro-Didattica della Biomeccanica Esecutiva... |

| | |
|--------------------------|--|
| Disciplina | I.R.C. |
| Docente | OMISSIS: ai sensi del Reg. UE 2016/679 e ss.mm.ii. |
| Testo in adozione | RELIGIONI PRESENTATE AI MIEI ALUNNI (LE) - VOL. UNICO MISTO VOLUME UNICO, Bocchini Sergio EDB EDIZ.DEHONIANE |

| Modulo | Contenuti |
|---|---|
| Rapporto Chiesa Uomo Mondo | I tratti peculiari della morale cristiana in relazione alle problematiche emergenti nella società odierna: una nuova e più profonda comprensione della coscienza, della libertà, della legge, dell'autorità. |
| Dimensione etica della persona | <ul style="list-style-type: none"> -L'affermazione dell'inalienabile dignità della persona umana, del valore della vita, dei diritti umani fondamentali, del primato della carità; -Il significato dell'amore umano, del bene comune, dell'impegno per una promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità; -Il problema etico nell'opinione pubblica; -La libertà come condizione dell'atto morale; -La coscienza come strumento di giudizio e di scelta; -Alcune problematiche e questioni di senso: la ricerca di senso come attività tipicamente umana. |

UDA 02: L'AZIENDA VITIVINICOLA E LE CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ'

a.s. 2022-2023

Classe: 5A indirizzo Agrario



Finalità dell'UDA: Conoscenza delle realtà aziendali vitivinicole per il raggiungimento delle competenze comuni e professionali richieste in questo settore produttivo.

INSEGNAMENTI COINVOLTI:

- **GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**
- **ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIO E FORESTALE**
- **AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA**
- **TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE**
- **AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE**
- **TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI**

Prodotto:

“Esercizio di simulazione della seconda prova scritta dell’Esame di Stato”

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante la propria area professionale (caso aziendale) con particolare riferimento alle valutazioni di carattere economico.

Viene richiesto di realizzare un esercizio di simulazione della seconda prova scritta dell’Esame di Stato con il seguente quesito:

Il candidato dopo aver descritto ed individuato un’area territoriale di sua conoscenza e dopo aver opportunamente illustrato le caratteristiche produttive di una azienda agraria vitivinicola, illustri i criteri da utilizzare per esprimere la convenienza alla trasformazione in azienda del prodotto (uva in vino) ed, individuato un prodotto tipico di sua conoscenza del nostro territorio, ne descriva il contesto territoriale di riferimento, la certificazione di qualità in possesso dell’azienda e la normativa di riferimento.

L’elaborato da produrre viene suddiviso nei seguenti punti:

- a) Descrizione dell’area territoriale e ubicazione dell’azienda
- b) Descrizione delle caratteristiche produttive dell’azienda vitivinicola
- c) Sistema di allevamento e tecniche di produzione
- d) Metodi di difesa integrata e biologica
- e) Determinazione della convenienza alla trasformazione dell’uva in vino
- f) Prodotti tipici, certificazione di qualità e normativa di riferimento.

I singoli aspetti dell’elaborato saranno sviluppati con i docenti delle seguenti discipline:

- Gestione e valorizzazione delle attività produttive (a, f)
- Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale (b, e)
- Agricoltura sostenibile e biologica (d)
- Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche (c)
- Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi (c)
- Agronomia del territorio agrario e forestale (a)

Questo lavoro sarà svolto in classe, nell'aula informatica e a casa, fatto salvo la situazione contingente sanitaria generale. La relazione sarà svolta singolarmente con la produzione di un elaborato scritto in un unico file in formato PDF.

| Titolo Uda | L'AZIENDA VITIVINICOLA E LE CERTIFICAZIONI DI QUALITA' | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|---------------------|------------|---------------------------|----|------------------|----|-----------|----|--|----|---|----|-------------------------------------|----|--|
| Descrizione | <p>Il settore vitivinicolo rappresenta una realtà significativa nella quale il diplomato professionale agrario potrà inserirsi in un futuro percorso lavorativo.</p> <p>La presente attività didattica, attraverso un approccio multidisciplinare, cercherà di stimolare l'interesse e la curiosità per questo settore creando le conoscenze e le competenze di base necessarie ad affrontare eventuali esperienze di Stage o di inserimento lavorativo.</p> <p>Viene data particolare attenzione anche alla preparazione degli alunni alla seconda prova scritta dell'Esame di Stato proponendo un elaborato multidisciplinare come prodotto finale dell'unità di apprendimento.</p> | | | | | | | | | | | | | | | |
| Periodo | settembre - maggio | | | | | | | | | | | | | | | |
| Destinatari | Classe 5A 5B agrario | | | | | | | | | | | | | | | |
| Durata e discipline coinvolte | <table> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Insegnamenti</th> <th style="text-align: center;">Ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Gestione e valorizzazione</td> <td style="text-align: center;">30</td> </tr> <tr> <td>Economia agraria</td> <td style="text-align: center;">64</td> </tr> <tr> <td>Agronomia</td> <td style="text-align: center;">10</td> </tr> <tr> <td>Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche</td> <td style="text-align: center;">30</td> </tr> <tr> <td>Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi</td> <td style="text-align: center;">20</td> </tr> <tr> <td>Agricoltura sostenibile e biologica</td> <td style="text-align: center;">20</td> </tr> </tbody> </table> | Insegnamenti | Ore | Gestione e valorizzazione | 30 | Economia agraria | 64 | Agronomia | 10 | Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche | 30 | Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi | 20 | Agricoltura sostenibile e biologica | 20 | |
| Insegnamenti | Ore | | | | | | | | | | | | | | | |
| Gestione e valorizzazione | 30 | | | | | | | | | | | | | | | |
| Economia agraria | 64 | | | | | | | | | | | | | | | |
| Agronomia | 10 | | | | | | | | | | | | | | | |
| Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche | 30 | | | | | | | | | | | | | | | |
| Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi | 20 | | | | | | | | | | | | | | | |
| Agricoltura sostenibile e biologica | 20 | | | | | | | | | | | | | | | |
| Conoscenze attivate | <p>Conoscenze informatiche relative all'uso di software office.</p> <p>Ricerche in rete di materiali aggiornati relativi al settore.</p> <p>Selezione e organizzazione dei dati significativi.</p> <p>Risoluzione di un quesito tecnico.</p> <p>Stesura dell'elaborato scritto.</p> | | | | | | | | | | | | | | | |
| Metodologia | <p>Lavoro di gruppo e individuale.</p> <p>Ricerca in internet.</p> <p>Utilizzo libro di testo</p> <p>Ricorso a risorse bibliografiche.</p> <p>Interviste o visite presso aziende del territorio</p> | | | | | | | | | | | | | | | |
| Materiali e strumenti | <p>Computer</p> <p>Lavagna interattiva</p> <p>Internet</p> <p>Libri</p> <p>Materiale bibliografici</p> | | | | | | | | | | | | | | | |

| | |
|---|--|
| Valutazione | <p>La valutazione del lavoro terrà conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dell'atteggiamento assunto nel lavoro singolo e di gruppo - della modalità della ricerca del materiale informativo e nell'utilizzo consapevole critico ed autonomo dello stesso. - della capacità di risolvere problemi - dell'impegno e disponibilità alla collaborazione con i compagni. - della qualità e completezza del prodotto finale. |
| Competenze mirate Uda | <p>Individuare le aziende vitivinicole presenti nel territorio. Individuare le moderne tecniche di produzione. Comprendere l'articolazione e il funzionamento di una filiera vitivinicola. Individuare i passaggi fondamentali di un processo di trasformazione Calcolare le voci di costo e di ricavo in un processo produttivo. Individuare le produzioni tipiche, i criteri di qualità e le normative di certificazione dei prodotti.</p> |
| Competenze intermedie riferite alle competenze in uscita riportate nelle linee guida di indirizzo. | <p>N° 1: Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie. N° 4: Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali N° 5: Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati. N° 10: Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale. N° 11: Individuare e attuare processi di trasformazione di prodotti agroalimentari idonei a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie, valorizzandone la tipicità e i caratteri di specificità propri del territorio di produzione</p> |
| Abilità Generali Uda | <p>Utilizzare gli strumenti tecnologici per ricercare, organizzare e presentare le informazioni acquisite. Analizzare ed individuare le fasi principali di un processo produttivo. Individuare le tecniche di produzione adottate e valutare la loro sostenibilità sotto il profilo ambientale ed economico. Individuare le principali voci di costo e di ricavo in un processo produttivo. Individuare il contesto economico e di mercato nel quale un processo produttivo si colloca.</p> |

| | | |
|--|--|--|
| Insegnamenti coinvolti: Conoscenze ed Abilità | <p>Conoscenze: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE</p> <p>La valorizzazione della qualità agroalimentare: prodotti a DOP, IGP ed SGT; DOC e DOCG; <i>filiera corte; associazioni diverse di produttori (strade del vino; città delle ciliegie; ecc.); attività promozionali e di marketing (food marketing)</i>, vendite online. OCM vino e PSR.</p> <p>I disciplinari di produzione: generalità. Disciplinare di produzione dei vini della provincia bresciana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - DOC "Lugana" (G.U. n.120 del 25 maggio 2011); - DOCG "Franciacorta" (approvazione DOC Franciacorta con DPR 21/07/1967 e pubblicato in G.U. n.209 il 21/08/1967; approvazione DOCG con DM 01/09/1995 e pubblicato in G.U. n.249 del 24/10/1995 e s.m.i.); - DOC Riviera del Garda Classico-sottozona Valtenesi G.U. 217 del 16.09.2016 e s.m.i. del 07/02/2017. <p>La disciplina relativa alle denominazioni di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (Reg. 1151/2012). Prodotti tipici: tutela e valorizzazione.</p> <p>L'etichettatura dei prodotti agroalimentari.</p> | <p>Abilità</p> <p>Applica le norme in un processo di filiera. Individua le strategie di gestione dell'organizzazione aziendale in funzione della commercializzazione dei prodotti agro-alimentari e forestali</p> <p>È in grado di assistere entità produttive aziendali, cooperative e associazioni di produttori per lo sviluppo di politiche di promozione dei diversi prodotti agroalimentari e forestali</p> |
| | <p>Conoscenze: ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIO E FORESTALE</p> <p>Contenuti generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ l'azienda agricola e le forme di conduzione ➤ i redditi aziendali e la valutazione dell'efficienza aziendale ➤ l'affitto dei fondi rustici ➤ i conti culturali e l'economia delle macchine ➤ valore di trasformazione uva in vino e relativo giudizio di convenienza ➤ il Catasto terreni <p>Contenuti di dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il bilancio settoriale dell'azienda agraria: finalità, aspetti metodologici e | <p>Abilità</p> <p>Sa effettuare giudizi di convenienza ai fini di migliorare l'efficienza tecnico-economica dell'azienda</p> <p>Sa applicare metodi di stima per la valutazione delle colture arboree, dei danni, dei frutti pendenti e delle anticipazioni culturali</p> |

| | | |
|--|--|--|
| | <p>criteri generali legati alle diverse scelte culturali, alla trasformazione e commercializzazione di alcune produzioni agricole.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il valore di trasformazione dell'uva in vino. ➤ Il bilancio del Reddito Netto dell'azienda viticola. ➤ Criteri di stima delle anticipazioni culturali e dei frutti pendenti. ➤ Significato di danno. Cenni sulla stima dei danni da grandine. <p>➤ L'Ufficio del Territorio: finalità e struttura del Catasto. Il Catasto Terreni: caratteri generali, operazioni topografiche (solo cenni), aspetti generali legati alle operazioni di qualificazione, classificazione ed attribuzione delle rendite; operazioni di aggiornamento e conservazione del Catasto Terreni (variazioni soggettive ed oggettive). Documenti catastali: la visura, l'estratto mappa.</p> | <p>Prevede interventi organici per migliorare gli assetti produttivi aziendali attraverso miglioramenti fondiari</p> <p>Funzioni del l'Ufficio del Territorio, documenti e servizi catastali, catasti settoriali.</p> |
| | <p>Conoscenze: AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA</p> <p>Le tecniche di agricoltura biologica e sostenibile relative alla produzione di vite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi di un caso di conversione aziendale da viticoltura convenzionale a viticoltura biologica. <p>Normativa di settore</p> <p>Iter tecnico del processo di conversione</p> <p>Enti interessati e controlli di vigilanza</p> | <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identifica le tecniche di coltivazione più adatte alle colture arboree. - Attua processi gestionali finalizzati all'organizzazione aziendale. |
| | <p>Conoscenze: TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE</p> <p>La realtà viticola italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti tecnici ed economici del vigneto. - Anatomia, morfologia e fisiologia della vite. <p>Vivaistica e propagazione della vite.</p> <p>Progettazione, impianto e gestione del vigneto:</p> | <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identifica le tecniche di coltivazione più adatte alle colture arboree. - Attua processi gestionali finalizzati all'organizzazione aziendale. |

| | | |
|--|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti introduttivi: vocazionalità, scelte di specie cultivar e portainnesto - Sistemazione e preparazione del terreno: lavorazioni e concimazione d'impianto - Impianto: epoca ed esecuzione <p>Gestione del vigneto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione del suolo - Gestione idrica - Concimazione - Potatura secca e potatura verde - Difesa dalle avversità - Raccolta - Aspetti qualitativi dell'uva | |
| | <p>Conoscenze: TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI</p> <p>MOD1: PRODUZIONE E CONSUMO DI VINO IN EUROPA E NEL MONDO</p> <ul style="list-style-type: none"> - ruolo della cooperazione nel settore vitivinicolo - situazione vitivinicola mondiale ed europea. <p>CLASSIFICAZIONE E DENOMINAZIONE DEI VINI</p> <ul style="list-style-type: none"> - classificazione dei vini - vini con denominazione geografica - etichettatura dei vini <p>VINI SPECIALI E VINI PASSITI</p> <p>Tecnologia di produzione dei vini spumanti</p> <p>Riferimenti normativi</p> <p>MOD.3:</p> <p>Procedure per la valutazione delle qualità e norme relative alla certificazione</p> <ul style="list-style-type: none"> o Controllo prodotto (esami organolettici- panel test-ricerca di contaminanti e additivi- valore energetico e nutrizionale) o Controllo processo (materiali, procedure , ambienti e attrezzature) <p>-Mercato e principali componenti delle filiere agroalimentari</p> | <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevare le caratteristiche qualitative delle diverse materie prime e le condizioni per le loro trasformazioni. • Rilevare le caratteristiche qualitative delle diverse materie prime. • Definire piani di lavorazione del ciclo produttivo identificando comportamenti corretti nell'esecuzione delle operazioni |
| | <p>Conoscenze: AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE</p> <p>Sistemazioni del terreno.</p> <p>Sistemazioni di pianura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi caratterizzanti le sistemazioni tradizionali di pianura - Sistemazione alla ferrarese o a larghe | <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Determina le principali operazioni di sistemazione idraulico-agraria. - Definire modalità specifiche per un approccio naturalistico ecologico |

| | | |
|--|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Sistemazione alla padovana o a cavini - Sistemazione alla toscana o a prode - Sistemazione alla bolognese o a cavalletto - La piantata - Moderne tecniche e tecnologie per la sistemazione di pianura <p>Sistemazioni di collina e montagna:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistemazioni a rittochino - Sistemazioni a girapoggio - Sistemazioni a cavalcapoggio - Sistemazioni a terrazzamento <p>Concetto di SIT e GIS Utilizzo del geoportale provinciale e regionale Tecniche di rilievo del suolo anche tramite GPS. Sviluppare il concetto di carta tematica partendo da esempi noti. Utilizzo dei dati raccolti per la produzione di nuove carte tematiche Esercitazioni informatiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Geoportale provincia di Brescia - Geoportale della regione Lombardia - Realizzazione di carte tematiche | <p>all'interpretazione del paesaggio.</p> <p>- Utilizzare i sistemi informativi geografici ai fini di elaborare carte tematiche territoriali.</p> |
| Metodologie didattiche | <p>Ricorso a metodologie attive e di laboratorio per attivare i seguenti processi cognitivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Recupero del sapere pregresso facendo riferimento al proprio vissuto esperienziale e cognitivo ● Individuare le diverse tipologie di fonti e successivo screening, rielaborazione e collegamento delle informazioni raccolte. <p>Facilitare la collaborazione tra gli alunni per la costruzione delle conoscenze e dei concetti acquisiti.</p> | |
| Attività di accompagnamento dei docenti | <p>I docenti supporteranno costantemente gli alunni nell'individuazione dei tematismi generali dell'U.D.A., nella definizione, monitoraggio e revisione di un iter progettuale di lavoro da seguire da parte loro attraverso il raggiungimento di sotto obiettivi, nella proposta di diversi siti internet e fonti da cui attingere il materiale propedeutico allo svolgimento del prodotto finale.</p> | |
| Prodotto finale | <p>Redazione di un ELABORATO SCRITTO in unico file in formato pdf.</p> | |

LA PRESENTAZIONE AGLI STUDENTI

I docenti presentano agli studenti la struttura del percorso didattico, sulla base del quale essi si attiveranno per la realizzazione del prodotto finale richiesto.

Verrà loro richiesto il rispetto dei tempi previsti e delle modalità da seguire.

Verranno loro illustrati i criteri di valutazione dell'attività rispetto alle fasi di attuazione ed al prodotto finale

LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

Per “consegna” si intende il documento e/o le indicazioni che l’equipe dei docenti/formatori presenteranno agli studenti, sulla base dei quali essi si attiveranno realizzando il prodotto nei tempi e nei modi definiti, tenendo presente anche i criteri di valutazione.

| DATI GENERALI | |
|-----------------------------------|---|
| | U.D.A. n° 1 |
| TITOLO | Il mondo rurale dal Novecento ad oggi |
| CLASSE | V sez. A-B indirizzo AGRARIO |
| TEMPI | PRIMO TRIMESTRE - SECONDO PENTAMESTRE |
| PRODOTTO | Relazione sul tema |
| DISCIPLINE COINVOLTE | Educazione Civica, Italiano e Storia, Inglese, Scienze Motorie |
| COMPETENZA FOCUS in uscita | <p>Asse dei linguaggi, Asse scientifico, tecnologico e professionale, Storico sociale:</p> <p>Competenza 2- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali</p> <p>Competenza 3: Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>Competenza 5: Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro</p> <p>Competenza 7: – Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete</p> <p>Competenza 8 - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento</p> <p>Competenze area di indirizzo.</p> <p>Competenza 1 - Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.</p> <p>Competenze 2 - Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni</p> |
| Competenza intermedia | <p>Asse dei linguaggi e Asse scientifico, tecnologico e professionale</p> <p>a) Gestire l'interazione comunicativa, in modo pertinente e appropriato, cogliendo i diversi punti di vista.</p> <p>b) Gestire discorsi orali di tipo espositivo e argomentativo, in modo chiaro e ordinato e in forma adeguata ai contesti, utilizzando anche adeguati supporti multimediali.</p> <p>c) Comprendere e interpretare testi di varia tipologia e genere, letterario e non letterario, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.</p> <p>d) Elaborare forme testuali per scopi diversi, anche confrontando documenti di varia provenienza, con un uso controllato delle fonti.</p> <p>e) Utilizzare modalità di scrittura e riscrittura intertestuali, in particolare sintesi e argomentazione, con un uso pertinente del patrimonio lessicale e delle strutture della lingua italiana</p> <p>f) Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali trasformazioni intervenute nel corso del tempo</p> <p>g) Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e lineari, di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>h) Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti chiari e lineari di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>i) Utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale per produrre documenti complessi, scegliendo le strategie comunicative più efficaci rispetto ai diversi contesti inerenti alla sfera sociale e all'ambito professionale di appartenenza, sia in italiano sia in lingua straniera</p> <p>j) Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale</p> <p>Competenze intermedie area di indirizzo.</p> <p>a) Cura e coordina progetti professionali utilizzando strumenti e saperi per risolvere problemi in un contesto di norma prevedibili ma soggetti a cambiamenti imprevisti. Coordina ed integra attività con altri soggetti.</p> |
|--|---|

Breve presentazione dell'UDA

| DISCIPLINE-ORE/PERIODO | FASE/CONTENUTI | ATTIVITA' DOCENTE | ATTIVITA' STUDENTE | Metodologia | Verifica intermedia | COMPETENZA INTERMEDIA / Esiti di apprendimento |
|---|---|---|--|--|---------------------|---|
| 1 ore max a cura del docente coordinatore dell'UDA Periodo: novembre | Presentazione dell'UDA | Presentazione contenuto generale, obiettivi, metodologie, percorsi, valutazione e prodotto finale | Gruppo classe: ascolto, stesura appunti, condivisione del progetto nella sua articolazione | Lezione dialogata | no | a-b Potenziamento capacità organizzative e di metodo di studio |
| STORIA – educazione civica Ore: 10 Periodo: ottobre-maggio | Età giolittiana Fascismo e battaglia del grano N. Strampelli A. Serpieri Riforma agraria anni Cinquanta | Agricoltura in Italia: innovazioni scelte politiche e problematiche sociali | Gruppo classe: ascolto, studio individuale , esposizione dei contenuti e concetti principali | Lezione dialogata | sì | a-b-c Potenziamento capacità organizzative e di metodo di studio |
| Italiano Ore: 12 Periodo: ottobre-maggio | Paesaggio rurale nel Verismo Paesaggio rurale nel Neorealismo C. Levi Silone Fenoglio Bilanchi Pasolini | La visione del mondo rurale nella letteratura italiana tra Ottocento e Novecento | Gruppo classe: ascolto, studio individuale, esposizione dei contenuti e concetti principali | Lezione dialogata | si | a-b-c Potenziamento capacità organizzative e di metodo di studio |
| Inglese ore: 2 | Contenuti pertinenti alla tematica trattata | La FAO | Gruppo classe: lettura e comprensione di un testo; esposizione del contenuto | Lezione dialogata | no | g Potenziamento capacità di comprensione ed uso della lingua |
| Agricoltura sostenibile e biologica. Ore 10 Periodo: ottobre – maggio. | Agricoltura 4.0 - Frutticoltura: sensoristica per analisi parametri meteo climatici e stato di salute della pianta. Applicazione dell'agricoltura di precisione nel frutteto. - Zootecnia: sensoristica per analisi parametri ambientali e benessere animale. Sistemi di alimentazione automatizzati e sostenibili. | Lezione partecipata, con l'uso di mediatori attivi, iconici, analogici e simbolici; stimolo della curiosità e della ricerca, dell'analisi e del confronto | Gruppo classe: ascolto, studio individuale, esposizione dei contenuti e concetti principali | - lezione dialogata. - cooperation learning | Si | a Potenziamento capacità organizzative e di metodo di studio |

| | | | | | | |
|---|--|---|---|---|-----|---|
| Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale | Analisi dell'agricoltura convenzionale in Italia dal 1900 a oggi: evoluzione tecnica e culturale; la PAC; l'uso di sostanze chimiche (diserbanti, insetticidi, fungicidi, concimi minerali) e il loro effetto sull'ambiente e sulla salute pubblica; gli OGM e il miglioramento genetico: la colonizzazione della biodiversità italiana (erosione genetica; conservazione del germoplasma; brevetti di piante e semi); alla riscoperta dei semi antichi (es. dei grani siciliani); la crisi del sistema convenzionale e l'esigenza di nuovi modelli alternativi. | Lezione partecipata, con l'uso di mediatori attivi, iconici, analogici e simbolici; stimolo della curiosità e della ricerca, dell'analisi e del confronto | Il gruppo classe dovrà operare sintesi, schemi e mappe, sviluppare ricerche, lavorando sia individualmente che in gruppo (sviluppando la modalità del peer to peer), corredando la ricerca di bibliografia/sitografi a. | Lezione partecipata; cooperative learning; peer to peer; sviluppo del metodo deduttivo e induttivo. | si | a-b-c-d-e-f Potenziamento capacità di studio e di cooperazione Potenziamento capacità di organizzazione, rielaborazione e progettazione |
| Educazione civica Periodo: ottobre-maggio | Concetto Sostenibilità in agricoltura FAO Commercio equosolidale Land grabbing. | - L'Agenda 2030 - Analisi della situazione africana. | Gruppo classe: ascolto, studio individuale, esposizione dei contenuti e concetti principali Lavori di gruppo | Lezione dialogata | si | a-b-c-d-e-f Potenziamento capacità di studio e di cooperazione Potenziamento capacità di organizzazione, rielaborazione e progettazione |
| Scienze Motorie Periodo: ottobre-maggio | "la corsa contro la fame" | Preparazione manifestazione | Partecipazione manifestazione | Attività laboratoriale | no | |
| Tutte le discipline coinvolte Ore 3 Periodo: aprile-maggio 0 | Elaborazione del prodotto | Guida all'elaborazione del prodotto Valutazione degli studenti | Elaborazione del prodotto Autovalutazione | Lavori di gruppo | No0 | d-e-h-i Potenziamento capacità organizzative e di metodo di studio |

Tipologia delle prove: comprensione del testo-rielaborazione dei contenuti trattati attraverso la redazione di testi scritti ed esposizione orale

Valutazione:

- A) valutazione formativa in itinere degli apprendimenti secondo i criteri declinati nel PTOF e nei piani di lavoro disciplinari
 B) valutazione in itinere del lavoro secondo i seguenti criteri:

| | Partecipazione alle attività di classe | Studio individuale richiesto | Modalità di lavoro di gruppo |
|---------------------------|---|--|--|
| Livello 0 | Attenzione molto discontinua e passiva – interventi di disturbo delle attività | Studio sporadico e parziale | Partecipazione molto passiva o di disturbo, mancato rispetto di ruoli e di prestazioni richieste |
| Livello base | Attenzione per tempi almeno funzionali alle attività proposte, partecipazione su sollecitazione | Studio nel complesso funzionale all'apprendimento dei contenuti essenziali | Collaborazione almeno su sollecitazione e rispetto complessivo del ruolo e della prestazione assegnata |
| Livello intermedio | Attenzione e partecipazione costanti alle attività, pur selettive | Studio regolare e idoneo all'apprendimento dei contenuti | Collaborazione attiva nell'esecuzione prevista e nell'organizzazione del compito, assunzione di ruoli |
| Livello avanzato | Attenzione e partecipazione costanti e propositive | Studio costante e approfondito | Guida attiva nella organizzazione del lavoro e nella gestione del gruppo, piena responsabilità del ruolo e dei compiti |

Valutazione del prodotto secondo i criteri:

| Completezza e originalità del prodotto | |
|---|--|
| Livello 0 | Parziale per contenuti e approssimativo nella formulazione |
| Livello base | Essenziale per contenuti e corretto nella formulazione, anche se di struttura semplice |
| Livello intermedio | Articolato per contenuti e corretto nella formulazione, di struttura più complessa |
| Livello avanzato | Originale, articolato e approfondito, corretto ed espressivo nella formulazione |

Corrispondenza fra livello e voto

Livello 0: fino a voto 5

Livello base: voto 6

Livello intermedio: voto 7-8

Livello avanzato: voto 9-10

UNITA' D'APPRENDIMENTO CLASSE QUINTA -B A.S. 2022-23-Educazione civica

| | |
|-----------------------------------|--|
| | U.D.A. n° 1 |
| TITOLO | Il lavoro |
| CLASSE | V sez. B indirizzo AGRARIO |
| TEMPI | Primo trimestre (Ore 17) |
| PRODOTTO | Realizzazione di un decalogo ideale di regole di condotta in ambiente di lavoro |
| DISCIPLINE COINVOLTE | Italiano e Storia, Area indirizzo |
| COMPETENZA FOCUS in uscita | <p>Competenze chiave europee: competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; Asse storico-sociale</p> <p>Competenza 1: Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali</p> <p>Asse dei linguaggi e Asse scientifico, tecnologico e professionale:</p> <p>Competenza 2- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali</p> <p>Competenza 5: Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro</p> <p>Competenza 7: – Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete</p> |
| Competenza intermedia | <p>Asse dei linguaggi, Asse storico-sociale e Asse scientifico, tecnologico e professionale</p> <p>Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità</p> <p>Gestire l'interazione comunicativa, in modo pertinente e appropriato, cogliendo i diversi punti di vista.</p> <p>Gestire discorsi orali di tipo espositivo e argomentativo, in modo chiaro e ordinato e in forma adeguata ai contesti, utilizzando anche adeguati supporti multimediali.</p> <p>Comprendere e interpretare testi di varia tipologia e genere, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.</p> <p>Elaborare forme testuali per scopi diversi, anche confrontando documenti di varia provenienza, con un uso controllato delle fonti.</p> <p>Utilizzare modalità di scrittura e riscrittura intertestuali, in particolare sintesi e argomentazione, con un uso pertinente del patrimonio lessicale e delle strutture della lingua italiana</p> <p>Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e lineari, di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti chiari e lineari di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato</p> <p>Utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale per produrre documenti complessi, scegliendo le strategie comunicative più efficaci rispetto ai diversi contesti inerenti alla sfera sociale e all'ambito professionale di appartenenza, sia in italiano sia in lingua straniera</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale</p> |

Breve presentazione dell'UDA

L'UDA è finalizzata ad esplorare il complesso mondo del lavoro nelle sue interrelazioni etiche, giuridiche e politiche, al fine di una maggiore consapevolezza riguardo il futuro lavorativo

| DISCIPLINE- ORE/PERIODO | FASE/CONTENUTI | ATTIVITA' DOCENTE | ATTIVITA' STUDENTE |
|--|---|---|---|
| 1 ora a cura del docente coordinatore dell'UDA Periodo: ottobre | Presentazione dell'UDA | Presentazione contenuto generale, obiettivi, metodologie, percorsi, valutazione e prodotto finale | Gruppo classe: ascolto, appunti, condivisione del progetto nella sua articolazione |
| STORIA 4 ore Periodo: novembre | Il lavoro nella costituzione Lo statuto dei lavoratori Concetto di Etica del lavoro | Focus sui concetti Analisi di documenti | Gruppo classe: ascolto, studio individuale, esposizione dei contenuti e concetti principali |
| Area di indirizzo - Tecniche delle produzioni vegetali. e zootecniche Ottobre dicembre ore: 5 - Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale Ore: 2 | Sicurezza e lavoro: Analisi di una scheda di sicurezza di un prodotto fitosanitario. Conoscenza dei DPI utilizzati nel settore agricolo. I contratti (con particolare riferimento al lavoro in agricoltura) | Focus sui concetti Analisi di documenti | Gruppo classe: ascolto, studio individuale, esposizione dei contenuti e concetti principali |
| Tutte le discipline coinvolte Ore 3 Periodo: dicembre | Elaborazione del prodotto | Guida all'elaborazione del prodotto Valutazione degli studenti | Elaborazione del prodotto Autovalutazione |

Valutazione:

A) Valutazione in itinere del lavoro secondo i seguenti criteri:

| | Partecipazione alle attività di classe | Modalità di lavoro di gruppo |
|---------------------------|---|--|
| Livello 0 | Attenzione molto discontinua e passiva – interventi di disturbo delle attività | Partecipazione molto passiva o di disturbo, mancato rispetto di ruoli e di prestazioni richieste |
| Livello base | Attenzione per tempi almeno funzionali alle attività proposte, partecipazione su sollecitazione | Collaborazione almeno su sollecitazione e rispetto complessivo del ruolo e della prestazione assegnata |
| Livello intermedio | Attenzione e partecipazione costanti alle attività, pur selettive | Collaborazione attiva nell'esecuzione prevista e nell'organizzazione del compito, assunzione di ruoli |
| Livello avanzato | Attenzione e partecipazione costanti e propulsive | Guida attiva nella organizzazione del lavoro e nella gestione del gruppo, piena responsabilità del ruolo e dei compiti |

Valutazione del prodotto secondo i criteri:

| Completezza e originalità del prodotto | |
|--|--|
| Livello 0 | Parziale per contenuti e approssimativo nella formulazione |
| Livello base | Essenziale per contenuti e corretto nella formulazione, anche se di struttura semplice |
| Livello intermedio | Articolato per contenuti e corretto nella formulazione, di struttura più complessa |
| Livello avanzato | Originale, articolato e approfondito, corretto ed espressivo nella formulazione |

Corrispondenza fra livello e voto

Livello 0: fino a voto 5

Livello base: voto 6

Livello intermedio: voto 7-8

Livello avanzato: voto 9-10

Il voto verrà apposto sul registro ad opera del referente di Educazione civica, sulla base della valutazione comune.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. DANDOLO"
SEDE CENTRALE: P.zza Chiesa n.2 – 25030 BARGNANO (BRESCIA)
Tel. 030.9718132/227 – Fax. 030.9719062 - e-mail: info@iisdandolo.it - Web: www.iisdandolo.edu.it - C.F. 86000710177

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SETTORE ECONOMICO TECNICO "TURISMO"



**Esame di Stato
A.S. 2022/2023
DOCUMENTO 15 MAGGIO**

Classe 5 Sez. A - Indirizzo Agrario

**Allegato B
Simulazioni prove d'esame**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. DANDOLO"

SEDE CENTRALE: P.zza Chiesa n.2 – 25030 BARGNANO di CORZANO (BRESCIA)

Tel. 030.9718132/227 – Fax. 030.9719062 - e-mail: info@iisdandolo.it - Web: www.iisdandolo.edu.it - C.F. 86000710177

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SETTORE ECONOMICO TECNICO "TURISMO"



Nel corso dell'anno scolastico sono state proposte esercitazioni e prove analoghe o affini alle tipologie delle prove scritte dell'esame di stato; nel secondo pentamestre sono state effettuate simulazioni della prima prova scritta; della seconda prova scritta, secondo le tipologie definite nel decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022 e Decreto Ministeriale n. 11 del 25 gennaio 2023. Inoltre, è prevista una simulazione del colloquio orale nel mese di maggio, proponendo una situazione/documento/immagine "stimolo" rispetto a cui il candidato dovrà effettuerà i collegamenti interdisciplinari opportuni, sempre secondo le indicazioni ministeriali.

L'esame di stato per gli istituti professionali di nuovo ordinamento fa riferimento ai "Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove" e le "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi", privilegiando, per ciascuna disciplina, i nuclei tematici fondamentali e riferendosi alle competenze di uscita che caratterizzano l'indirizzo. La seconda prova verte sulle conoscenze/abilità/competenze finali e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati.

I nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze per Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane sono:

1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvoculturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali.
2. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi.
3. Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali.
4. Politica agraria e forestale, sociologia rurale, assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura e gestione del territorio.
5. I processi di innovazione nel settore agroalimentare e forestale.
6. Sicurezza/benessere e conoscenza del mercato del lavoro di riferimento.
7. Marketing, commercializzazione, qualità delle produzioni, consumi agroalimentari ed utilizzazioni forestali.

La seconda prova d'esame dei professionali di nuovo ordinamento, quindi, consiste in un'unica prova integrata, di cui il ministero definisce una parte, ossia la "cornice generale di riferimento", che esplicita la tipologia della e i nuclei tematici fondamentali che devono essere trattati (N.B. la prova conterrà sempre un riferimento al nucleo tematico 1) e la commissione, entro questa cornice, sviluppa l'altra parte, ossia le specifiche richieste per il percorso attivato dalla scuola.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. DANDOLO"

SEDE CENTRALE: P.zza Chiesa n.2 – 25030 BARGNANO di BRESCIA

Tel. 030.9718132/227 – Fax. 030.9719062 - e-mail: info@iisdandolo.it - Web: www.iisdandolo.edu.it - C.F. 86000710177

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

SETTORE ECONOMICO TECNICO "TURISMO"



Il decreto ministeriale prevede anche la possibilità di estendere la prova su più giorni qualora la Commissione intenda proporre una prova di tipo “labororiale”: a questo riguardo, il Dipartimento per l’area di indirizzo e il Consiglio di classe, in sede di consiglio, hanno optato per non effettuare tale tipologia di prova nell’ambito delle simulazioni da svolgere in classe, sia per questioni organizzative interne e sia in considerazione della limitatezza degli spazi dei laboratori e della loro inadeguatezza e difficoltà di fruizione, stante l’iter procedurale, le modalità e la scansione temporale previsti dalla normativa di riferimento per l’Esame di Stato.

Vengono qui di seguito riportati i testi delle prove scritte (prima e seconda prova), le griglie di valutazione, la mappa concettuale fornita agli studenti DSA e BES con PDP per la seconda prova di area di indirizzo, i testi per le prove scritte differenziate per studenti con PEI e relative griglie.

SIMULAZIONE

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scamanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale le
foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole in
fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹: due
bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice², il
palpito lontano d'una
trebbiatrice,
*l'angelus argentino*³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come sevenisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con qualisoluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estranchezza, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsipace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedeva più dagli occhi.

¹ di colore scuro

² narici

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarla, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguenti sono state pubblicate sul quotidiano “La stampa” il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per “Nottetempo”.

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: “Come li porti bene, sembri un giovanotto”. Parole dolci per chi le dice maa chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'uditivo ridotto, anche il nemico diventa parente.

5 Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrisita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sotto i piatti degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il
10 braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolida affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano,
15 ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: “Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?” Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo
20 per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: “Dài ogni tanto un'occhiata all'anagrafe”, gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dài e dài, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con “l'antichità” dalle bombe.

25 [...] Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari.

30 Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumanica. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza,
35 sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia “come scoperta del provvisorio” (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale “si proteggeva con ‘l'antichità’ dalle bombe?” (righe 23-24)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra “giovani e vecchi”. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa.* (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perchè-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una famigliarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli 5 nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove 10 la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti 15 campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la 20 solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

25 È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prenzione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni
30 artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe
35 una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non
40 dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 19-20).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui

5 ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa

alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.¹⁰ Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli

15 in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la
20 vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

25 Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie

30 avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quandoci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoriae la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.

² Talmud, dall'ebraico *lamad*, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L’italiano ha fatto l’Italia.

“Cosa c’è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell’unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l’italiano a tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D’annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammalati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all’inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l’interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell’italiano, l’opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l’unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l’italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell’intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l’italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all’intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell’epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull’importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l’importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell’identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, l’*Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un’ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filma un altro ricordo della vacanza. L’orologio segna le 10,25, l’obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d’aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch’essi investiti dallo scoppio. È l’attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell’intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “Lanotte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l’obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terroristica, l’obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Studente : _____

Griglia tipologia A (Punteggio max 100)

| Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt) | Descrittori di livello e punteggio attribuibile | Punti attribuiti |
|---|---|------------------------------|
| INDICATORE 1 | | |
| <i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i> | <input type="checkbox"/> Testo elementare, non equilibrato nella sua articolazione strutturale (punti : 1-4) <input type="checkbox"/> Testo poco sviluppato e poco organico nella struttura (punti 5-7) <input type="checkbox"/> Testo funzionale con articolazione e sviluppo di base (punti 8-10) <input type="checkbox"/> Testo articolato e sviluppato (punti 11-12) <input type="checkbox"/> Testo pienamente valido per organizzazione e articolazione dei contenuti (punti : 13-14) | (Max 20) Punti _____ |
| <i>Coesione e coerenza testuale</i> | <input type="checkbox"/> Presenza di più passaggi incongruenti (punti : 1-3) <input type="checkbox"/> Presenza di isolati passaggi incongruenti (punti: 4) <input type="checkbox"/> Testo coeso e coerente (punti 5-6) | |
| INDICATORE 2 | | |
| <i>Ricchezza e padronanza lessicale.</i> | <input type="checkbox"/> Più imprecisioni lessicali/lessico ripetitivo (punti : 1-2) <input type="checkbox"/> Isolate imprecisioni lessicali /lessico di base (punti (3-4) <input type="checkbox"/> Lessico vario e appropriato(5) <input type="checkbox"/> Lessico vario ed espressivo (punti :6) | (Max 20) Punti _____ |
| <i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)</i> | <input type="checkbox"/> Presenza di molteplici errori (punti : 1-3) <input type="checkbox"/> Presenza di più errori (punti : 4-5) <input type="checkbox"/> Presenza di errori isolati (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Testo corretto di struttura prevalentemente paratattica (punti 8-9) <input type="checkbox"/> Testo corretto di struttura prevalentemente ipotattica (punti :10) | |
| <i>Uso corretto ed efficace della punteggiatura</i> | <input type="checkbox"/> Uso scorretto della punteggiatura (punti : 1) <input type="checkbox"/> Uso parzialmente corretto della punteggiatura 2 <input type="checkbox"/> Uso corretto della punteggiatura (punti :3) <input type="checkbox"/> Uso corretto ed espressivo della punteggiatura (punti : 4) | |
| INDICATORE 3 | | |
| <i>Aampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</i> | <input type="checkbox"/> Conoscenze elementari e imprecise (punti : 1-3) <input type="checkbox"/> Conoscenze generali e approssimative (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Conoscenze di base non generiche (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Conoscenze ampie e fondate (punti :8-9) <input type="checkbox"/> Conoscenze approfondite ed elevate (punti :10) | (Max 20) Punti _____ |
| <i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</i> | <input type="checkbox"/> Giudizi/ valutazioni elementari e sporadici (punti : 1-3) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni generici e occasionali (punti : 4-5) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni essenziali ,ma validi (6-7) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni fondati e ponderati (8-9) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni articolati e argomentati (10) | |
| Indicatori specifici tipologia A (MAX 40 punti) | Descrittori di livello e punteggio attribuibile | Punti attribuiti |
| (A)Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).1 | <input type="checkbox"/> Non esegue o esegue limitatamente la consegna ((punti :1-3) <input type="checkbox"/> Esegue parzialmente la consegna (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Esegue complessivamente la consegna (punti :6-7) <input type="checkbox"/> Esegue in modo funzionale la consegna (punti:8-9) <input type="checkbox"/> Esegue in modo esaustivo la consegna (punti :10) | (Max 10) Punt: _____ |
| (B)Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo | <input type="checkbox"/> Comprensione limitata ((punti :1-3) <input type="checkbox"/> Comprensione parziale (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Comprensione degli aspetti di base (punti : :6-7) | Max 10) |

| | | |
|--|--|-------------------------|
| e nei suoi snodi tematici e stilistici. | <input type="checkbox"/> Comprensione di più aspetti rilevanti (punti:8-9) <input type="checkbox"/> Comprensione completa (punti :10) | Punt: _____ |
| (C)Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) | <input type="checkbox"/> Analisi eseguita in modo limitato ((punti :1-3) <input type="checkbox"/> Analisi eseguita in modo sommario (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Analisi eseguita degli aspetti di base (punti : 6-7) <input type="checkbox"/> Analisi eseguita degli aspetti di maggiore rilievo (punti:8-9) <input type="checkbox"/> Analisi esaustiva (punti :10) | Max 10) Punt: _____ |
| (D)Interpretazione corretta e articolata del testo. | <input type="checkbox"/> Interpretazione limitata a punti isolati ((punti :1-3) <input type="checkbox"/> Interpretazione sommaria di aspetti evidenti del testo (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Interpretazione corretta degli aspetti di base (punti : 6-7) <input type="checkbox"/> Interpretazione corretta degli aspetti di maggiore rilievo (punti:8-9) <input type="checkbox"/> Interpretazione approfondita di temi e sottotemi del testo (punti :10) | Max 10) Punt: _____ |
| Totale su base 100 | | |
| Totale su base 20 | N.B.:dividere per 5 e arrotondare per eccesso | |

Studente : _____

Griglia tipologia B (Punteggio max 100)

| Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt) | Descrittori di livello e punteggio attribuibile | Punti attribuiti |
|--|---|--------------------------|
| INDICATORE 1 | | |
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | <input type="checkbox"/> Testo elementare, non equilibrato nella sua articolazione strutturale (punti : 1-4) <input type="checkbox"/> Testo poco sviluppato e poco organico nella struttura (punti 5-7) <input type="checkbox"/> Testo funzionale con articolazione e sviluppo di base (punti 8-10) <input type="checkbox"/> Testo articolato e sviluppato (punti 11-12) <input type="checkbox"/> Testo pienamente valido per organizzazione e articolazione dei contenuti (punti : 13-14) | (Max 20) Punti _____ |
| Coesione e coerenza testuale | <input type="checkbox"/> Presenza di più passaggi incongruenti (punti : 1-3) <input type="checkbox"/> Presenza di isolati passaggi incongruenti (punti: 4) <input type="checkbox"/> Testo coeso e coerente (punti 5-6) | |
| INDICATORE 2 | | |
| Ricchezza e padronanza lessicale. | <input type="checkbox"/> Più imprecisioni lessicali/lessico ripetitivo (punti : 1-2) <input type="checkbox"/> Isolate imprecisioni lessicali /lessico di base (punti (3-4) <input type="checkbox"/> Lessico vario e appropriato(5) <input type="checkbox"/> Lessico vario ed espressivo (punti :6) | (Max 20) Punti _____ |
| orrettezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) | <input type="checkbox"/> Presenza di molteplici errori (punti : 1-3) <input type="checkbox"/> Presenza di più errori (punti : 4-5) <input type="checkbox"/> Presenza di errori isolati (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Testo corretto di struttura prevalentemente paratattica (punti 8-9) <input type="checkbox"/> Testo corretto di struttura prevalentemente ipotattica (punti :10) | |
| Uso corretto ed efficace della punteggiatura | <input type="checkbox"/> Uso scorretto della punteggiatura (punti : 1) <input type="checkbox"/> Uso parzialmente corretto della punteggiatura 2 <input type="checkbox"/> Uso corretto della punteggiatura (punti :3) <input type="checkbox"/> Uso corretto ed espressivo della punteggiatura (punti : 4) | |
| INDICATORE 3 | | |
| Aampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. | <input type="checkbox"/> Conoscenze elementari e imprecise (punti : 1-3) <input type="checkbox"/> Conoscenze generali e approssimative (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Conoscenze di base non generiche (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Conoscenze ampie e fondate (punti :8-9) <input type="checkbox"/> Conoscenze approfondite ed elevate (punti :10) | (Max 20) Punti _____ |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | <input type="checkbox"/> Giudizi/ valutazioni elementari e sporadici (punti : 1-3) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni generici e occasionali (punti : 4-5) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni essenziali ,ma validi (6-7) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni fondati e ponderati (8-9) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni articolati e argomentati (10) | |

| | | |
|--|--|------------------------------|
| | | |
| Indicatori specifici tipologia B (MAX 40 punti) | Descrittori di livello e punteggio attribuibile | Punti attribuiti |
| (A) Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. | <input type="checkbox"/> Individuazione erronea o limitata ad isolati macroaspetti (punti :1-5) <input type="checkbox"/> Individuazione limitata ad alcuni aspetti (punti 6-8) <input type="checkbox"/> Individuazione degli aspetti basilari (punti :9-11) <input type="checkbox"/> Individuazione della maggior parte degli aspetti significativi (punti:12-14) <input type="checkbox"/> Individuazione esaustiva (punti :15) | (Max 15) Punt: _____ |
| (B) Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. | <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo disorganico e inconcludente (punti :1-5) <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo generico e poco rispettoso di una consequenzialità logica (punti 6-8) <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo lineare con argomentazioni di base (punti : :9-11) <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo articolato e coerente per consequenzialità logica (punti:12-14) <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo articolato, complesso e coerente per consequenzialità logica (punti :15) | Max 15) Punt: _____ |
| (C) Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione | <input type="checkbox"/> Contestualizzazione generica e/o erronea ((punti :1-3) <input type="checkbox"/> Contestualizzazione globale e superficiale punti 4-5) <input type="checkbox"/> Contestualizzazione relativa ad aspetti basilari o preponderanti(punti : :6-7) <input type="checkbox"/> Contestualizzazione ampia e articolata aspetti di maggiore rilievo (punti:8-9) <input type="checkbox"/> Contestualizzazione approfondita (punti :10) | Max 10) Punt: _____ |
| Totale su base 100 | | |
| Totale su base 20 | N.B.:dividere per 5 e arrotondare per ecccesso | |

Studente : _____

Griglia tipologia C Punteggio max 100

| | | |
|--|---|------------------------------|
| Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt) | Descrittori di livello e punteggio attribuibile | Punti attribuiti |
| INDICATORE 1 | | |
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | <input type="checkbox"/> Testo elementare, non equilibrato nella sua articolazione strutturale (punti : 1-4) <input type="checkbox"/> Testo poco sviluppato e poco organico nella struttura (punti 5-7) <input type="checkbox"/> Testo funzionale con articolazione e sviluppo di base (punti 8-10) <input type="checkbox"/> Testo articolato e sviluppato (punti 11-12) <input type="checkbox"/> Testo pienamente valido per organizzazione e articolazione dei contenuti (punti : 13-14) | (Max 20) Punti _____ |
| Coesione e coerenza testuale | <input type="checkbox"/> Presenza di più passaggi incongruenti (punti : 1-3) <input type="checkbox"/> Presenza di isolati passaggi incongruenti (punti: 4) <input type="checkbox"/> Testo coeso e coerente (punti 5-6) | |
| INDICATORE 2 | | |
| Ricchezza e padronanza lessicale. | <input type="checkbox"/> Più imprecisioni lessicali/lessico ripetitivo (punti : 1-2) <input type="checkbox"/> Isolate imprecisioni lessicali /lessico di base (punti (3-4) <input type="checkbox"/> Lessico vario e appropriato(5) <input type="checkbox"/> Lessico vario ed espressivo (punti :6) | (Max 20) Punti _____ |
| Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) | <input type="checkbox"/> Presenza di molteplici errori (punti : 1-3) <input type="checkbox"/> Presenza di più errori (punti : 4-5) <input type="checkbox"/> Presenza di errori isolati (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Testo corretto di struttura prevalentemente paratattica (punti 8-9) <input type="checkbox"/> Testo corretto di struttura prevalentemente ipotattica (punti :10) | |
| | <input type="checkbox"/> Uso scorretto della punteggiatura (punti : 1) <input type="checkbox"/> Uso parzialmente corretto della punteggiatura 2 | |



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. DANDOLO"
SEDDE CENTRALE: P.zza Chiesa n.2 – 25030 BARGNANO di CORZANO (BRESCIA)
Tel. 030.9718132/227 – Fax. 030.9719062 - e-mail: info@iisdandolo.it - Web: www.iisdandolo.edu.it - C.F. 86000710177



SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
SERVIZI PER L'ENOASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SETTORE ECONOMICO TECNICO "TURISMO"

| | | |
|--|---|---------------------------------|
| Uso corretto ed efficace della punteggiatura | <input type="checkbox"/> Uso corretto della punteggiatura (punti :3) <input type="checkbox"/> Uso corretto ed espressivo della punteggiatura (punti : 4) | |
| INDICATORE 3 | | |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. | <input type="checkbox"/> Conoscenze elementari e imprecise (punti : 1-3) <input type="checkbox"/> Conoscenze generali e approssimative (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Conoscenze di base non generiche (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Conoscenze ampie e fondate (punti :8-9) <input type="checkbox"/> Conoscenze approfondite ed elevate (punti :10) | (Max 20) Punti _____ |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | <input type="checkbox"/> Giudizi/ valutazioni elementari e sporadici (punti : 1-3) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni generici e occasionali (punti : 4-5) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni essenziali ,ma validi (6-7) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni fondati e ponderati (8-9) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni articolati e argomentati (10) | |
| Indicatori specifici tipologia C(MAX 40 punti) | Descrittori di livello e punteggio attribuibile | Punti attribuiti |
| (A) Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione | <input type="checkbox"/> Testo /titolo elaborati in modo poco coerente o pertinente ((punti :1-5) <input type="checkbox"/> Testo /titolo elaborati in modo parzialmente coerente o pertinente (punti 6-8) <input type="checkbox"/> Testo /titolo elaborati nel rispetto dei vincoli essenziali per la coerenza e la pertinenza (punti : 9-11) <input type="checkbox"/> Testo /titolo elaborati in modo coerente e pertinente a più aspetti significativi (punti:12-14) <input type="checkbox"/> Testo /titolo elaborati in modo del tutto coerente e pertinente (punti :15) | (Max 15) Punt: _____ |
| (B) Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione | <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo disorganico e inconcludente ((punti :1-5) <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo generico e poco rispettoso di una consequenzialità logica (punti 6-8) <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo lineare con argomentazioni di base (punti : 9-11) <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo articolato e coerente per consequenzialità logica (punti:12-14) <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo articolato, complesso e coerente per consequenzialità logica (punti :15) | Max 15) Punt: _____ |
| (C) Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | <input type="checkbox"/> Contestualizzazione generica e/o erronea ((punti :1-3) <input type="checkbox"/> Contestualizzazione globale e superficiale punti 4-5 <input type="checkbox"/> Contestualizzazione relativa ad aspetti basiliari o preponderanti(punti : 6-7) <input type="checkbox"/> Contestualizzazione ampia e articolata aspetti di maggiore rilievo (punti:8-9) <input type="checkbox"/> Contestualizzazione approfondita (punti :10) | Max 10) Punt: _____ |
| Totale su base 100 | | |
| Totale su base 20 | N.B.:dividere per 5 e arrotondare per eccesso | |

SIMULAZIONE PRIMA PROVA D'ESAME DI STATO ALUNNO CON PEI DIFFERENZIATO

"La lupa" di G. Verga

Era alta, magra, aveva soltanto un seno fermo e vigoroso da bruna e pure non era più giovane; era pallida come se avesse sempre addosso la malaria, e su quel pallore due occhi grandi così, e delle labbra fresche e rosse, che vi mangiavano. Al villaggio la chiamavano la Lupa perché non era sazia giammai di nulla. Le donne si facevano la croce quando la vedevano passare, sola come una cagnaccia, con quell'andare randagio e sospettoso della lupa affamata; ella si spolpava i loro figliuoli e i loro mariti in un batter d'occhio, con le sue labbra rosse, e se li tirava dietro alla gonnella solamente a guardarli con quegli occhi da satanasso, fossero stati davanti all'altare di Santa Agrippina. Perché la Lupa non veniva mai in chiesa, né a Pasqua, né a Natale, né per ascoltar messa, né per confessarsi. Padre Angiolino di Santa Maria di Gesù, un vero servo di Dio, aveva persa l'anima per lei. Maricchia, poveretta, buona e brava ragazza, piangeva di nascosto, perché era figlia della Lupa, e nessuno l'avrebbe tolta in moglie, sebbene ci avesse la sua bella roba nel cassettone, e la sua buona terra al sole, come ogni altra ragazza del villaggio.

Una volta la Lupa si innamorò di un bel giovane che era tornato da soldato, e mieteva il fieno con lei nelle chiuse del notaro; ma proprio quello che si dice innamorarsi, sentirsene ardere le carni sotto al fustagno del corpetto, e provare, fissandolo negli occhi, la sete che si ha nelle ore calde di giugno, in fondo alla pianura. Ma lui seguitava a mietere tranquillamente, col naso sui manipoli, e le diceva: "O che avete, gnà Pina?" Nei campi immensi, dove scoppiettava soltanto il volo dei grilli, quando il sole batteva a piombo, la Lupa, affastellava manipoli su manipoli, e covoni su covoni, senza stancarsi mai, senza rizzarsi un momento sulla vita, senza accostare le labbra al fiasco, pur di stare sempre alle calcagna di Nanni, che mieteva e mieteva, e le domandava di quando in quando: "Che volete, gnà Pina?" Una sera ella glielo disse, mentre gli uomini sonnecchiavano nell'aia, stanchi dalla lunga giornata, ed i cani uggiolavano per la vasta campagna nera: "Te voglio! Te che sei bello come il sole, e dolce come il miele. Voglio te!" "Ed io invece voglio vostra figlia, che è zitella," rispose Nanni ridendo. La Lupa si cacciò le mani nei capelli, grattandosi le tempie senza dir parola, e se ne andò; né più comparve nell'aia.

Ma in ottobre rivide Nanni, al tempo che cavavano l'olio, perché egli lavorava accanto alla sua casa, e lo scricchiolio del torchio non la faceva dormire tutta notte. "Prendi il sacco delle olive," disse alla figliuola, "e vieni." Nanni spingeva con la pala le olive sotto la macina, e gridava "Oh!" alla mula perché non si arrestasse. "La vuoi mia figlia Maricchia?" gli domandò la gnà Pina. "Cosa gli

date a vostra figlia Maricchia?" Brispose Nanni. "Essa ha la roba di suo padre, e dippiù io le do la mia casa; a me mi basterà che mi lasciate un cantuccio nella cucina, per stendervi un po' di pagliericcio. "Se è così se ne può parlare a Natale - disse Nanni. Nanni era tutto unto e sudicio dell'olio e delle olive messe a fermentare, e Maricchia non lo voleva a nessun patto; ma sua madre l'afferrò pe' capelli, davanti al focolare, e le disse co' denti stretti: - Se non lo pigli, ti ammazzo!"

La Lupa era quasi malata, e la gente andava dicendo che il diavolo quando invecchia si fa eremita. Non andava più di qua e di là; non si metteva più sull'uscio, con quegli occhi da spiritata. Suo genero, quando ella glieli piantava in faccia, quegli occhi, si metteva a ridere, e cavava fuori l'abitino della Madonna per segnarsi. Maricchia stava in casa ad allattare i figliuoli, e sua madre andava nei campi, a lavorare cogli uomini, proprio come un uomo, a sarchiare, a zappare, a governare le bestie, a potare le viti, fosse stato greco e levante di gennaio, oppure scirocco di agosto, allorquando i muli lasciavano cader la testa penzoloni, e gli uomini dormivano bocconi a ridosso del muro a tramontana. In quell'ora fra vespero e nona, in cui non ne va in volta femmina buona, la gnà Pina era la sola anima viva che si vedesse errare per la campagna, sui sassi infuocati delle viottole, fra le stoppie riarse dei campi immensi, che si perdevano nell'afa, lontan lontano, verso l'Etna nebbioso, dove il cielo si aggravava sull'orizzonte.

"Svegliati!" disse la Lupa a Nanni che dormiva nel fosso, accanto alla siepe polverosa, col capo fra le braccia. "Svegliati, ché ti ho portato il vino per rinfrescarti la gola." Nanni spalancò gli occhi imbambolati, tra veglia e sonno, trovandosela dinanzi ritta, pallida, col petto prepotente, e gli occhi neri come il carbone, e stese brancolando le mani. "No! non ne va in volta femmina buona nell'ora fra vespero e nona!" singhiozzava Nanni, ricacciando la faccia contro l'erba secca del fossato, in fondo in fondo, colle unghie nei capelli. "Andatevene! andatevene! non ci venite più nell'aia!" Ella se ne andava infatti, la Lupa, riannodando le trecce superbe, guardando fisso dinanzi ai suoi passi nelle stoppie calde, cogli occhi neri come il carbone. Ma nell'aia ci tornò delle altre volte, e Nanni non le disse nulla. Quando tardava a venire anzi, nell'ora fra vespero e nona, egli andava ad aspettarla in cima alla viottola bianca e deserta, col sudore sulla fronte --e dopo si cacciava le mani nei capelli, e le ripeteva ogni volta: "Andatevene! andatevene! Non ci tornate più nell'aia!"

Maricchia piangeva notte e giorno, e alla madre le piantava in faccia gli occhi ardenti di lagrime e di gelosia, come una lupacchiotta anch'essa, allorché la vedeva tornare da' campi pallida e muta ogni volta. - Scellerata! - le diceva. "Mamma scellerata!" "Taci!" "Ladra! ladra!" "Taci!" "Andrò dal brigadiere, andrò!" "Vacci!" E ci andò davvero, coi figli in collo, senza temere di nulla, e senza versare una lagrima, come una pazza, perché adesso l'amava anche lei quel marito che le avevano dato per forza, unto e sudicio delle olive messe a

fermentare.

Il brigadiere fece chiamare Nanni; lo minacciò sin della galera e della forca. Nanni si diede a singhiozzare ed a strapparsi i capelli; non negò nulla, non tentò di scolparsi. "È la tentazione!" diceva; "è la tentazione dell'inferno!" Si buttò ai piedi del brigadiere supplicandolo di mandarlo in galera. "Per carità, signor brigadiere, levatemi da questo inferno! Fatemi ammazzare, mandatemi in prigione! non me la lasciate veder più, mai! mai!" "No!" rispose invece la Lupa al brigadiere "Io mi son riserbato un cantuccio della cucina per dormirvi, quando gli ho data la mia casa in dote. La casa è mia; non voglio andarmene." Poco dopo, Nanni s'ebbe nel petto un calcio dal mulo, e fu per morire; ma il parroco ricusò di portargli il Signore se la Lupa non usciva di casa. La Lupa se ne andò, e suo genero allora si poté preparare ad andarsene anche lui da buon cristiano; si confessò e comunicò con tali segni di pentimento e di contrizione che tutti i vicini e i curiosi piangevano davanti al letto del moribondo. E meglio sarebbe stato per lui che fosse morto in quel giorno, prima che il diavolo tornasse a tentarlo e a ficcarglisi nell'anima e nel corpo quando fu guarito. "Lasciatemi stare!" diceva alla Lupa "Per carità, lasciatemi in pace! Io ho visto la morte cogli occhi! La povera Maricchia non fa che disperarsi. Ora tutto il paese lo sa! Quando non vi vedo è meglio per voi e per me... Ed avrebbe voluto strapparsi gli occhi per non vedere quelli della Lupa, che quando gli si ficcavano ne' suoi gli facevano perdere l'anima ed il corpo. Non sapeva più che fare per svincolarsi dall'incantesimo. Pagò delle messe alle anime del Purgatorio, e andò a chiedere aiuto al parroco e al brigadiere. A Pasqua andò a confessarsi, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a strasciconi sui ciottoli del sacrato innanzi alla chiesa, in penitenza - e poi, come la Lupa tornava a tentarlo: "Sentite!" le disse, "non ci venite più nell'aia, perché se tornate a cercarmi, com'è vero Iddio, vi ammazzo!" "Ammazzami," rispose la Lupa, "ché non me ne importa; ma senza di te non voglio starci." Egli come la scorse da lontano, in mezzo a' seminati verdi, lasciò di zappare la vigna, e andò a staccare la scure dall'olmo. La Lupa lo vide venire, pallido e stralunato, colla scure che luccicava al sole, e non si arretrò di un sol passo, non chinò gli occhi, seguitò ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papaveri rossi, e mangiadosselo con gli occhi neri. "Ah! malanno all'anima vostra!" balbettò Nanni.

Comprensione e analisi

1. Individua la protagonista della novella, trascrivi gli aggettivi con i quali viene presentata dal narratore.
2. Alla riga n. 2, la similitudine “era pallida come se avesse sempre addosso la malaria” sta ad indicare la bellezza della lupa o un pallore che indica sofferenza fisica, malattia.
3. Perché è soprannominata la lupa?
4. La lupa era religiosa?
5. La lupa si innamora di un giovane che “mieteva con lei nelle chiuse del notaro”, quali sono gli elementi che fanno intendere che la gnà Pina è presa dal giovane militare?
6. Chi dichiara il proprio amore? Quale espressione utilizza?
7. Quanti figli ha la gnà Pina? Come si chiama la figlia che sposerà Nanni?
8. La gnà Pina dove andrà a vivere?
9. Come termina la novella?
10. Riscrivi una tua conclusione.

Segna se le espressioni sono vere o false.

| | | |
|---|---|---|
| Nanni e la Lupa hanno una relazione amorosa? | V | F |
| Maricchia è costretta dalla mamma a sposare Nanni | V | F |
| Nanni si assicura che Maricchia ha la roba (dote) | V | F |
| Maricchia allatta i figli con l'aiuto della madre | V | F |
| La lupa lavora nei campi come un uomo a sarchiare, a zappare e a governare le bestie | V | F |
| Fra vespro e nona, solo la gnà Pina si vedeva errare per la campagna | V | F |
| Quasi tutti i pomeriggi Nanni porta il vino alla gna Pina | V | F |
| Maricchia scopre la tresca tra il marito e la mamma | V | F |
| Nanni non si pente di aver amato la suocera | V | F |
| Il brigadiere ascolta la confessione della lupa | V | F |
| La lupa abbandona la casa di Nanni e di Maricchia | | |
| Nanni rischia di morire e in quel momento decide di confessarsi e di morire da buon cristiano | V | F |
| La lupa decide di non vedere più Nanni dopo la confessione | V | F |

Griglia di valutazione Prima Prova Esame di stato: Italiano

Studente con PEI DIFFERENZIATO

| Indicatori | Descrittori | Punti assegnabili | Punti assegnati |
|--|---|-------------------|-----------------|
| Comprendere l'argomento centrale del testo | Individua parzialmente l'argomento | 1 | |
| | Individua globalmente l'argomento | 2 | |
| | Individua pienamente l'argomento | 3 | |
| Comprendere il testo | Individua solo alcuni elementi richiesti | 1-2 | |
| | Individua più elementi richiesti | 3 | |
| | Individua la maggior parte degli elementi richiesti | 4 | |
| | Individua tutti gli elementi richiesti | 5 | |
| Completezza e validità delle risposte | Si limita a riferire parole chiavi | 1 | |
| | Riferisce avvalendosi di frasi del testo | 2 | |
| | Riferisce rielaborando | 3-4 | |
| Completezza del testo prodotto | Si limita a elaborare poche frasi | 1 | |
| | Elabora un testo poco sviluppato e organico | 2 | |
| | Elabora un testo articolato e chiaro per punti essenziali | 3 | |
| | Elabora un testo articolato e chiaro | 4 | |
| Correttezza del testo prodotto | Presenza di molteplici errori | 1 | |
| | Presenza di isolati errori | 2 | |
| | Errori marginali /testo corretto | 3-4 | |
| | Totale | 20 | |

PROPOSTA B2 ALUNNO CON PEI SEMPLIFICATO

“Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa”

Sviluppa il tema della solitudine secondo la concezione di F. Petrarca e la solitudine vissuta ai nostri giorni.

- Il Petrarca cerca posti isolati per sfuggire allo sguardo indiscreto della gente
- I passi dell'autore sono tardi e lenti...(il poeta è vecchio)
- Il poeta fugge volontariamente non vuole incontrare la gente

La solitudine per i giovani di oggi

- ✓ Paura di essere soli
- ✓ Modelli sociali
- ✓ Rapporti costruiti
- ✓ Conclusione



Simulazione della II Prova scritta dell'Esame di Stato del 04/04/2023

CLASSI QUINTE A INDIRIZZO AGRARIO

Tipologia A

Negli anni il concetto di qualità ha subito una profonda evoluzione, operata dagli stessi consumatori i quali, richiedendo prodotti sani, sicuri, nutrienti e ottenuti nel rispetto dell'ambiente da parte dei processi produttivi e del benessere animale, hanno definito i parametri che caratterizzano la qualità.

Accanto alla qualità richiesta dal consumatore (qualità percepita) vi è anche una qualità definita dalle industrie e dalla grande distribuzione organizzata (GDO) e che riguarda la tecnologia e la sicurezza alimentare (qualità oggettiva).

Come ha ben detto Tom Vilsack¹ << Noi immaginiamo un sistema alimentare rinnovato in cui gli alimenti sono riconosciuti come uno dei modi più importanti per promuovere la salute e proteggere i nostri corpi dalle malattie, e dove la produzione alimentare è riconosciuta come un mezzo chiave per costruire le nostre economie, conservare e ripristinare le nostre terre coltivate, e garantire servizi ecosistemici robusti >>.

Il candidato analizzi la tematica della qualità e della sicurezza alimentare con la costruzione di sistemi alimentari sostenibili che richiedono un lavoro in tutte e tre le dimensioni dello sviluppo sostenibile: sociale, economico e ambientale.

¹ *(Tom Vilsack, Segretario dell'Agricoltura degli Stati Uniti Simposio mondiale sulla sicurezza alimentare del Consiglio di Chicago – 11 maggio 2021).

Allegati:

Tratto dall'Informatore agrario Febbraio 2023

DIFESA DELLE COLTURE

• CRITICITÀ ED EFFETTI NEGATIVI SUI SISTEMI PRODUTTIVI

Gestione degli LMR, obbligo per la grande distribuzione

di Federico Concaro,
Roberto Capurro

I Limiti Massimi di Residui (LMR), noti anche come Maximum Residue Level (MRL), rappresentano un tema fondamentale per tutti gli operatori della filiera agroalimentare. Aziende di mezzi tecnici (prodotti fitosanitari, fertilizzanti, biostimolanti, ecc.), imprenditori agricoli, organizzazioni di produttori, industria di trasformazione, ovvero tutti gli stakeholder della filiera devono essere a conoscenza della normativa che regolamenta questi limiti, espressi normalmente in mg di sostanza attiva per kg di prodotto (i famosi ppm, parte per milione), che va ricordato sono definiti in maniera atta a garantire un'esposizione accettabile, da parte dei consumatori.

Un quadro normativo in continua evoluzione

La normativa cogente in materia ha una lunga storia e i continui approfondimenti tecnico-scientifici, susseguitisi nel corso degli anni, hanno portato alla redazione del **regolamento comunitario 396/2005**, entrato in vigore il 1° settembre del 2008, che definisce gli LMR per ciascuna sostanza attiva e derrata alimentare.

Da allora, sono state redatte molteplici modifiche, a testimoniare la complessità della materia e l'importanza di un aggiornamento continuo: parliamo infatti di centinaia di sostanze attive regolamentate su centinaia di prodotti alimentari. Inoltre, occorre ricordare un altro regolamento cardine per la sicurezza alimentare, il (CE) 1881/2006, e successivi emendamenti, che definisce i tenori massimi dei contaminanti (ad esempio, micotossine, metalli pesanti, nitrati, ecc.) nei prodotti alimentari.

Non solo LMR

In aggiunta agli LMR, è opportuno considerare altri due parametri chiave, basati su differenti tempistiche di esposi-

Oltre ad essere un obbligo normato dal reg. (CE) 396/2005, i fornitori che vogliono collaborare con la grande distribuzione organizzata italiana ed estera sono chiamati a monitorare attentamente i residui di prodotti fitosanitari e molto spesso sono tenuti a garantire un valore di contaminazione inferiore a quello imposto dalla legge



sione ai prodotti fitosanitari, per determinare la tossicità delle sostanze attive:

- l'**ADI (Acceptable Daily Intake)** o «dose accettabile giornaliera», fa riferimento alla quantità di una sostanza che può essere assunta giornalmente per tutta la vita, senza provocare effetti negativi sulla salute umana nel lungo periodo. Pertanto, in questo caso, si parla di un'esposizione cronica;
- l'**ARfD (Acute Reference Dose)** o «dose acuta di riferimento», indica la massima concentrazione della sostanza attiva che può essere introdotta nell'organismo umano in un breve periodo di tempo (un pasto, un giorno) senza provocare significativi rischi per la salute. Si parla in questo caso di un'esposizione acuta.

Sempre di più, questi parametri sono oggetto di studio da parte del legislatore per la definizione di nuovi LMR, molto spesso prendendo come riferimento

la dieta di bambini e adolescenti, tra le fasce della popolazione maggiormente esposte agli effetti negativi derivanti dai residui di prodotti fitosanitari.

In aggiunta, occorre citare la valutazione del rischio cumulativo, derivante dal consumo di alimenti che contengono residui di diverse sostanze attive, magari tutte presenti a concentrazioni inferiori agli LMR. Tuttavia il loro effetto, negativo, sulla salute umana potrebbe essere maggiore se esercitato congiuntamente piuttosto che singolarmente (pubblicazione Efsa). La valutazione del rischio cumulativo è un tema molto delicato, che l'attuale normativa non considera e che è stato affrontato dalla European food safety authority (Efsa) solo recentemente. Nel recente passato diverse organizzazioni ambientaliste, in Europa e in Italia, hanno promosso campagne di sensibilizzazione al merito.

DIFESA DELLE COLTURE

Criticità ed effetti negativi sui produttori

Le richieste della grande distribuzione non sono però esenti da possibili criticità e/o effetti negativi sui sistemi di produzione. In particolare, le restrizioni nella scelta delle sostanze attive utilizzabili per la difesa, sia dirette attraverso l'impiego di black list, sia indirette come conseguenza di limiti al numero massimo di residui, se non efficacemente gestite possono comportare un aumento dei fenomeni di resistenza da parte dei patogeni.

E' indubbio, infatti, l'impegno comune da parte di tutti gli Stati membri per ridurre significativamente l'impiego di prodotti fitosanitari e, tra le innumerevoli iniziative, incentivare l'utilizzo di mezzi tecnici di biocontrollo, favorire lo sviluppo della biodiversità nei terreni agricoli e incrementare la superficie agricola utilizzata (sa) destinata alla produzione biologica.

Il mondo distributivo, negli anni, è stato in qualche modo pioniere di questo approccio, anticipando, su numerose tematiche, il legislatore e stimolando i propri fornitori a implementare una produzione di alimenti più sicuri per il consumatore, richiedendo l'adozione di tecniche di produzione più sostenibili.

A titolo di esempio si ricordi che il quaderno di campagna, la tracciabilità, il controllo funzionale delle irroratrici sono entrati nelle aziende agricole coinvolte nelle filiere di fornitura delle gdo diversi anni prima che divenissero obblighi di legge.

Ad ogni modo, in questi ultimi anni il consumatore si è dimostrato sempre più sensibile al consumo di prodotti con un limitato contenuto di contaminanti, sia essi di natura antropica (di sintesi) o naturale, favorendo l'acquisto di prodotti biologici, a residuo zero (il che non esclude l'impiego di prodotti di sintesi) e appartenenti alla categoria dei «free from» (ad esempio, nichel free).

La rotta per il mondo produttivo è pertanto tracciata: legislatore e mer-

Le richieste del mondo della distribuzione

Alli lettori più attenti, non sarà sfuggita l'assenza delle catene distributive tra gli stakeholder citati nel primo paragrafo. Ovviamente non è una dimostranza, ma le catene della grande distribuzione organizzata (gdo) meritano un ragionamento dedicato.

Non si limitano infatti a richiedere il rispetto dei limiti di legge, ma si spingono oltre, introducendo nuovi requisiti, più restrittivi, per offrire ai consumatori maggiori garanzie per la sicurezza alimentare. Queste richieste non sono di recente introduzione, e infatti dalla prima metà degli anni Novanta che la gdo, italiana ed estera, ha manifestato una spiccata attenzione per il contenimento dei livelli di residu nei prodotti commercializzati, in particolar modo per l'ortofrutta fresca.

Ogni catena distributiva definisce la propria politica di approvvigionamento, applicando requisiti più restrittivi all'intera fornitura (prodotto unbranded e prodotto a marchio) o confinandoli ai soli prodotti a marchio del distributore (MDD).

Sebbene le richieste cambino a seconda dell'insegna, le si può riepilogare in cinque macro filoni:

- riduzione del residuo ammesso per una singola sostanza, la cui concentrazione deve essere significativamente inferiore ai limiti di legge (ad esempio, 30% o 50% del relativo LRM);
- sommatoria della percentuale di residuo delle sostanze attive riscontrate (considerando un limite di 50% - 80% - 100%). In alcuni casi viene richiesto anche il rispetto di una sommatoria delle percentuali di ARfD;
- numero massimo di sostanze attive presenti sul prodotto finito, indipendentemente dalla conformità ai limiti di legge. In alcuni casi il numero massimo di residui è unico, in altri è specifico per prodotto;
- introduzione di «blacklist» dedicate, per cui è prevista la totale assenza delle molecole oggetto di restrizione (ad esempio, divieto di categorie di prodotti fitosanitari particolarmente dannosi per i promobi);
- riduzione dell'ARfD per singola sostanza attiva, la cui concentrazione deve essere significativamente inferiore ai limiti di legge (ad esempio, 30% o 50%).

Il fil rouge che accomuna la strategia del mondo distributivo, indipendentemente dal Paese di appartenenza dell'in-

segna e dalla categoria di prodotto, è chiaro: limitare l'impiego di prodotti fitosanitari, promuovendo la produzione integrata e garantendo al consumatore un prodotto quanto più salubre possibile.

I trend di mercato

La politica restrittiva del mondo distributivo, in vigore ormai da diversi anni, si sposa perfettamente con i trend di mercato e con la visione dell'Unione europea, come dichiarato nel piano strategico Farm to Fork.

E' indubbio, infatti, l'impegno comune da parte di tutti gli Stati membri per ridurre significativamente l'impiego di prodotti fitosanitari e, tra le innumerevoli iniziative, incentivare l'utilizzo di mezzi tecnici di biocontrollo, favorire lo sviluppo della biodiversità nei terreni agricoli e incrementare la superficie agricola utilizzata (sa) destinata alla produzione biologica.

Il mondo distributivo, negli anni, è stato in qualche modo pioniere di questo approccio, anticipando, su numerose tematiche, il legislatore e stimolando i propri fornitori a implementare una produzione di alimenti più sicuri per il consumatore, richiedendo l'adozione di tecniche di produzione più sostenibili.

A titolo di esempio si ricordi che il quaderno di campagna, la tracciabilità, il controllo funzionale delle irroratrici sono entrati nelle aziende agricole coinvolte nelle filiere di fornitura delle gdo diversi anni prima che divenissero obblighi di legge.

TABELLA 1 - Controllo ufficiale sui residui dei prodotti fitosanitari negli alimenti, anno 2020

| Prodotti alimentari | Totale campioni (n.) | Campioni regolari | | | | Campioni con residuo superiore a LMR | |
|---------------------|----------------------|------------------------------|-------------|--------------------------------------|-------------|--------------------------------------|-------------|
| | | campioni con residuo assente | | campioni con residuo inferiore a LMR | | | |
| | | n. | % | n. | % | | |
| Frutta | 2.483 | 1.019 | 41 | 1.425 | 57,4 | 39 | 1,6 |
| Ortaggi | 1.581 | 1.581 | 69,5 | 662 | 29,1 | 33 | 1,4 |
| Cereali (*) | 1.202 | 974 | 81 | 219 | 18,2 | 90 | 0,7 |
| Olio | 263 | 246 | 93,5 | 17 | 6,5 | 0 | 0 |
| Vino | 752 | 464 | 61,7 | 288 | 38,3 | 0 | 0 |
| Baby food | 96 | 96 | 100 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Altri prodotti (?) | 1.338 | 1.283 | 95,9 | 55 | 4,1 | 0 | 0 |
| Totale | 8.410 | 5.663 | 67,3 | 2.666 | 31,7 | 81 | 0,96 |

LMR = limiti massimi residui. (*) Compresi i cereali trasformati. (?) Frutta, ortaggi processati, cereali processati diversi dalle farine, alimenti di origine animale (carne, miele, uova, latte), processati e non, pesci. Plante da zucchero, semi e frutti oleaginosi processati e non, caffè, erbe infusionali, cacao, campane. Fonte: Ministero della salute.

I campioni irregolari nel 2020 sono risultati meno dell'1% a testimonianza dell'elevata affidabilità della filiera italiana.

DIFESA DELLE COLTURE

cato (consumatore) hanno espresso le loro preferenze, spetta dunque ai primi anelli della filiera, aziende produttrici di fitofarmaci e imprenditori agricoli in primis, adattare al meglio le pratiche produttive per soddisfare le esigenze emergenti.

La sfida: una filiera responsabile e controllata

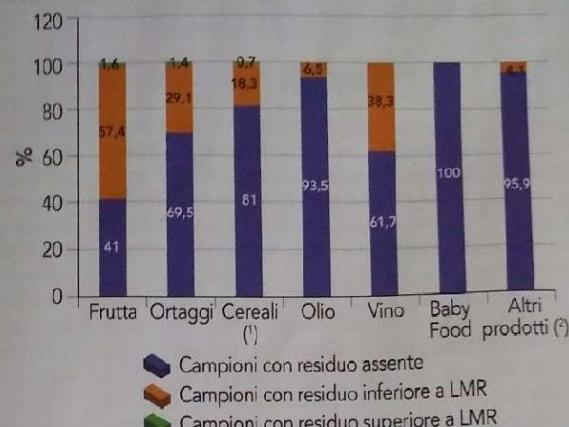
Per il comparto produttivo, le richieste, così come le opportunità, non mancano. Occorre però affrontare questo cambiamento, a tratti epocale, con la dovuta attenzione e professionalità.

Come si evince dall'ultimo rapporto sui residui di prodotti fitosanitari stilato dal Ministero della salute, la maggior parte dei prodotti alimentari commercializzati in Italia nel 2020 risulta conforme (tabella 1).

Nel dettaglio, si veda nel grafico 1 il livello di percentuale di conformità dei prodotti analizzati. I prodotti con residui superiori ai limiti di legge si attestano poco sotto la soglia dell'1% (tabella 1). Questo denota l'elevata affidabilità della filiera agroalimentare Italiana, in grado di fornire al consumatore, nel 99% dei casi, un prodotto sicuro dal punto di vista fitosanitario.

Merita però un ragionamento la sezione arancio dell'istogramma del grafico 1, che indica la percentuale dei prodotti ri-

GRAFICO 1 - Riepilogo percentuale dei controlli sui residui di prodotti fitosanitari negli alimenti nel 2020



(1), (2) Vedi tabella 1.

sere autonomi, dove possibile, dall'importazione da Paesi extraeuropei. Ecco che, le molteplici sfide poste dal contesto socio-economico-politico possono trovare una soluzione concreta mediante la creazione di filiere controllate.

Uno dei possibili approcci teorici per la realizzazione di queste filiere è il ciclo di Deming (figura 1), anche noto come ciclo del PDCA (Plan - Do - Check - Act) che si articola in quattro fasi:

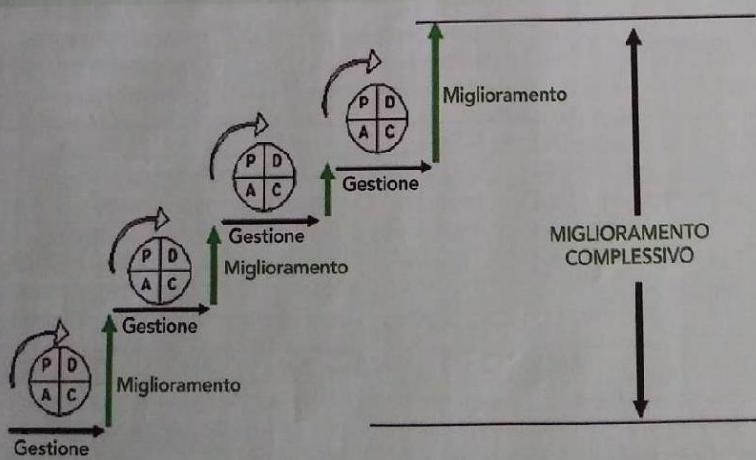
- **pianificazione (Plan):** definire obiettivi concreti e misurabili, in funzione della strategia che si vuole perseguire (ad esempio, commercializzazione di prodotti con il 50% degli LMR imposti dalla legge);
- **realizzazione (DO):** insieme di attività e processi volti in primis a condividere e successivamente a implementare, con tutti gli stakeholder coinvolti, azioni concrete per perseguire gli obiettivi definiti inizialmente (ad esempio, rotazione culturale, impiego di semente certificata, pratiche di agricoltura sostenibile, maggiore consulenza tecnica, ecc.);
- **controllo (Check):** utilizzo di strumenti per misurare lo stato di avanzamento delle attività intraprese e l'eventuale scostamento dagli obiettivi prefissati (ad esempio, utilizzo di piattaforme digitali, impiego di DSS, monitoraggio analitico durante la produzione, conduzione di audit sui propri fornitori, ecc.);
- **azione (Act):** sulla base delle evidenze raccolte si implementano eventuali azioni correttive per migliorare i processi aziendali e perseguire gli obiettivi prestabiliti (ad esempio, revisione di capitolati tecnici, introduzione di nuovi strumenti a supporto delle decisioni, modifica della politica di produzione e approvvigionamento).

Il ciclo di Deming è volto al miglioramento continuo, basandosi sull'assunto che tutto ciò che facciamo sia sempre migliorabile. Non solo a livello teorico, ma soprattutto a livello pratico è pertanto fondamentale per superare le sfide di mercato, presenti e future, mantenere un approccio innovativo, propositivo, piuttosto che reattivo, e incline al cambiamento, stimolando il dialogo tra tutti gli stakeholder della filiera agroalimentare.

Federico Concaro
Roberto Capurro

Sata srl - Quargnento (Alessandria)

FIGURA 1 - Rappresentazione grafica del miglioramento continuo del ciclo di Deming



P = pianificazione, D = realizzazione, C = check, A = azione.

Il ciclo di Deming è volto al miglioramento continuo, basandosi sull'assunto che tutto ciò che facciamo sia sempre migliorabile.

Che cos'è la strategia "Farm to Fork" e chi dovrà adottarla?

La strategia Farm to Fork (F2F) è il piano decennale messo a punto dalla Commissione europea per guidare la transizione verso un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente. È la prima volta che l'Unione europea cerca di progettare una politica alimentare che proponga misure e obiettivi che coinvolgono l'intera filiera alimentare, dalla produzione al consumo, passando naturalmente per la distribuzione. L'obiettivo di fondo è rendere i sistemi alimentari europei più sostenibili di quanto lo siano oggi. Ogni Stato membro dell'Ue dovrà seguirla, adottando norme a livello nazionale che consentano di contribuire a raggiungere gli obiettivi stabiliti dell'Ue. I Paesi membri godranno di eventuali misure di sostegno aggiuntive nel corso dell'implementazione della strategia.

La strategia "Farm to Fork" è in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e il suo intento è anche quello di innescare un miglioramento degli standard a livello globale, attraverso la cooperazione internazionale e le politiche commerciali che coinvolgono i Paesi terzi.

Il tentativo dell'Ue, insomma, è da un lato quello di dare avvio alla propria transizione ecologica, e dall'altro evitare che nel resto del mondo vengano messe in atto pratiche non sostenibili.

Quali sono gli obiettivi principali della strategia?

Garantire una produzione alimentare sostenibile;

Garantire la sicurezza alimentare;

Favorire una filiera alimentare sostenibile dall'inizio alla fine: dalla lavorazione alla vendita (sia all'ingrosso sia al dettaglio), e anche i servizi accessori, come l'ospitalità e la ristorazione;

Promuovere il consumo di cibi sostenibili e sostenere la transizione verso abitudini alimentari sane;

Ridurre gli sprechi alimentari;

Combattere le frodi alimentari lungo la filiera.

Per centrare questi obiettivi occorrono certamente investimenti in ricerca e innovazione, ma non solo. C'è bisogno di migliorare i servizi di consulenza, occorre saper gestire ed elaborare dati, servono nuove competenze ed è fondamentale saper condividere la conoscenza. La strategia contiene anche il dettaglio del modo in cui l'Ue intende promuovere tale transizione a livello globale, oltre cioè i propri confini comunitari.

Tra gli obiettivi fondamentali ce ne sono alcuni che si riflettono anche nella Strategia per la biodiversità. Ad esempio:

- ridurre del 50% dell'uso di pesticidi chimici entro il 2030;
- dimezzare la perdita di nutrienti, garantendo al tempo stesso che la fertilità del suolo non si deteriori. In questo modo si ridurrà di almeno il 20% l'uso di fertilizzanti entro il 2030;
- ridurre del 50% le vendite totali di antimicobici per gli animali d'allevamento e di antibiotici per l'acquacoltura entro il 2030;
- trasformare il 25% dei terreni agricoli in aree destinate all'agricoltura biologica entro il 2030.

Da

<https://www.slowfood.it/la-nuova-strategia-farm-to-fork-che-cose-e-come-funziona-tutto-quello-che-ogni-cittadino-europeo-deve-sapere/>

01 giugno 2020

Tratto dal dossier "Stop pesticidi 2022" a cura di Legambiente e Alce Nero

Quasi la metà dei prodotti alimentari italiani esaminati presenta tracce di pesticidi — Andrea Siccardo — 28 Dicembre 2022

Risultati analisi Legambiente sulla presenza di fitofarmaci nei prodotti alimentari. Fonte: Legambiente, 2022

Risultati analisi Legambiente sulla presenza di fitofarmaci nei prodotti alimentari. Fonte: Legambiente, 2022



Figura 1 - distribuzione dei dati totali rielaborati da Legambiente

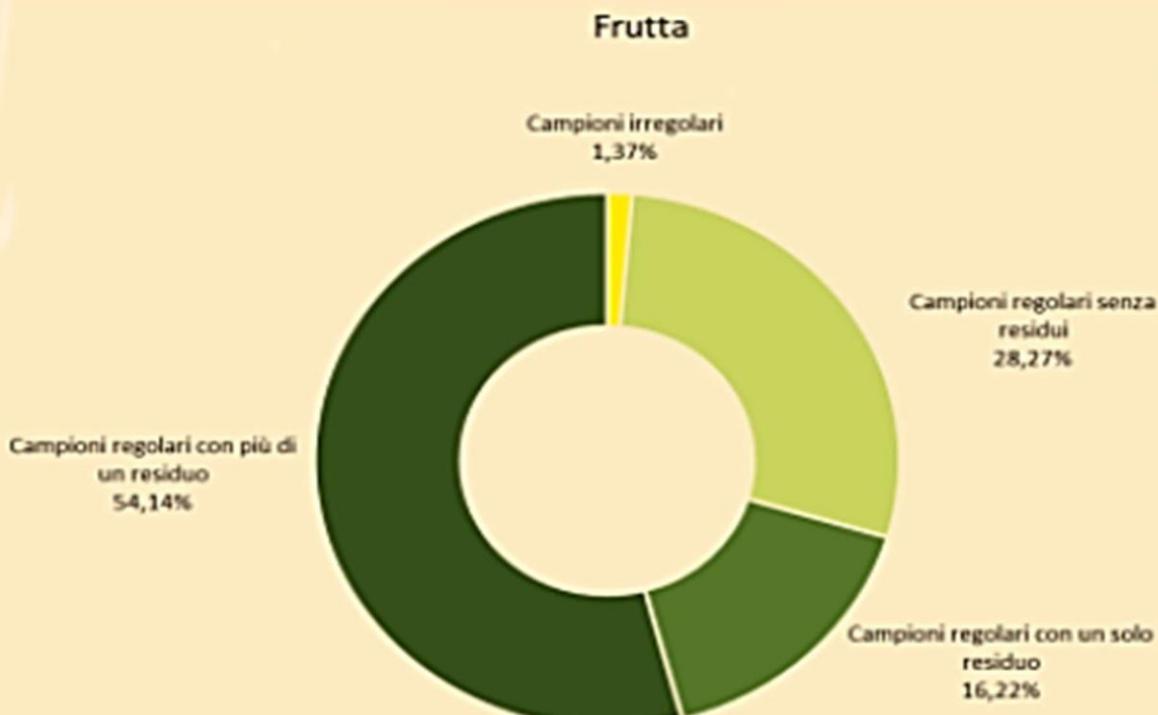


Figura 2 - distribuzione dei dati della categoria frutta rielaborati da Legambiente

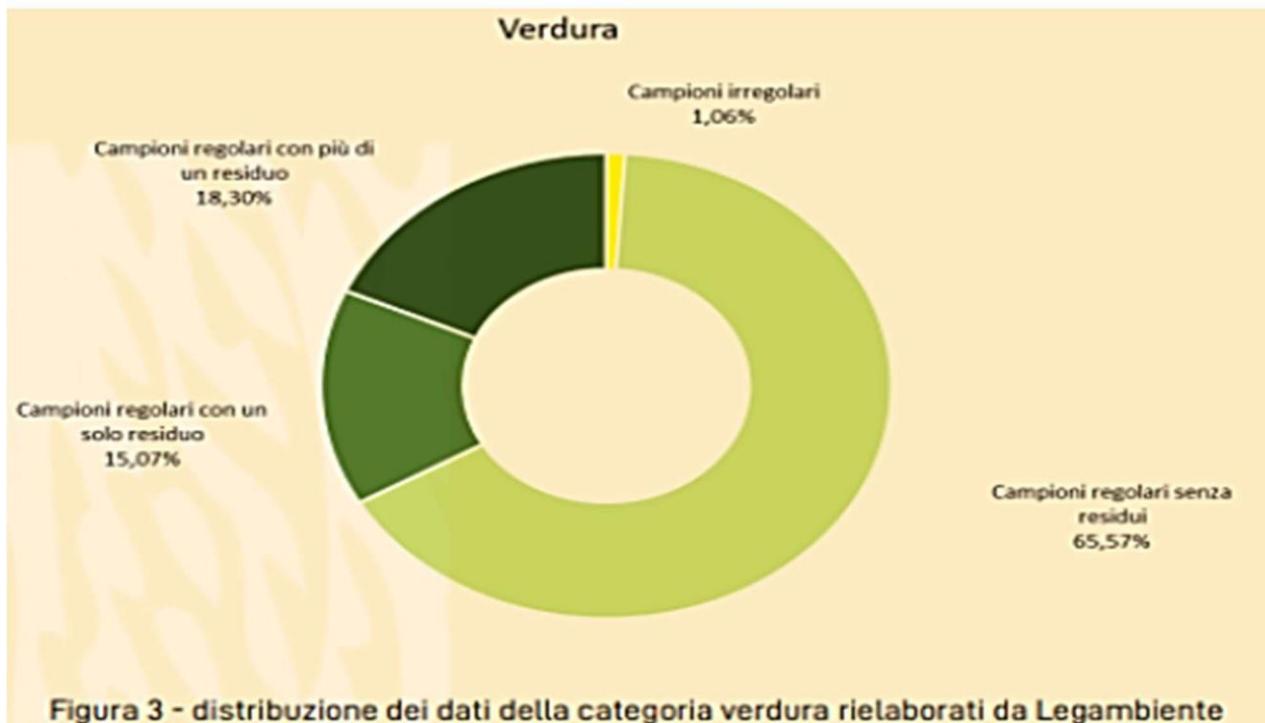


Figura 3 - distribuzione dei dati della categoria verdura rielaborati da Legambiente

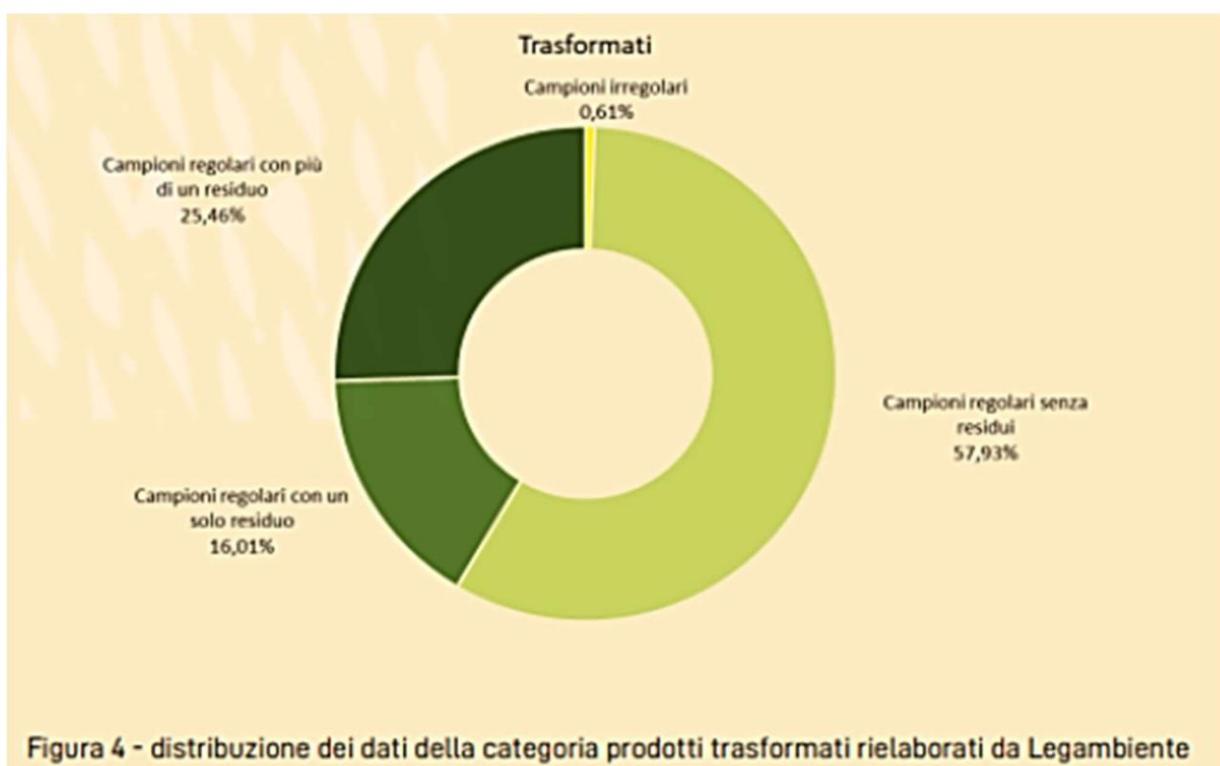


Figura 4 - distribuzione dei dati della categoria prodotti trasformati rielaborati da Legambiente

Per limitare la diffusione e la deriva dei fitofarmaci, e ridurre così il loro impatto sulla salute umana, sull'ambiente e sugli ecosistemi, Legambiente sostiene la necessità di puntare sulla cosiddetta agroecologia, passaggio previsto anche dalle Direttive europee Farm to fork e sulla biodiversità. "Le strategie europee chiedono esplicitamente di accompagnare il Green Deal puntando sulla sostenibilità ambientale dell'intero settore agroalimentare attraverso il raggiungimento di alcuni obiettivi tra cui: la riduzione del 50% dei pesticidi, del 20% dei fertilizzanti e del 50% degli antibiotici utilizzati negli allevamenti, il raggiungimento del 25% di terreni agricoli dedicati al biologico a livello europeo e del 10% delle aree agricole destinate a fasce tampone e zone ad altabiodiversità".

SCALETTA PER LO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA

SIMULAZIONE ESAME DI STATO CL. 5^A A AGR.

4 APRILE 2023

1 DEFINIZIONE DI QUALITA' CHE NON HA UN SIGNIFICATO UNIVOCO MA POLISEMICO

- IGIENICO SANITARIA (GARANZIE DI SICUREZZA)

Norme obbligatorie HACCP

Norme volontarie SGQ

Tutte le altre certificazioni di qualita' che garantiscono la sicurezza igienico sanitaria

- QUALITA' AMBIENTALE (METODI DI PRODUZIONE ECO- COMPATIBILI)
- QUALITA' ETICA (PRODUZIONE DENZA SFRUTTAMENTO)
- QUALITA' NUTRIZIONALE (CARATTERISTICHE DELLA COMPOSIZIONE E INGREDIENTI)
- QUALITA' MERCEOLOGICA
- QUALITA' ORGANOLETTICA
- QUALITA' DI ORIGINE (TIPICITA': PRODOTTI DOP, IGP, STG...)
- QUALITA' GLOBALE (QG) **SPECIFICARE L'ASPETTO OGGETTIVO – VALORE REALE** (PROPRIETA' COME QUALITA' NUTRIZIONALE, SICUREZZA D'USO, SHELF LIFE... NON STRETTAMENTE IN RELAZIONE CON I SENSI). LEGATA ALLE MATERIE PRIME MA ANCHE AL PROCESSO TECNOLOGICO E ALLA PREPARAZIONE GASTRONOMICA. **SPECIFICARE L'ASPETTO SOGGETTIVO – VALORE ATTESO** (IL CONSUMATORE E' LO STRUMENTO PRINCIPALE DI STIMA DELLE PROPRIETA' SENSORIALI DEL PRODOTTO IMMEDIATAMENTE PERCEPITE DAI SENSI)

COMMENTO DELLA FRASE DI TOM VILSACK

<< Noi immaginiamo un sistema alimentare

rinnovato in cui gli alimenti sono riconosciuti come uno dei modi più importanti per promuovere la salute e proteggere i nostri corpi dalle malattie, e dove la produzione alimentare è riconosciuta come un mezzo chiave per costruire le nostre economie, conservare e ripristinare le nostre terre coltivate, e garantire servizi ecosistemici robusti >>.

IN CHIAVE ECOSOSTENIBILE, TENENDO IN CONSIDERAZIONE GLI ASPETTI SOCIALE E AMBIENTALE CIOE' FACENDO RIFERIMENTO ALL'ETICA DELLE PRODUZIONI CHE DEVONO TENER CONTO DEI PROBLEMI DELLA FAME NEL MONDO, E DELLE PATOLOGIE DIFFUSE A CAUSA DI CIBI SBAGLIATI. FARE RIFERIMENTO AGLI ASPETTI ECONOMICI LEGATI ALLA PRODUZIONE DEGLI ALIMENTI (ESEMPIO LAVORAZIONE DELLA CARNE).

2 FARE RIFERIMENTO A UN TIPO DI AGRICOLTURA ECOSOSTENIBILE (AGRICOLTURA BIOLOGICA) DEFINIZIONE, CARATTERISTICHE



Simulazione della II Prova scritta dell'Esame di Stato del 15/03/2023

Tipologia B

CLASSI QUINTE A INDIRIZZO AGRARIO

E' dato un'azienda agricola ad indirizzo produttivo cerealicolo in zona nota al candidato della superficie complessiva catastale pari a circa 18 ettari, condotta da I.A.P. proprietario. Detta azienda ricade in un comprensorio a vocazione vitivinicola di tipo DOC/DOCG e l'imprenditore sta valutando la possibilità di cambiare l'indirizzo produttivo aziendale da cerealicolo a viticolo, mediante la realizzazione di nuovi impianti di vigneti specializzati coetanei con vendita delle uve presso le cantine della zona. Dopo avere descritto le principali tecniche culturali di gestione in campo del vigneto e preso atto da parte dell'imprenditore della necessità di aderire ad un locale Consorzio di produttori, si provveda ad una valutazione dei vantaggi di detta scelta in termini di tutela della qualità e dei relativi obblighi per l'azienda, oltre alla redazione di una valutazione tecnica ed economica preventiva inerente il costo di impianto e la stima della redditività della nuova coltura nella sua fase di massima produttività.

Durata della prova simulata n. 4 ore.

E' consentito l'utilizzo di manuali e/o prontuari e di sole calcolatrici non programmabili.

Traccia risolutiva

II Prova scritta dell'Esame di Stato a.s. 2022/2023 Tipologia C

Insegnamento: Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche

1. VOCAZIONALITA' PEDOCLIMATICA:
 - a. Caratteristiche climatiche.
 - b. Caratteristiche del terreno.
2. SCELTA DELLA VARIETA' E PORTINNESTO.
3. REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO:
 - a. Preparazione del terreno.
 - b. Concimazione d'impianto.
 - c. Epoca ed esecuzione.
4. PREDISPOSIZIONE DELL'IMPIANTO:
 - a. Distanza e geometria d'impianto (sesto d'impianto).
 - b. Strutture e corredi di arredo.
 - c. Picchettamento e messa a dimore delle piante.
5. ALLEVAMENTO E POTATURA:
 - a. Forma di allevamento.
 - b. Tipologie di potatura.
6. INTERVENTI DI GESTIONE DEL TERRENO:
 - a. Lavorazioni meccaniche.
 - b. Inerbimento.
 - c. Pacciamatura.

- d. Diserbo chimico.
- e. Pirodiserbo.
- f. Gestione idrica e sistemi irrigui.
- g. Concimazione del frutteto

7. DIFESA DEL FRUTTETO:

- a. Avversità.
- b. Tecniche di difesa e trattamenti.

8. RACCOLTA DELLA PRODUZIONE:

- a. Aspetti qualitativi per l'uva da vino.
- b. Tecniche di raccolta.

Traccia risolutiva SIMULAZIONE II PROVA (semplificazione parte tecnico-economica)

1) Determinazione del costo di impianto di un ettaro di vigneto:

| | | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--------------------|--|--|--|
| filo di ferro + ganci | | | | | | | | | | | | | |
| tutori in ferro | | | | | | | | | | | | | |
| seme miscuglio inerbimento | | | | | | | | | | | | | |
| fitofarmaci (€ forfait) | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | TOTALE A ETTARO | | | |

2) determinazione del reddito fondiario a ettaro - periodo di maturità:

A. *Calcolo Produzione linda vendibile (da farsi a cura del candidato)*

B. *Calcolo costi di produzione fase maturità*

| COSTO DI GESTIONE A ETTARO DI UN VIGNETO (UVA DA VINO) | | | | | | | |
|--|--------|-----|----------|----------|-------|------------|-----------------|
| | numero | Ore | quintali | €/numero | €/ora | €/quintale | importo € |
| OPERAZIONI DI GESTIONE | | | | | | | |
| potatura invernale | | | | | | | |
| diserbo al piede sulla fila | | | | | | | |
| trinciatura erba interfila | | | | | | | |
| distribuzione trattamenti fitofarmaci | | | | | | | |
| potatura estiva | | | | | | | |
| raccolta | | | | | | | |
| trasporto uva | | | | | | | |
| ACQUISTO MEZZI TECNICI | | | | | | | |
| concime urea | | | | | | | |
| concime P-K (perfosfato triplo-KCl) | | | | | | | |
| fitofarmaci (€ forfait) | | | | | | | |
| | | | | | | | TOTALE A ETTARO |
| | | | | | | | |

| ALTRE SPESE DI GESTIONE A ETTARO | | | |
|---|--------|--------------|------|
| Altre spese generali (FASE DI MATURITA') | Saggio | Tempo | €/Ha |
| Quota finanziaria ammortamento impianto | 3,0% | Durata ciclo | |
| Quote fondiarie (fabbricati: 3.000 €/ha) | 1,5% | 1 | |
| Tributi (forfait) | *** | *** | |
| Contributi consortili irrigui | *** | *** | |
| Assicurazione grandine (% sulla PLV) | 8,0% | 1 | |
| Stipendi (% sulla PLV) | 3,0% | 1 | |
| Beneficio fondiario (VO di F.R.+terreno €/ha) | 2,5% | 1 | |
| Interessi sul capitale antic. (su TUTTE le spese prec.) | 3,0% | 1/2 | |
| Parziale €/Ha | | | |

| Reddito Fondiario a ettaro | |
|-------------------------------------|--|
| PRODUZIONE LORDA VENDIBILE (PLV) | |
| Costo operazioni/lavorazioni | |
| Altre spese generali | |
| Reddito fondiario | |



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. DANDOLO"
SEDE CENTRALE: P.zza Chiesa n.2 – 25030 BARGNANO di CORZANO (BRESCIA)
Tel. 030.9718132/227 – Fax. 030.9719062 - e-mail: info@iisdandolo.it - Web: www.iisdandolo.edu.it - C.F. 86000710177



SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
SERVIZI PER L'ENOCASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SETTORE ECONOMICO TECNICO "TURISMO"

Simulazione della II Prova scritta dell'Esame di Stato del 27/04/2023

TIPOLOGIA C

CLASSI QUINTE A INDIRIZZO AGRARIO

E' data un'azienda agricola ad indirizzo produttivo zootechnico da latte in zona nota al candidato della superficie complessiva catastale pari a circa 80 ettari con circa 250 capi in lattazione, condotta da I.A.P. proprietario. Dopo avere descritto l'azienda agricola in questione, il candidato descriva le fasi di produzione del latte ad uso alimentare, illustrando nel dettaglio le opportune procedure ed i trattamenti sia presso il produttore e sia presso la centrale del latte di conferimento.

Si valuti successivamente il costo di produzione del latte aziendale e si descrivano, sulla base della normativa vigente in materia, le strutture e le metodologie atte a garantire il benessere degli animali allevati al fine anche del miglioramento della qualità della produzione.

Durata della prova simulata n. 4 ore.

E' consentito l'utilizzo di manuali e/o prontuari e di sole calcolatrici non programmabili.

Traccia risolutiva

II Prova scritta dell'Esame di Stato a.s. 2022/2023 Tipologia C

Insegnamento: Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche

1. IL BENESSERE ANIMALE:
 - a. Concetto di benessere animale.
 - b. Le 5 libertà.
 - c. Normativa orizzontale e verticale.
2. IL BENESSERE ANIMALE NEGLI ALLEVAMENTI BOVINI DA LATTE:
 - a. Il micro clima nella zona di stabulazione:
 - i.Temperatura
 - ii.Velocità dell'aria
 - iii.Umidità
 - iv.Stress da caldo
 - b. Il controllo climatico e ambientale nella stalla da latte:
 - i.Ventilazione naturale e artificiale.
 - ii.Altezza della stalla e pendenza del tetto.
 - iii.Orientamento ed esposizione.
 - iv.Isolamento e inerzia termica.
 - v.Sistemi di raffrescamento (air cooling e animal cooling).
 - vi.Il controllo della qualità dell'ambiente (aria, illuminazione, rumore).
- c. Disposizione e dimensionamento degli spazi nelle stalle a stabulazione libera a cuccette (corsia di alimentazione, corsia di smistamento, passaggi, abbeveratoi, cuccette, zona di mungitura).
- d. Pulizia della stalla, sanità della mammella e trattamenti eseguiti sugli animali.
- e. Zootecnia di precisione: gli accelerometri (pedometri o collari) come indice di benessere animale.

Simulazione 2° Prova – Traccia Risolutiva

Disciplina: Tecniche organizzative di gestione dei processi produttivi

- Aspetti generali: Spiega cosa s'intende quando si afferma che Il latte è il prodotto ottenuto dalla mungitura **regolare, ininterrotta e completa** delle mammelle di animali in buono stato di salute e nutrizione.

- o Secrezione regolata da
 - | stimoli meccanici
 - | ormoni ipofisari

- o Descrivere da cosa dipende la Composizione chimica del latte
- o Composizione chimica (elenca i principali principi nutritivi)

- Contaminazione microbica (qualità e sicurezza del latte):
Endogena
Esogena – Rappresenta le principali fonti di inquinamento

- Descrivi i principali gruppi di microorganismi che costituiscono la flora tipica del latte.

- Trattamenti presso il produttore: Igiene degli impianti
Filtrazione
Refrigerazione
Agitazione

} Descrizione

- Catena del freddo. Spiega in cosa consiste

- Trattamenti del latte presso le centrali: Depurazione/ Filtrazione o centrifugazione

Degasatura o deodorazione

Standardizzazione del grasso → tipi di latte

Omogenizzazione

Risanamento: Pastorizzazione Bassa

Pastorizzazione Alta o HTST

Microfiltrazione

Sterilizzazione Classica

UHT

} Descriz.

Classe 5^a sez. A indirizzo agrario – Data: 27-04-2023

Traccia risolutiva SIMULAZIONE II PROVA (semplificazione parte tecnico-economica)

PROCEDIMENTO

Si esprime un giudizio di convenienza confrontando il costo di produzione unitario di latte con il prezzo unitario di mercato

SVOLGIMENTO

A. RIPARTIZIONE CULTURALE

B. CONSISTENZA MEDIA ANNUALE ECONOMICA DI STALLA

| Calcolo consistenza economica di stalla | | | |
|---|---------|---------------|----------|
| | N. capi | Valore €/capo | Valore € |
| capi in lattazione | | | |
| manze | | | |
| manzette | | | |
| vitelle | | | |
| TOTALE | | *** | |

A. DETERMINAZIONE DELL'ATTIVO DI BILANCIO

PLV latte + U.L.S.

1. Calcolo del quantitativo aziendale di latte prodotto
 2. Calcolo della PLV del latte
 3. Calcolo della consistenza numerica ed economica di stalla
 4. Calcolo U.L.S.

B. DETERMINAZIONE DI TUTTE LE VOCI DELLA PARTE PASSIVA DI BILANCIO RIFERITA ALLA SOLA ATTIVITÀ ZOOTECNICA

- QUOTE
 - Quote amm./manut./ass. Fabbricati Rurali zootecnici: Valore ricostruzione (..... €/Ha x S.A.U.) x aliquota
 - Quote amm./manut./ass. macchinari zootecnici: valore usato (..... €/Ha x S.A.U.) x 40% incidenza x aliquota
 - Q ass. incendio prodotti di scorta: valore di mercato fieno x aliquota x tempo medio di giacenza
 - Q ass. furto/incendio/patologie varie del bestiame: Valore consistenza economica di stalla x aliquota x $\frac{1}{4}$ (sotto assicurazione)

- SPESE VARIE
- Costi mezzi tecnici/servizi per l'allevamento zootecnico:
 - Calcolo dapprima delle UF necessarie per tutti i capi allevati e calcolo UF disponibili aziendali (vedi Tabella sopra); la differenza saranno le UF acquistate sul mercato
 - spese foraggi/mangimi aziendali in,... €/U.F.
 - spese mangimi/concentrati extra- aziendali in,... €/U.F.
 - spese veterinario+medicinali in.....€/vacca da latte
 - fecondazione artificiale in€/fiala x n. capi
 - carburanti e lubrificanti per l'allevamento: a forfait (consumo medio gasolio circa litri/capo per anno
 - x €/litro
 - prezzo gasolio)
 - Spese generali (consulenze varie, acqua, corrente, ufficio e altre forfetarie), a forfait tutte in €/mese o
€/anno.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. DANDOLO"

SEDE CENTRALE: P.zza Chiesa n.2 – 25030 BARGNANO di CORZANO (BRESCIA)
Tel. 030.9718132/227 – Fax. 030.9719062 - e-mail: info@iisdandolo.it - Web: www.iisdandoloedu.it - C.F. 86000710177

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
SERVIZI PER L'ENOAGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SETTORE ECONOMICO TECNICO "TURISMO"



Simulazione della II Prova scritta dell'Esame di Stato del 10/05/2023

TIPOLOGIA D

CLASSI QUINTE A INDIRIZZO AGRARIO

Il settore dell'agrifood si avvicina sempre di più alle esigenze sia dei produttori sia dei consumatori. La digitalizzazione gioca un ruolo importante ai due estremi della filiera: i consumatori, con servizi per informazioni sulla tracciabilità dei prodotti, sullo stato di conservazione e freschezza, e le aziende agricole con soluzioni di Agricoltura 4.0 per la mappatura e il monitoraggio da remoto delle coltivazioni o delle macchine agricole, la gestione d'impresa, la sensoristica per analisi di parametri meteo climatici e stato di salute della pianta, sistemi di alimentazione automatizzati e sostenibili e analisi di parametri ambientali e benessere animale. Il ruolo dei dati è sempre più centrale, ma sarà necessario incrementare la cultura digitale e la fiducia nelle potenzialità delle tecnologie.

Il candidato, individuata un'azienda agricola ad indirizzo produttivo zootecnico o produzioni vegetali a sua scelta, analizzi e descriva quali interventi innovativi ritiene opportuno introdurre al fine di aumentare l'efficienza economica e la sostenibilità della produzione.

Individui inoltre le migliori strategie comunicative a supporto delle scelte operate.

Durata della prova simulata n. 4 ore.

E' consentito l'utilizzo di manuali e/o prontuari e di sole calcolatrici non programmabili.

***Traccia risolutiva SIMULAZIONE II PROVA Tipologia D del 10-05-2023
(semplificazione parte tecnico-economica)***

POSSIBILE ARGOMENTO TIPO: L'AGRICOLTURA DI PRECISIONE

- 1) Commenta qual è lo stato di diffusione dell'agricoltura di precisione (AP) nell'agricoltura italiana
- 2) Gli effetti sui costi d'uso delle macchine: i forti investimenti iniziali
- 3) Gli effetti sui costi dei mezzi tecnici: i possibili risparmi e le economie di scala a livello aziendale
- 4) Gli effetti sul lavoro: formazione iniziale, efficienza e risparmio
- 5) Gli effetti sui ricavi
- 6) Gli effetti sul conto economico aziendale, valutando eventualmente anche l'approfondimento di un caso particolare

Traccia risolutiva

II Prova scritta dell'Esame di Stato a.s. 2022/2023 Tipologia D

Insegnamento: Agricoltura sostenibile e biologica

1. Scelta dell'Azienda agricola e breve descrizione dell'indirizzo produttivo (zootecnico o produzioni vegetali).
2. Breve introduzione sull'agricoltura sostenibile.
3. Concetto di agricoltura di precisione e 4.0.
4. Sensoristica: sensori da remoto e sensori prossimali.
5. Elaborazione dei Big Data e stesura delle mappe di prescrizione e sistemi DSS (sistemi di supporto decisionale).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

CANDIDATO:

| <i>Indicatori</i> | <i>Descrittori e relativo punteggio</i> | | | | <i>Punteggio attrib.</i> |
|--|--|--|--|---|--------------------------|
| Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio (MAX 5 PUNTI) | Assenza di un'impostazione argomentativa, sintesi scorretta o parziale delle informazioni, passaggi poco logici e linguaggio generic | Impostazione generica dell'argomentazione, sintesi approssimativa delle informazioni, uso parziale della terminologia specifica | Impostazione sostanzialmente valida dell'argomentazione, sintesi abbastanza corretta delle informazioni, uso ricorrente, anche se non sempre preciso, della terminologia specifica | Impostazione corretta dell'argomentazione, sintesi efficace delle informazioni, uso adeguato della terminologia specifica | |
| | 0,25-2,00 | 2,50-3,00 | 3,50-4,00 | 4,50-5,00 | |
| Padronanza di conoscenze ed abilità (MAX 7 PUNTI) | Non dimostra conoscenze ed abilità di base atte a identificare processi/metodi indispensabili per la comprensione/risoluzione della tematica proposta | Dimostra conoscenze ed abilità di base per individuare gli aspetti essenziali della tematica proposta ed è in grado di impostare un eventuale approccio risolutivo | Dimostra conoscenze ed abilità sostanzialmente funzionali alla identificazione dei dati strutturali della tematica proposta e delle metodologie atte all'eventuale risoluzione | Dimostra conoscenze ed abilità idonee all'analisi e rielaborazione dei dati complessivi della tematica proposta ed è in grado di operare una scelta motivata delle metodologie più efficaci per l'eventuale risoluzione | |
| | 0,25-1,00 | 1,50-2,00 | 2,50-4,50 | 5,00-7,00 | |
| Conoscenza del contesto territoriale ed del settore socioeconomico di riferimento (MAX 3 PUNTI) | L'elaborato risulta essere incompleto, non è coerente e rispondente alle caratteristiche del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento | L'elaborato risulta essere parzialmente svolto, è parzialmente coerente e poco rispondente alle caratteristiche del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento | L'elaborato risulta essere sostanzialmente svolto, è coerente e rispondente alle caratteristiche del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento | L'elaborato risulta essere integralmente svolto, è lineare e coerente rispetto alle caratteristiche del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento. Sono presenti opportuni approfondimenti, annotazioni critiche e precisazioni | |
| | 0,25-0,50 | 1,00-1,50 | 2,00-2,50 | 3,00 | |
| Abilità acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative (MAX 5 PUNTI) | L'elaborato denota la mancanza di interdisciplinarietà, la scarsa rielaborazione personale, l'assenza di collegamenti tra le diverse tematiche oggetto della prova, la carenza di ogni forma di soluzioni innovative e creative atte a implementare la qualità del prodotto/ l'efficienza di processo/le attività di marketing | L'elaborato denota scarsa interdisciplinarietà, una rielaborazione personale frammentaria, collegamenti elementari tra le diverse tematiche oggetto della prova, la presenza di qualche soluzione innovative e creative atte a implementare la qualità del prodotto/ l'efficienza di processo/le attività di marketing | L'elaborato denota da sufficiente a soddisfacente capacità di interdisciplinarietà, una rielaborazione personale sostanzialmente esauriva, collegamenti pertinenti tra le diverse tematiche oggetto della prova, la presenza di soluzioni innovative e creative atte a implementare la qualità del prodotto/ l'efficienza di processo/le attività di marketing | L'elaborato denota caratteristiche di buona e/o elevata interdisciplinarietà, apprezzabili collegamenti tra le diverse tematiche oggetto della prova, evidenzia anche delle capacità mediante soluzioni originali innovative e creative atte ad implementare la qualità del prodotto/ l'efficienza di processo/le attività di marketing | |
| | 0,25-2,00 | 2,50-3,00 | 3,50-4,00 | 4,50-5,00 | |
| Totale valutazione in ventesimi (Livello valutazione sufficiente: 12/20) | | | | | / 20 |

SIMULAZIONI CLASSI QUINTE AGRARIO AS 2022-2023

| Data | Tipologia di prova | Nuclei tematici |
|----------|--------------------|---|
| 15-03-23 | B | 1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvoculturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali. 3. Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali. 7. Marketing, commercializzazione, qualità delle produzioni, consumi agroalimentari ed utilizzazioni forestali. |
| 27-04-23 | C | 1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvoculturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali. 3. Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali. 7. Marketing, commercializzazione, qualità delle produzioni, consumi agroalimentari ed utilizzazioni forestali. |
| 04-04-23 | A | 1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvoculturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali. 5. I processi di innovazione nel settore agroalimentare e forestale. 7. Marketing, commercializzazione, qualità delle produzioni, consumi agroalimentari ed utilizzazioni forestali. |
| 10-05-23 | D | 1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvoculturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali. 3. Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali. 4. Politica agraria e forestale, sociologia rurale, assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura e gestione del territorio. 5. I processi di innovazione nel settore agroalimentare e forestale. |

| Obiettivi delle simulazioni |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ● Redigere la prova in forma coerente, corretta e con linguaggio appropriato rispetto alla traccia proposta. ● Dimostrare padronanza per conoscenze ed abilità richieste nello svolgimento della prova ed indicate nei risultati di apprendimento del profilo di indirizzo. ● Dimostrare conoscenza del contesto territoriale e del settore socio-economico e lavorativo di riferimento. ● Utilizzare le competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative. |

Simulazione 2^a prova scritta dell’Esame di Stato 27/04/2023 ALUNNO CON PEI DIFFERENZIATO

CLASSI QUINTE A INDIRIZZO AGRARIO

- 1) COMPLETA IL TESTO INSERENDO LE PAROLE MANCANTI:

fertilità – potassio – livellamento – ristagno – regimazione primavera
– superficiale – doppia - marciumi – trivella - estate aratura –
squadro – asfissia – fosforo – letame – asciutto - zolla

TECNICA DI PIASTAGIONE DI UN OLIVETO: Le operazioni preliminari consistono nell’eliminazione dei residui vegetali delle coltivazioni precedenti.

Successivamente si esegue, se necessario, il _____ del terreno, creando una superficie pianeggiante oppure con regolare pendenza.

Di notevole importanza risulta la _____ dell’acqua, sia in superficie che in profondità, perché l’olivo è molto sensibile a _____ idrico, che può causare _____ radicali.

La lavorazione del terreno in profondità è determinante per assicurare _____ al volume di terreno a disposizione per l’apparato radicale. La lavorazione del terreno va eseguita nell’ _____ precedente alla messa a dimora delle piante. Per una corretta preparazione del terreno serve procedere ad una

_____ lavorazione: ripuntatura incrociata alla profondità di 60-80 cm, cui deve seguire un’ _____ aprofondità non superiore a 40-45 cm. Nella primavera successiva si esegue una lavorazione _____ di affinamento del terreno.

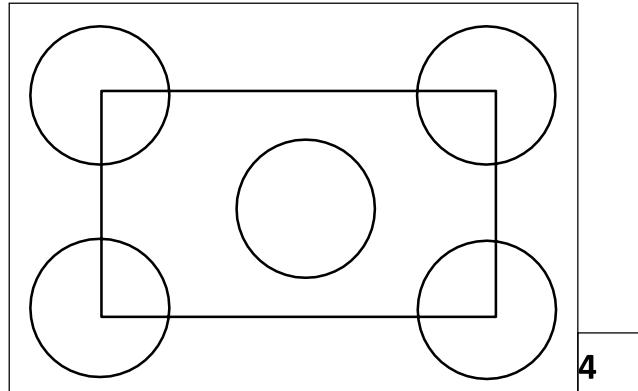
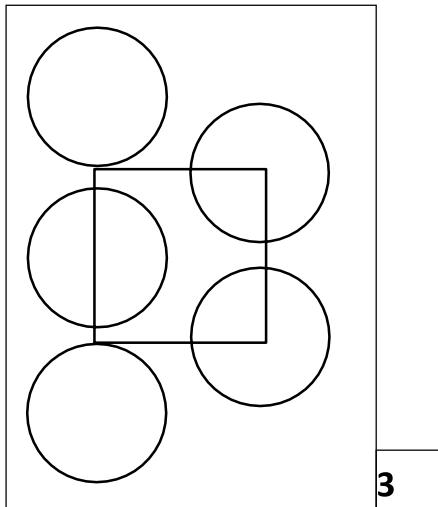
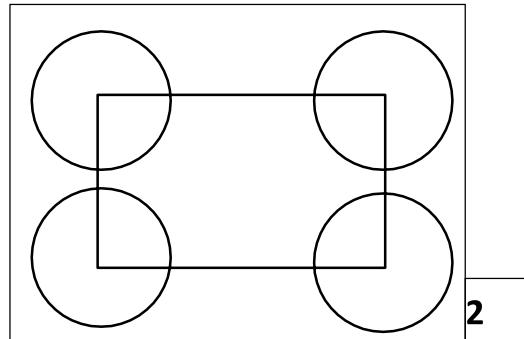
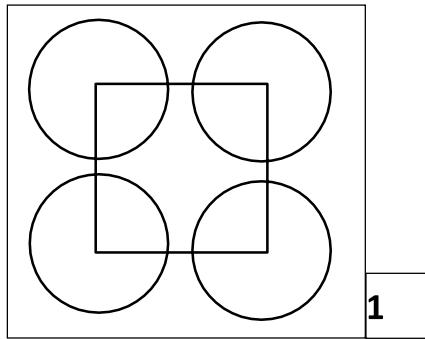
L’apporto di fertilizzanti va effettuata subito dopo la ripuntatura, in modo da consentire adeguati apporti nutrizionali, soprattutto in _____ e _____, nello strato di terreno dove si svilupperà l’apparato radicale. È vantaggioso integrare la concimazione minerale di fondo con materiale organico, quale _____ maturo, _____ in quantità elevate (40 t/ha) al fine di migliorare le caratteristiche chimico-fisiche del terreno. Prima della messa a dimora si esegue lo _____, per individuare la posizione delle piante nel terreno. Nel punto in cui va collocata la pianta si scava, con una _____ meccanica, una buca di 40 cm di profondità e larghezza. È

necessario eseguire l'apertura della buca con terreno _____ perché in condizioni di alta umidità la trivella comprime il terreno delle pareti e forma uno strato impermeabile che impedisce alle radici la regolare diffusione e può provocare _____ dell'apparato radicale per accumulo di acqua nella buca. È bene che le buche siano aperte in anticipo rispetto alla messa a dimora. Quando è il momento di posizionare la pianta nella buca, si toglie il vaso e la pianta di olivo va posizionata con la sua intera _____ basale 5-10 cm sotto il livello del terreno. Si riempie la buca con terreno ben strutturato, comprimendolo bene. Si lega la pianta al palo tutore e si annaffia con circa 7-10 litri di acqua per far aderire il terreno alle radici. Nelle zone a inverno freddo la piantagione avviene in _____. Nelle zone in cui non c'è il pericolo di inverni molto freddi la piantagione può essere eseguita in autunno.

2) COLLEGA A CIASCUN SESTO D'IMPIANTO IL NOME CORRETTO:

sistema a rettangolo
sistema a controsesto

sistema a quadrato
sistema a quinconce



3) QUALI SONO I SESTI D'IMPIANTO PIÙ UTILIZZATI?

4) COLLEGA A CIASCUNA FORMA DI ALLEVAMENTO IL NOME CORRETTO:

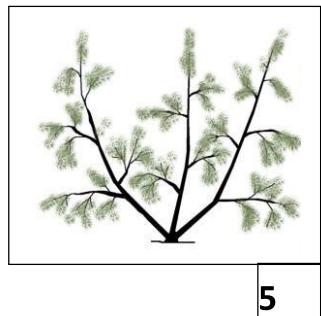
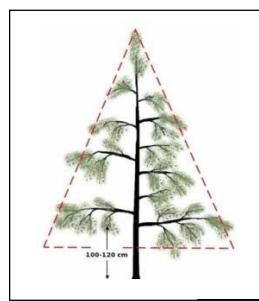
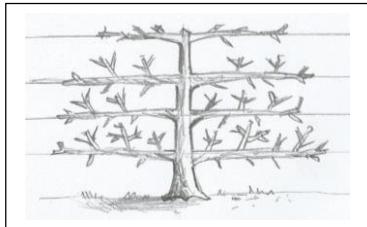
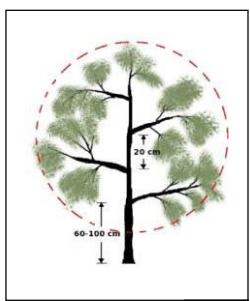
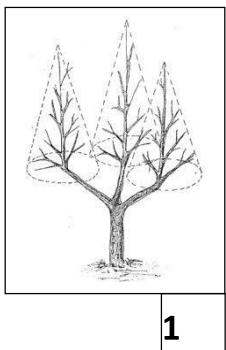
VASO POLICONICO

MONOCONO

VASO CESPUGLIATO

FORME A PARETE/SPALLIERA

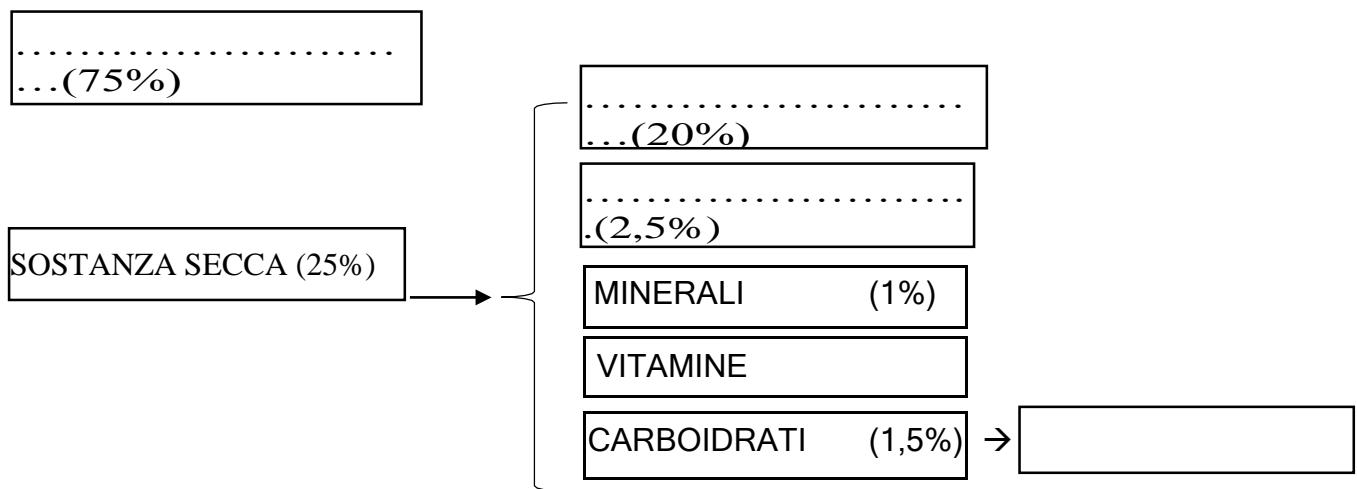
GLOBO



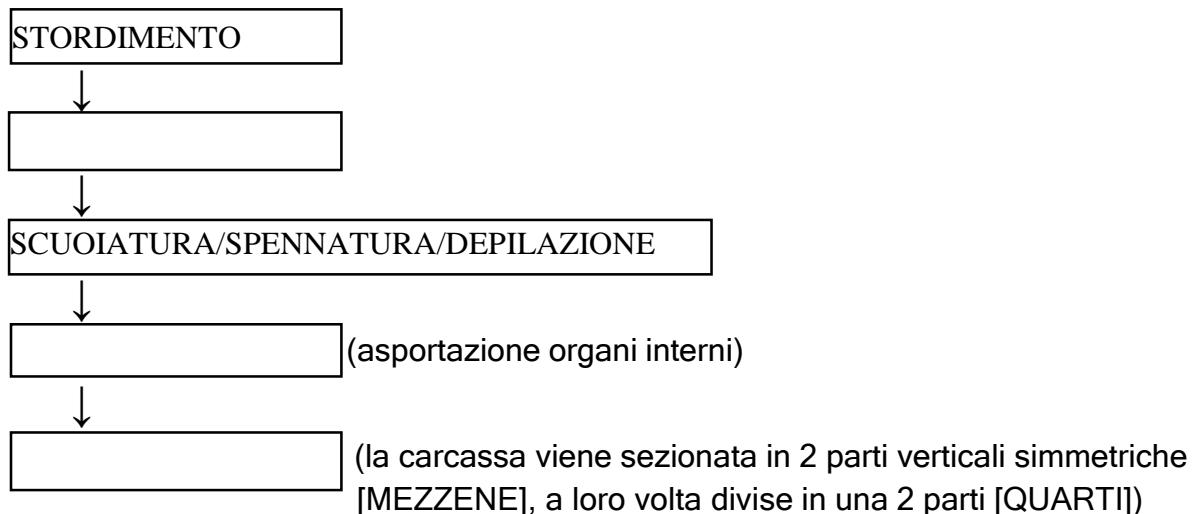
5) QUALI SONO QUALITÀ ORGANOLETTICHE DELLA CARNE:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

6) COMPLETA IL SEGUENTE SCHEMA RELATIVO ALLA COMPOSIZIONE CHIMICA DELLA CARNE:



7) COMPLETA LO SCHEMA DEL PROCESSO DI MACELLAZIONE:



8) COS'È LA FROLLATURA E PERCHÉ SI FA?

9) CALCOLA IL SEGUENTE CONTO COLTURALE DEL FRUMENTO TENERO

| RICAVI | VALORE UNITARIO | QUANTITÀ PER ETTARO | IMPORTO TOTALE (€) |
|--------------------------------|------------------------|----------------------------|---------------------------|
| Prodotto principale (granella) | €/t 225 | t 6,5 | |
| Prodotto secondario (paglia) | €/t 60 | t 4,5 | |
| Aiuti PAC | €/ha 300 | 1 | |
| TOTALE RICAVI | | | |

| COSTI COLTURALI | VALORE UNITARIO | QUANTITÀ PER ETTARO | IMPORTO TOTALE (€) |
|--------------------------------|------------------------|----------------------------|---------------------------|
| Aratura cm 30 | €/ha 170 | 1 | |
| Erpicatura con erpice rotante | €/ha 115 | 1 | |
| Semina | €/ha 64 | 1 | |
| Diserbo post-emergenza | €/ha 45 | 1 | |
| Distribuzione concime | €/ha 28 | 3 | |
| Distribuzione fungicida | €/ha 45 | 1 | |
| Mietitrebbiatura | €/ha 160 | 1 | |
| Trasporto granella | €/t 6 | t 6,5 | |
| Imballatura paglia | €/ha 100 | 1 | |
| Trasporto paglia | €/t 8 | t 4,5 | |
| Assicurazione antigrandine | € 1462,50 | 3% | |
| Seme conciato | €/kg 0,7 | kg 180 | |
| Perfosfato triplo in presemina | €/q 45 | q 1,2 | |
| Urea in copertura | €/q 47 | q 3 | |
| Diserbante | €/kg 18 | kg 1,5 | |
| Fungicida | €/kg 8 | kg 5 | |
| TOTALE COSTI COLTURALI | | | |

| COSTI GENERALI: | VALORE UNITARIO | QUANTITÀ PER ETTARO | IMPORTO TOTALE (€) |
|---|------------------------|----------------------------|---------------------------|
| Imposte e contributi bonifica | €/ha 180 | 1 | |
| Quote fondiarie (sui fabbricati) | €/ha 8000 | 1% | |
| Amministrazione, direzione, Sorveglianza | € 2032,50 | 2,5% | |
| Interesse sul capitale di anticipazione | € 800,35 | 3% | |
| Beneficio fondiario | €/ha 400 | 1 | |
| TOTALE COSTI GENERALI | | | |

COSTI TOTALI: COSTI COLTURALI + COSTI GENERALI = _____

GUADAGNO: RICAVI – COSTI TOTALI = _____

Simulazione della II Prova scritta dell'Esame di Stato del 15/03/2023

Alunno con PEI differenziato

1) DESCRIVI LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA PIANTA DELLA VITE

Che tipo di pianta è:

Apparato radicale:

Fusto:

Foglie:

Fiori:

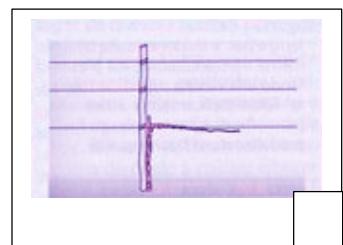
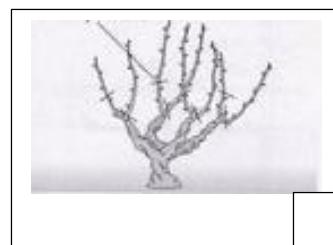
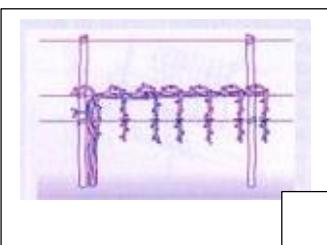
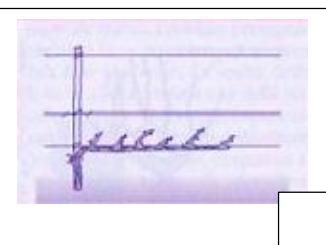
Frutto:

2) DESCRIVI LE FASI DI LAVORAZIONE DEL TERRENO PER L'IMPIANTO DI UN VIGNETO (estirpazione, scasso, spietramento, livellamento, concimazione di fondo).

3) DESCRIVI LE FASI DI INSTALLAZIONE DI UN VIGNETO (squadramento, picchettamento, ancoraggio, posa dei pali, stesura dei fili, messa a dimora delle barbatelle).

4) ELENCA LE PRINCIPALI FORME DI ALLEVAMENTO DELLA VITE E SCRIVI NEL DISEGNO IL NUMERO CORRISPONDENTE.

1. _____
 2. _____
 3. _____
 4. _____



5) DESCRIVI DUE FORME DI ALLEVAMENTO A TUO PIACIMENTO SOFFERMANDOTI SULLA TIPOLOGIA E SULLE CARATTERISTICHE CHE LE IDENTIFICANO

6) NEL VINO SONO PRESENTI CENTINAIA DI COMPOSTI DIVERSI, INSERISCI NELL'ELENCO SEGUENTE QUELLI MANCANTI.

ACQUA

ACIDI ORGANICI

GOMME E PECTINE

POLIFENOLI: ANTOCIANI, TANNINI

SOSTANZE MINERALI: ANIONI, CATIONI

SOSTANZE VOLATILI: ACIDI VOLATILI, ESTERI ALDEIDI, TERPENI

VITAMINE

GAS DISCIOLTI: ANIDRIDE C_____ , ANIDRIDE SOLFOROSA, OSSIGENO

7) COMPLETA IL TESTO UTILIZZANDO LE PAROLE SOTTOSTANTI:

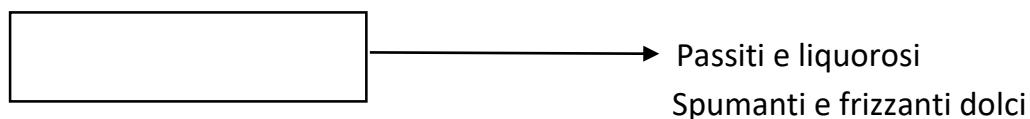
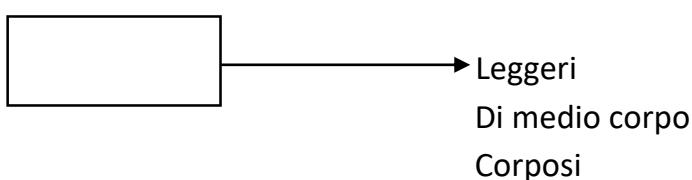
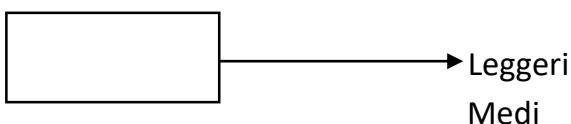
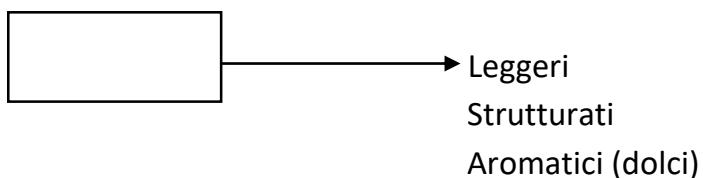
Vino base – zuccherrina – seconda – spumanti – lieviti - rifermentare

La spumantizzazione è il processo di produzione degli _____.

Per la spumantizzazione si parte dal _____, che viene trasformato in spumante facendo _____ (cioè si fa una _____ fermentazione) una soluzione _____ alla quale si aggiungono _____ selezionati.

7.1) INDICA QUALI SONO I DUE PRINCIPALI METODI DI SPUMANTIZZAZIONE E IN COSA SI DIFFERENZIANO L'UNO DALL'ALTRO.

8) COMPLETA IL SEGUENTE SCHEMA, INSERENDO NEI RIQUADRI IL TIPO DI VINO CORRISPONDENTE.



**Criteri di valutazione della Simulazione della
Seconda provaEsame di Stato a.s. 2022/2023**
Studente con PEI differenziato – classe 5^a sez. A indirizzo agrario

| Indicatori | Descrittori | Punti assegnabili | Punti assegnati |
|---------------------------------------|--|--------------------------|------------------------|
| Comprensione della consegna | Individua solo alcuni input e taluni concetti e restituisce in modo molto parziale le informazioni ed i dati richiesti | 1-2 | |
| | Individua un parte ritenuta congrua di input e concetti e restituisce in modo parziale le informazioni ed i dati richiesti | 3-4 | |
| | Individua un parte consistente di input e di concetti e restituisce in modo pertinente una buona parte delle informazioni e dei dati richiesti | 5-6 | |
| | Individua in modo completo gli input ed i concetti e restituisce in modo esaustivo ed articolato le informazioni e dati richiesti | 7 | |
| Completezza e validità delle risposte | Si limita a riferire poche e irrilevanti parole chiave | 1-2 | |
| | Argomenta, seppure in modo parziale, alcuni concetti ritenuti comunque rilevanti, avvalendosi anche di frasi estrapolate dal testo | 3-4 | |
| | Argomenta, seppure in modo parziale, alcuni concetti ritenuti rilevanti e provvede ad una loro breve rielaborazione personale, anche con l'ausilio del docente che lo affianca | 5-6 | |
| Capacità di argomentare e relazionare | Non è in grado di formulare ed elaborare alcun concetto in modo chiaro, comprensibile ed organizzato | 1-2 | |
| | E' in grado di formulare ed elaborare qualche concetto in modo però non sempre chiaro, comprensibile ed organizzato | 3-4 | |
| | E' in grado di formulare ed elaborare i principali concetti in modo sufficientemente chiaro, sostanzialmente comprensibile ed parzialmente organizzato | 5-6 | |
| | E' in grado di formulare ed elaborare i principali concetti in modo sostanzialmente chiaro, comprensibile ed organizzato con alcune rielaborazioni e considerazioni personali | 7 | |
| | VALUTAZIONE PROVA IN VENTESIMI | TOTALE |/ 20 |

N.B. Livello della prova con valutazione sufficiente in relazione a conoscenze, competenze ed abilità riscontrate: 12 / 20.

Corzano (BS), il

I docenti:



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. DANDOLO"
SEDE CENTRALE: P.zza Chiesa n.2 – 25030 BARGNANO di CORZANO (BRESCIA)
Tel. 030.9718132/227 – Fax. 030.9719062 - e-mail: info@iisdandolo.it - Web: www.iisdandolo.edu.it - C.F. 86000710177

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
SERVIZI PER L'ENOASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SETTORE ECONOMICO TECNICO "TURISMO"



**Esame di Stato
A.S. 2022/2023
DOCUMENTO 15 MAGGIO**

Classe 5 Sez. A - Indirizzo Agrario

**Allegato C
Progetto d'Istituto per i PCTO**

IL PROGETTO D'ISTITUTO PER I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Finalità del percorso:

- Sviluppare la cultura del lavoro ed acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'impegno personale
- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva sia tecnico-professionali che "soft skill" utili all'orientamento in ambito lavorativo -professionale / per la prosecuzione degli studi
- Comprendere le modalità di funzionamento dell'organizzazione del lavoro e dell'impresa nella dimensione globale
- Costruire relazioni efficaci nel contesto di studio e di lavoro
- Sviluppare il concetto di imprenditorialità e promuovere l'iniziativa personale nello studio e nel lavoro
- Sviluppare vocazionalità per la formazione integrale dello studente ai fini di facilitare le scelte di orientamento dei giovani

L'esperienza si è articolata in una pluralità di tipologie di interazione con il mondo del lavoro: incontri con esperti, visite aziendali, project work, tirocini, partecipazioni ad iniziative organizzate da enti accreditati, oltre alla formazione in tema di sicurezza; le attività si sono svolte in contesti organizzativi diversi (scuola – azienda) , sia durante il periodo delle lezioni che, in parte, in orario extrascolastico.

Contenuti del progetto

| ANNUALITA' | PROGETTI ATTIVATI | N° DESTINATAR I (ALUNNI COINVOLTI) | PERIODO DI ATTUAZIONE /DURATA | COMPETENZE SVILUPPATE | DISCIPLINE IMPLICATE | Strumenti di verifica e valutazione delle competenze |
|-------------------------------|--|---|--|--|---|---|
| 3^ANNO (a.s.20-21) | Tirocinio formativo e di orientamento presso aziende/ strutture del territorio | Tutti gli alunni | orario scolastico ed extrascolastico per 120 ore | Competenze tecnico – professionali Competenze trasversali | Discipline tecnico- professionali Italiano Voto condotta | Scheda di valutazione aziendale per livelli Relazione tecnica |
| | Project Work "Orientamento al mondo del lavoro" | Intera classe (team working) | Orario scolastico 8 ore | Competenze tecnico – professionali Competenze trasversali | Discipline di indirizzo Italiano Voto di condotta | Griglie di valutazione del prodotto Griglie di osservazione del processo per livelli |
| | Formazione sicurezza modulo generale e modulo specifica | Intera classe | Orario scolastico 12 ore | Competenze tecnico – professionali | | Test |
| 4 ^ANNO (a.s.21/22) | Tirocinio formativo e di | Tutti gli alunni | orario scolastico ed | Competenze tecnico – professionali | Discipline tecnico- professionali | Scheda di valutazione |

| | | | | | | |
|-------------------------------|--|------------------|---|--|---|---|
| | orientamento presso aziende/ strutture del territorio | | extrascolastico 160 ore | Competenze trasversali | Italiano Voto di condotta | aziendale per livelli Relazione tecnica |
| | Project work “Orientamento al mondo del lavoro” | Intera classe | Orario scolastico 10 ore | Competenze tecnico – professionali Competenze trasversali | Economia Italiano | Griglie di valutazione del prodotto Griglie di osservazione del processo per livelli |
| | Implementazione corso sicurezza | Singoli alunni | Orario scolastico | Competenze tecnico – professionali | | Test |
| 5^ ANNO (a.s.22-23) | Tirocinio formativo e di orientamento presso aziende/ strutture del territorio | Tutti gli alunni | orario scolastico ed extrascolastico 160 ore | Competenze tecnico – professionali Competenze trasversali | Discipline tecnico- professionali Italiano Voto di condotta | Scheda di valutazione aziendale per livelli Relazione tecnica |
| | Project Work “Orientamento al mondo del lavoro” | Tutti gli alunni | orario scolastico 10 ore | Competenze tecnico – professionali Competenze trasversali | Economia Italiano | Griglie di valutazione del prodotto Griglie di osservazione del processo per livelli |
| | Intervento di esperti <i>Progetto "Patentino fitofarmaci</i> <i>Progetto " Patentino trattice"</i> | Gruppi di alunni | Orario scolastico 20 ore | Competenze tecnico – professionali | Discipline di riferimento | Test |

Competenze agite nei PCTO

LE COMPETENZE TRASVERSALI OGGETTO DI VALUTAZIONE NEI PCTO

| | | COMPETENZE TRASVERSALI | | |
|-------------|---|---|---------------------------------------|----------------------------|
| | SCHEDA DI OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO | Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare | Competenze in materia di cittadinanza | Competenza imprenditoriale |
| IN TIROCINO | ORGANIZZA LO SPAZIO DI LAVORO E LE ATTIVITÀ PIANIFICANDO IL PROPRIO LAVORO (PRIORITÀ, TEMPI) IN BASE ALLE DISPOSIZIONI RICEVUTE | X | | |
| | ACCETTA LA RIPARTIZIONE DEL LAVORO E LE ATTIVITÀ ASSEGNAME DAL TEAM LEADER, COLLABORANDO CON GLI ALTRI ADDETTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI PREVISTI | X | | |
| | RISPETTA GLI ORARI E I TEMPI ASSEGNATI GARANTENDO IL LIVELLO DI QUALITÀ RICHIESTO | X | | |
| | ACCETTA E PRENDE IN CARICO COMPITI NUOVI O AGGIUNTIVI, RIORGANIZZANDO LE PROPRIE ATTIVITÀ IN BASE ALLE NUOVE ESIGENZE | | | X |
| | AFFRONTA I PROBLEMI E LE SITUAZIONI DI EMERGENZA MANTENENDO AUTOCONTROLLO E CHIEDENDO AIUTO E SUPPORTO QUANDO È NECESSARIO | X | | |
| | UTILIZZA UNA TERMINOLOGIA APPROPRIATA E FUNZIONALE NELLO SCAMBIO DI INFORMAZIONI, SIA VERBALE CHE SCRITTO | X | | |
| | GESTISCE I RAPPORTI CON I DIVERSI RUOLI O LE DIVERSE AREE AZIENDALI ADOTTANDO I COMPORTAMENTI E LE MODALITÀ DI RELAZIONE RICHIESTE | X | | |
| | MANTIENE COSTANTEMENTE L'ATTENZIONE SULL'OBBIETTIVO, RILEVANDO EVENTUALI SCOSTAMENTI DAL RISULTATO ATTESO ERRORI O INSUCCESSI | X | | |
| | RISPETTA LO STILE E LE REGOLE AZIENDALI | | X | |
| | ANALIZZA E VALUTA CRITICAMENTE IL PROPRIO LAVORO E I RISULTATI OTTENUTI, RICERCANDO LE RAGIONI DEGLI EVENTUALI ERRORI | X | | |
| IN PW | RIFLETTE SU SE'STESSI PER INDIVIDUARE LE PROPRIE ATTITUDINI | X | | |
| | GESTISCE IL PROPRIO APPRENDIMENTO E LA PROPRIA CARRIERA | X | | |
| | GESTISCE EFFICACEMENTE IL TEMPO E LE INFORMAZIONI | X | | |

| | | | | |
|--|---|---|--|--|
| | LAVORA CON GLI ALTRI IN MANIERA COSTRUTTIVA | X | | |
| | COMUNICA COSTRUTTIVAMENTE IN AMBIENTI DIVERSI | X | | |

LE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI OGGETTO DI VALUTAZIONE NEI PCTO

| | SCHEDA DI OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO | COMPETENZE TECNICO-PROFESIONALI | | | | | |
|-----------|--|--|---|--|---|---|---|
| | DESCRITTORI PERFORMANCE OSSERVATI IN | Assister e le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative | Prevedere e realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini | Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio | Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali | Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi | Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento |
| TIROCINIO | OSSERVA/PARTECIPA ALL'ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI NECESSARIE AL PROCESSO DI PRODUZIONE AZIENDALE | X | X | | | | |
| | RILEVA LE MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DI MACCHINE, STRUMENTI E ATTREZZI NECESSARI AL PROCESSO PRODUTTIVO AZIENDALE | X | X | | | | |
| | EFFETTUÀ SOTTO LA SUPERVISIONE LA MANUTENZIONE ORDINARIA LA SANIFICAZIONE DI LOCALI, MACCHINARI, | X | X | | | | |

| | | | | | | |
|----|---|--|--|---|---|---|
| | ATTREZZATURE E STRUMENTI UTILIZZATI | | | | | |
| | UTILIZZA PROTEZIONI E DISPOSITIVI NECESSARI ED EFFETTUA LE OPERAZIONI NECESSARIE PER IL CONTROLLO E LA RIDUZIONE DEI RISCHI | | | X | | |
| | OSSERVA E REGISTRA LE AZIONI LAVORATIVE DURANTE IL LORO SVOLGIMENTO | | | X | X | |
| PW | ORGANIZZA LA COMUNICAZIONE RISPETTO ALLO SCOPO E AL CONTESTO | | | | | X |
| | UTILIZZA LE CONOSCENZE APPRESE E ORGANIZZA IL MATERIALE PER REALIZZARE UN PRODOTTO | | | | X | |

OBIETTIVI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO DEI PCTO NEL PEI DIFFERENZIATO

| SCHEDA DI OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO IN TIROCINIO-IES-PW | DESCRITTORI PERFORMANCE OSSERVATI IN | OBIETTIVI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO PCTO | | | | | | |
|--|--|--|----------------------|---|---|---|---|---|
| | | AUTONOMIA | INIZIATIVA PERSONALE | CAPACITÀ DI RELAZIONARE CON GLI UTENTI DEL CONTESTO | COMPETENZE COMUNICATIVE NEL GRUPPO DI LAVORO / CON L'OPERATORE DI RIFERIMENTO | ADEGUATEZZA DEI TEMPI DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ | COMPETENZA NELLO SVOLGERE LE AZIONI ASSEGNAME | DISPONIBILITÀ AD ESSERE SEGUITO, GUIDATO E CORRETTO |
| | Rispetta gli orari | X | | | | | | |
| | Comunica eventuali problematicità | | X | | | | | |
| | Interagisce, comunica e condivide con gli utenti le attività proposte partecipando attivamente | | | X | | | | |
| | Interagisce e comunica nel gruppo di lavoro e/o con gli operatori di riferimento | | | | X | | | |
| | Utilizza gli strumenti/attrezzi di lavoro e/o partecipa con gli utenti / operatori di riferimento alle attività proposte | X | X | | | X | X | |
| | Accetta le indicazioni dei tutor | | | | | | | X |